acquisti-vendite
IMMOBILIARI
IPI
Società del gruppo Banco Ambrosiano
TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/511382
MILANO - ROMA - GENOVA
VICENZA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

Lunedì 14 Settembre 1981
Anno 113 - Numero 251

STAMPA SERA

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

5 pagine di moda

● NELL'INTERNO ●

L'attentato dei terroristi arabi

Un altro morto (è di Rivalta) a Gerusalemme

Gerusalemme. I primi soccorsi agli italiani feriti dalla bomba, subito dopo l'attentato (Tel. Ap.)

GERUSALEMME — Sono due le persone rimaste uccise dalla bomba scagliata da un terrorista arabo a Gerusalemme contro una comitiva di turisti italiani. Le vittime sono, entrambe, di Rivalta. Pietro Bocchio, 65 anni, piazza Bionda 6 A, è morto pochi minuti dopo l'esplosione con il petto squarciato; Aldo Gallo, 55 anni, via XX Settembre, è spirato stamane pochi minuti prima delle 11. Inutili i tentativi dei medici che l'hanno sottoposto a due interventi chirurgici. Il Gallo, già dalle prime notizie, era apparso il più grave dei feriti. Una scheggia gli aveva passato un occhio da parte a parte e si era conficcata nel cervello.

Negli ospedali di Gerusalemme erano stati ricoverati 15 feriti: sei di Rivalta, gli altri di Milano e di Parma.

■ Il servizio a pagina 5 ■

SPORT

Juve, Toro e Fiorentina

Juventus, Torino e Fiorentina si fanno già largo nel campionato di serie A. Le altre, a cominciare dalla Roma e dall'Inter per finire al Milan ed al Napoli, hannno segnato il passo suscitando perplesalità fra i tifosi. Il successo più esaltante porta la firma della Juventus, anche se i due punti più importanti li ha incassati il Torino «pirata» a Marassi contro il forte Genoa.

La Fiorentina, invece, pur conquistando una legittima vittoria ha fatto sospirare il pubblico, segnando il gol decisivo soltanto dopo 77 minuti di gioco contro un non trascendentale Como. Ciò a riprova che non basta una campagna acquisti condotta a suon di miliardi (sei, per l'arrivo di Graziani, Pecci, Cuccureddu, Vierchowod, Massaro e Monelli) per risolvere ogni problema e per trovare improvvisamente la via di sicuri successi.

Se deludono i pareggi ottenutoi dall'Inter a San Siro e dal Napoli al San Paolo, non ci si può stupire del punto lasciato dal Milan ad Udine. La squadra sponsorizzata da Zanussi in casa è in grado di bloccare chiunque.

In serie B il risultato più sorprendente viene da Brescia, dove le ambizioni della Sampdoria hanno subito il primo brusco ridimensionamento. Forse ai «doriani» occorre un po' di umiltà dopo i facili entusiasmi nati attorno al loromercato estivo ritenuto da tutti produttivo. La serie B è un'avventura molto difficile. Non bastano il blasone e una ottima caratura tecnica: occorrono anche concentrazione e tanto agonismo.

1° e 2° a Monza

Ha vinto Prost (Renault) davanti a Jones (Williams). A Monza i due contendenti al titolo mondiale, Piquet e Reutemann, si sono piazzati al 5° e 3° posto. Ora decideranno gli ultimi due Gran Premi, in Canada tra 15 giorni e a Las Vegas a metà ottobre. (Nella foto: Prost con la Renault n. 15 e Jones con la Williams numero 1).

● I servizi nell'interno ●

PREZZI

Scatta domani in tutta Italia l'operazione calmiere

ROMA — Entra in vigore domani il paniere dei «prezzi onesti» ideato dal ministro dell'Industria Marcora per evitare aumenti ingiustificati. Riguarda i generi alimentari di più largo consumo (pane, olio, riso, burro, salame, ecc.) e resterà in vigore fino al 15 novembre. I negozianti sono tenuti a esporre nei negozi l'elenco dei prezzi, che è stato concordato provincia per provincia dalle categorie interessate (commercianti, esercenti e industriali).

Per due mesi il «tetto» di questi prezzi non dovrà essere superato, anche se la formazione di questi listini è stata accolta da alcune critiche. La più insistente è che il paniere fissa in genere «i più alti fra i prezzi considerati onesti», e che quindi è spesso possibile comprare gli stessi prodotti a un prezzo a volte inferiore nei supermercati o prezzo i negozianti. Per quale motivo?

I responsabili delle Camere di Commercio, che hanno fatto da arbitri nelle trattative, obiettano che i panieri fissano gli attuali prezzi «massimi», restando inteso che dalla libera concorrenza tra venditori sarà possibile spuntare prezzi anche largamente inferiori.

Resta da vedere se il calmiere sarà realmente rispettato dai rivenditori.

MONTALE

Oggi a Milano i funerali con Pertini e Spadolini

Eugenio Montale

Oggi pomeriggio, alle 16, si svolgerà nel Duomo di Milano il funerale di Eugenio Montale. Alla cerimonia, officiata dall'arcivescovo Martini, saranno presenti il Presidente della Repubblica Sandro Pertini e il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini. Sarà un solenne funerale di Stato per rendere l'estremo omaggio al grande poeta, Premio Nobel per la letteratura e Senatore a vita della Repubblica. La salma di Eugenio Montale, un uomo semplice e schivo in vita, sarà poi portata a Firenze dove verrà tumulata nella tomba di famiglia, insieme alla moglie Drusilla Tanzi.

Lo scrive questa mattina un giornale egiziano

Sadat denuncia un complotto ordito da russi e ungheresi

Il Cairo. Il presidente egiziano Anwar Sadat

IL CAIRO — *I servizi di sicurezza egiziani hanno scoperto e stroncato un complotto appoggiato dai sovietici per rovesciare il regime del presidente Anwar Sadat. Lo riferisce nella edizione del lunedì il settimanale* Mayo, *uno degli organi di stampa del partito nazionaldemocratico di Sadat.*

Alcuni degli agenti del gruppo di cospiratori che portava il nome di codice «Swamp» si trovano tra i 1536 arrestati nei giorni scorsi in seguito alle drastiche direttive impartite undici giorni fa da Sadat contro gli estremisti religiosi.

Del gruppo di cospiratori facevano anche parte l'ex vice primo ministro Mohammed Abel Salam El Zayyat, giornalisti e docenti universitari.

Il gruppo di cospiratori era parte di un grande schema sovietico per sovvertire l'ordine facendo leva sui contrasti religiosi tra musulmani e cristiani copti.

Alle spalle dei cospiratori, scrive Mayo, c'erano agenti russi e ungheresi presenti in Egitto

■ **IL CAIRO: espulso giornalista francese** — Pierre Peroncel-Hugoz, giornalista del quotidiano parigino «Le Monde» ha dovuto lasciare il Cairo. E' il secondo giornalista occidentale espulso dall'Egitto da quando Sadat si è impegnato in una dura repressione degli oppositori del regime.

Jarier accusato di omicidio colposo?

Dal giudice il pilota che uccise il ciclista

MONZA — L'incidente stradale in cui ha ucciso con la sua «Porsche» un ragazzo di 12 anni, non gli ha impedito di correre ieri il Gran Premio di Monza. E' il caso del pilota francese Jean Pierre Jarier (è il numero uno della Osella) che dovrebbe essere accusato dal giudice di omicidio colposo.

Sabato sera il pilota stava andando a velocità sostenuta da Monza verso Vimercate, sulla strada provinciale, quando ha incrociato un ciclista, Alberto Farina, che attraversava la strada. Non è riuscito a frenare e lo ha investito, uccidendolo.

Oggi il comando di polizia stradale di Arcore, che aveva effettuato i rilevamenti dell'incidente, ha trasmesso il suo rapporto alla procura di Monza. Sarà il magistrato a decidere i provvedimenti contro Jarier: si presume comunque, che l'imputazione sarà di omicidio colposo.

Al di là delle conseguenze giudiziarie (ieri il pilota è stato interrogato dal giudice), la tragedia presenta risvolti umani. «*Quel francese lì, Jarier, con che coraggio si è potuto mettere al volante di una macchina e correre il Gran Premio di Monza*».

Lo ha detto lo zio di Alberto Farina, Gianpietro De Ponti.

Lo zio del ragazzo ha poi raccontato l'incidente: «*Alberto come ogni giorno era andato a dare una mano a un contadino che abita di fronte. Gli governava le mucche. Stava tornando a casa, andava pianissimo, come mi hanno detto i testimoni. Il francese probabilmente non lo ha visto: quando si è accorto che stava attraversando la strada non è riuscito a frenare e lo ha centrato in pieno*».

Dal canto suo, il pilota francese ha dichiarato: «*Pensavo che non sarei più riuscito a salire in macchina ma il Premio di Monza era troppo importante e io non potevo proprio mancare*».

In Cina una storia di manzoniana memoria

Le nozze non si hanno da fare tra un francese e una cinesina

PECHINO — *La storia del manzoniano don Rodrigo* — «Questo matrimonio non s'ha da fare né domani né mai» — *ritorna a Pechino con un singolare e poliziesco divieto a una ragazza cinese e a un sinologo che lavora presso l'ambasciata di Francia di sposarsi nonostante avessero tutti i documenti, anche cinesi, in regola.*

Ecco i fatti: lo scorso anno, agli inizi di settembre, un gruppo artistico che si definisce «Xing Xing» (Stella) espone alcuni quadri a Pechino. Il signor Emmanuel Bellefroid si reca a questa esposizione e incontra la pittrice Li Shuang che appartiene al gruppo. I due fanno amicizia e dopo breve tempo decidono di sposarsi. Si fanno le pratiche necessarie e il signor Bellefroid ottiene il permesso di sposare la pittrice cinese.

Nel giugno scorso, la ragazza, ventiquattrenne, conscia dell'imminenza del matrimonio va a vivere in casa del promesso sposo, il quale abita in uno dei soliti stabili riservati agli stranieri e opportunamente guardati dai soldati. Nel frattempo il signor Bellefroid va all'estero.

Passano alcuni giorni dalla sua partenza e l'11 settembre la signorina Li Shuang è sulla soglia dello stabile per accogliere la sorella e il cognato. Improvvisamente, alcuni poliziotti si precipitano su di lei come ha riferito il signor Bellefroid che citava testimoni oculari, la caricano su una jeep e la portano a un posto di polizia.

La sera stessa la famiglia di Li Shuang è avvertita che la ragazza è stata arrestata. Secondo quanto ci ha detto il promesso sposo «l'unico motivo indicato, per ora, dalla polizia è che Li Shuang si è posta in una situazione irregolare vivendo in una residenza riservata agli stranieri».

Ovviamente il discorso non regge: infatti, qualsiasi cinese può entrare in residenze riservate agli stranieri, a condizione che sia accompagnato da uno di questi, o abbia un lasciapassare speciale. Nel caso in questione era evidente che la signorina Li Shuang era stata accompagnata dal suo fidanzato. Non manca chi vuole vedere in quest'azione un atto intimidatorio nei confronti di persone che, anche grazie alla loro conoscenza della lingua, hanno contatti con la popolazione.

Nel problema Li Shuang-Bellefroid, un ignoto don Rodrigo ha deciso che il matrimonio «non s'aveva da fare», e ha mandato i suoi «bravi».

Miss America è commossa

ATLANTIC CITY (USA) — Elisabeth Ward (a destra, nella foto) rappresentante dell'Arkansas, 20 anni, studentessa di economia e commercio all'università del suo Stato, è stata eletta ieri sera Miss America 1982, 55ª della serie. E' la seconda volta che una rappresentante dell'Arkansas vince il titolo.

La nuova Miss America spera di diplomarsi entro un anno in economia e commercio per intraprendere poi gli studi da avvocato.

Alla vincitrice è andata una borsa di studio di 20 mila dollari e può attendersi altri 50 mila dollari per impegni vari: in tutto, la non disprezzabile somma di 85 milioni di lire.

Era segretario dei servizi di sicurezza

Identificato a Teheran il killer del presidente

TEHERAN — Il procuratore generale dell'Iran, l'ayatollah Rabani Amlashi, ha dichiarato alla radio che è stato identificato il responsabile dell'attentato che il 30 agosto scorso ha provocato a Teheran la morte del premier Rejai, del primo ministro Bahonar, di due alti funzionari e il ferimento di altri 11. E' Massud Keshmiri, segretario del «Consiglio di sicurezza del Paese», un «*mujahidin khalq*» infiltrato nei servizi ufficiali da un anno. Il procuratore non ha precisato se Keshmiri è vivo o è morto nell'attentato, se sia stato arrestato o se è riuscito a fuggire.

L'attentato è avvenuto nei locali dove quel giorno erano riuniti tutti i 14 membri del «Consiglio di sicurezza» iraniano.

Secondo quanto reso noto dal procuratore generale dell'Iran ayatollah Amlashi, Keshmiri era uno degli alti responsabili della sicurezza del Paese e si era infiltrato da oltre un anno negli uffici del primo ministro. Keshmiri era un mujaheddin-e-khalq che si era «camuffato» così bene che non aveva sollevato sospetti circa la sua fedeltà al regime islamico.e pertanto non vi erano motivi per cui in poco più di 12 mesi non giungesse sino a diventare segretario del Consiglio di sicurezza

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riollo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 369 DELL' 11-3-1951

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

■ **C'è metano nel mare di Livorno?** *Emanazioni gassose di notevole estensione, che indicherebbero la presenza di metano, sono state individuate da due ricercatori. Al ritrovamento di metano è interessata la provincia di Livorno che ha deciso di contattare enti e organizzazioni dotate di mezzi per i sondaggi.*

● **Alluvioni in India.** *La torrenziale pioggia monsonica e le alluvioni che ne sono derivate hanno distrutto centinaia di villaggi nell'India settentrionale, uccidendo 44 persone e costringendone almeno 200 mila ad abbandonare le proprie abitazioni.*

● **Terrorismo: arrestata Rossana Tidei.** *La presunta nappista Rossana Tidei è stata arrestata stamane a Roma da agenti della Digos in esecuzione di un ordine di carcerazione della sezione istruttoria della Corte d'appello. Era stata condannata in primo grado a sei anni e quattro mesi di reclusione per partecipazione a banda armata e detenzione abusiva di armi.*

● **Morto militare ferito da arma da fuoco.** *Fabio Cantarelli di 20 anni, in servizio di leva presso la caserma «Polonio» di Gradisca, è morto ieri nel reparto rianimazione dell'ospedale di Trieste. Era stato ricoverato in seguito a due ferite d'arma da fuoco da lui riportate in circostanze non ancora chiarite, mentre era di sentinella alla caserma.*

● **Nuovo digiunatore nel carcere di Maze.** *Un altro prigioniero repubblicano ha iniziato oggi lo sciopero della fame nel carcere di Maze, a Belfast. Si tratta di Gerard Hodgins, di 21 anni, un esponente dell'Ira condannato a 14 anni. Il numero dei prigionieri repubblicani che attuano lo sciopero della fame nel carcere di Maze sale così a sette.*

● **Cugini uccisi a Gibellina.** *Due agricoltori, i cugini Paolo e Giuliano Zummu, rispettivamente di 42 e 41 anni, sono stati uccisi a colpi di pistola mentre uscivano da un bar di Gibellina, nella valle del Belice. I killers, due o forse tre, hanno usato armi a ripetizione, fuggendo subito dopo su un'auto.*

● **Regolamento di conti.** *Un pregiudicato di 27 anni, Calogero La Colla, è stato ucciso questa notte con diversi colpi di fucile ad Alcamo. La vittima era figlio di «Don Paolino», schedato come mafioso. A sparargli sarebbero state almeno due persone.*

● **Vittima della droga a Bergamo.** *Un giovane di 19 anni, Stefano Betti, è stato trovato morto a Bergamo nell'appartamento di un amico. La polizia sospetta che il giovane sia morto per una dose eccessiva di stupefacenti. Sarà comunque l'autopsia a chiarire le circostanze e le eventuali responsabilità.*

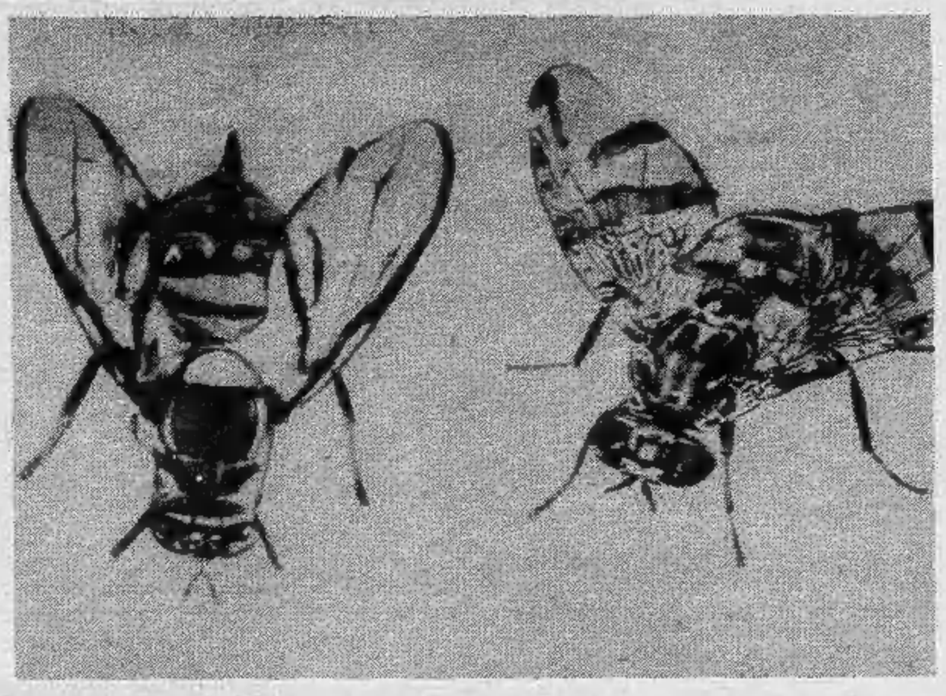
■ **Incidenti tra polizia e disoccupati a Napoli.** *Incidenti sono avvenuti stamani tra forze dell'ordine e disoccupati, davanti alla sede dell'Ufficio del lavoro, in via Vespucci, nella zona del porto. I disoccupati avevano tentato di sfondare il cordone di polizia che li manteneva in fila per penetrare tutti insieme all'interno degli uffici.*

● **Incendi: un morto in Sardegna.** *Un uomo di 86 anni, Sebastiano Orrù, è morto per le gravi ustioni riportate in un incendio scoppiato alla periferia di Norbello, paese dell'alto Oristanese, al confine con la provincia di Nuoro.*

● **Bimba morsa da cane: è grave.** *Cristina Passerini, di 7 anni, è stata assalita da un cane inferocito, sfuggito al controllo del padrone. E' accaduto in una borgata romana. La piccola ha riportato vaste ferite alla regione temporale sinistra, alla spalla destra e ad un gluteo.*

L'animale bistrattato e perseguitato da poeti e politici

Nella guerra mondiale alle mosche ora entrano in campo anche i cinesi



L'estate finisce, il caldo continua, le mosche anche: parliamo di mosche.

Il famoso dottor Samuele Johnson affermava che *«il patriottismo è l'ultimo rifugio dei mascalzoni»*. Alla luce di avvenimenti recenti e meno recenti, crediamo di poter precisare che al patriottismo bisogna aggiungere le mosche. Le quali, se non proprio dei mascalzoni, sono certamente l'ultimo rifugio dei governi in difficoltà. Nel patriottismo e nelle mosche si rifugiò a un certo punto il fascismo confidando che la guerra contro i fastidiosi insetti riscuotesse maggior successo di quelle dichiarate al negus, al bolscevismo, alle pluto-democrazie. Molti nemici, molto onore. Noi spezzeremo le reni alle mosche.

Non gli andò bene neanche quella volta. O le reni delle mosche antifasciste erano particolarmente solide, o erano inadeguati i mezzi predisposti per spezzargliele.

Ora è di turno la Cina. Si è letto nei quotidiani qualche tempo fa che *«tutti i cinesi sono impegnati nello sterminio delle mosche. Una scuola elementare»*, si specificava per indicare la serietà dell'impegno, *«ha assegnato ai suoi alunni il compito di uccidere almeno cinque mosche al giorno. Negli uffici, nei negozi, nei ristoranti, oltreché nelle case, apposite palette schiacciamosche sono a disposizione di chiunque veda un insetto»*.

La presa di posizione del governo cinese contro le mosche non è sfuggita agli osservatori occidentali. *«Se la prendono con le mosche: gatta ci cova»*, è stato l'immediato commento dei circoli sinologici più autorevoli che, bisogna riconoscere, hanno colto nel segno. Ne hanno dato conferma i medesimi quotidiani con la rivelazione di significative inquietitudini al vertice del partito di governo e di una ripresa del conflitto ideologico da tempo in atto fra Deng Xiaoping e Hua Guofeng culminato con la sostituzione di quest'ultimo con un uomo di Deng. Sono notizie di questi giorni mentre prosegue, con un alternativa di vittorie e di sconfitte puntualmente registrate dalla stampa nazionale, la guerra moschicida.

Dunque è vero: il «fattore M» (M come Mosche) esiste e l'esperienza insegna ch'esso viene impiegato dai potenti come diversivo pretestuoso o falso scopo per distrarre l'attenzione degli umili. Con le mani occupate dalla paletta schiacciamosche e l'occhio intento alle capricciose evoluzioni del dittero maledetto, il popolo non trova più il tempo e la concentrazione necessaria per seguire le evoluzioni ben altrimenti capricciose e pericolose dei suoi reggitori.

Perciò stiamo all'erta. Il giorno che sui muri delle nostre città cominceranno a comparire scritte come *abbasso le moske, moska boia, uccidere una moska non è reato, moska go home* e simili, sarà opportuno drizzare le orecchie: è il segno inequivocabile che quelli del Palazzo stanno per combinare un guaio grosso (o l'hanno già combinato) e, perché la gente non se ne accorga, ne convogliano l'attenzione sulle perfide mosche.

Non senza ragione, del resto, perché la mosca si è distinta fin dai tempi più remoti per la temeraria ostinazione con cui si accanisce contro gli altri viventi, e in particolare gli umani. Già lo testimoniava il divino Omero che in parecchi luoghi dell'*Iliade* ne ricorda la costanza aggressiva, e specialmente in quel passo (XVII, 570 sgg.) dove Atena infonde nel cuore di Menelao *«l'ardire della mosca/ che, pur cacciata, molto alla pelle dell'uomo/ s'attacca, per morderla, il sangue umano le è dolce...»*, in cui, peraltro, c'è più apprezzamento per la tenacia e il coraggio dell'insetto che non risentimento per la sua petulanza.

Estimatore incondizionato della mosca fu un altro grande greco, Luciano di Samosata, scrittore satirico di grandissima vena e bastian contrario senza pentimenti. Alla mosca e alle sue virtù, Luciano dedicò addirittura un piccolo saggio encomiastico intitolato, appunto, *Elogio della mosca* nel quale esamina ammirato la morfologia dell'insetto, ne passa in rassegna le abitudini con espressioni di simpatia e, col cinismo che gli è abituale, ne approva il comportamento parassitario.

Della mosca si occupò a suo tempo anche Fedro, il principe dei favolisti latini: ma al solo scopo di dimostrare che se qualche volta gli animali riescono almeno a parole (gli animali di Fedro, come si sa, erano animali parlanti) a tener testa alla bestiaccia insolente, gli uomini non ci riescono mai. Mentre, infatti, la mula e la formica protagoniste delle prime due storielle che Fedro ha scritto in proposito, arrivano in qualche modo a mortificarne la saccenza, l'uomo che nella terza scende in guerra contro la «bestiola malnata» approda soltanto a darsi una gran manata sul testone calvo: e la mosca lo beffa trattandolo da cretino e da autolesionista.

A difendere la dignità del genere umano (e a far le vendette del calvo di Fedro) sopravverrà molti secoli dopo il proverbiale Tobia di Laurence Sterne che, al quarto capitolo del terzo libro di quell'opera infinitamente godevole che è *La vita e le opinioni di Tristram Shandy*, non solo cattura la mosca che lo tormentava ma le restituisce la libertà con parole che sono passate alla leggenda: *«Va, va, povera diavola, volatene via. Perché dovrei farti del male. Non credi che questo mondo sia abbastanza grande da contenerci tutti e due?»*. Che la lezione per la mosca, e che istruttivo (e raro) esempio di tolleranza e di pluralismo per noi tutti!

Ci siamo limitati a pochi esempi di facile accesso e di pronta beva (come suol dirsi parlando di vini), ma potremmo segnitare per volumi. Sulla mosca, pro e contro, esistono infatti intere biblioteche: da Jacopone da Todi a Dante, Boccaccio e San Bernardino da Siena, da Teofilo Folengo che scrisse addirittura un poemetto in tre canti (*La Moscheide*, 1552) su una guerra fra le mosche e le formiche, al torinese Achille Giovanni Cagna che riprese il titolo e l'argomento nel 1929, al gesuita Emanuele Tesauro (torinese anche lui) che alla mosca dedicò, fra l'altro, una serie di furibonde quartine in cui con secentesca esagerazione la chiama *«augello infernal, sanguigna volante, alata strega e sporca arpia della terra»*...

Per non parlare di Steinbeck che alle mosche paragonò i tedeschi dell'ultima guerra prigionieri delle loro stesse conquiste (*le mosche hanno conquistato la carta moschicida*, in *La luna è tramontata*, o di Sartre che nel dramma intitolato, appunto, *Le mosche* fa di questi diabolici insetti neri, emblemi del sudicio che è in ognuno di noi, il simbolo del rimorso collettivo di una città colpevole di codardia...

Ma il documento probante dell'esistenza e della validità del «fattore» lo fornisce una fonte particolarmente autorevole e qualificata, il defunto presidente Mao Tsetung fino a ieri oggetto di venerazione da parte dei suoi connazionali e oggi duramente contestato dai medesimi.

Fin dal 1963 egli predicava infatti la guerra santa contro le mosche in alcuni versi dove sembra anticipare le risoluzioni moschicide dell'attuale gruppo dirigente cinese. Dicono quei versi: *«...ci sono due o tre mosche,/ urtano alle pareti./ Ruotano, ronzano:/ alcune furiosamente irritate,/ alcune rumorosamente querule/... Dovete spazzare via tutti quanti i cattivi insetti:/ questi sono gli unici nemici.»*

Dove si vede che Mao aveva capito fin d'allora che la grande politica passa attraverso lo sterminio delle mosche e, nei garbati termini poetici ch'egli prediligeva, dava istruzioni in tal senso ai collaboratori vicini e lontani.

Profetica anima sua...

Gigi Caorsi

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Sta sorgendo, nonostante le difficoltà, alla periferia di Roma

Si chiama Corviale, è lungo 1000 metri Ecco il più grande palazzo del mondo

Roma. Una veduta panoramica del «mostruoso» palazzo lungo un chilometro

ROMA — E' il più grande palazzo del mondo. E' lungo un chilometro, potrà dare alloggio a seimila persone. Il progetto prevede 1246 appartamenti con 7353 vani. Costo preventivo: 17 miliardi. Si chiama «Corviale». E' in costruzione alla periferia di Roma. Quando i lavori saranno finiti, sarà una delle «meraviglie architettoniche» del mondo. Questo, almeno, secondo i suoi ideatori. Secondo i critici, invece, sarà uno «scatolone inumano», una «follia urbanistica».

L'operazione «Corviale» è stata lanciata nel 1972 dallo I.A.C.P., l'istituto autonomo delle case popolari. I progetti sono stati curati da un gruppo di 25 architetti diretti da Mario Fiorentino. Doveva essere, all'origine, una costruzione-pilota nell'ambito del risanamento della periferia romana, caotica e abusiva.

Ora molti dubbi sono sorti sulla sua opportunità. Finito il periodo dell'ottimismo, dell'urbanizzazione crescente a ritmi forzati, «Corviale» sembra essere passato di moda prima ancora di essere terminato.

«Corviale» rispondeva, nel suo progetto, a una filosofia sociale che sembra essersi insterilita. Il più grande palazzo del mondo è situato in piena campagna. E' un'isola, un sasso gettato nella periferia ancora incontaminata della capitale.

I suoi ideatori hanno voluto farne una comunità sociale autosufficiente. L'isolamento di «Corviale» è compensato dal fatto che al suo interno sono compresi centri sociali e culturali, scolari e sanitari, amministrativi e commerciali. «Corviale» comprende perfino una chiesa. E' una città in campagna.

Contro il palazzo più grande del mondo, però, hanno giocato molti fattori negativi. La crisi dell'edilizia, in primo luogo, poi l'inflazione di molto superiore alle previsioni. Per più di otto mesi i cantieri sono rimasti fermi. I lavori erano giunti ai due terzi del progetto, quando si sono arenati: il tasso dei prezzi calcolati all'origine non corrispondeva più ai rincari del materiale e della manodopera, per cui l'impresa chiedeva un aggiornamento. Dopo aver rinegoziato i prezzi, i lavori sono ripresi e dovrebbero andare a buon fine, se non sorgeranno nuovi intoppi.

«Corviale» è uno strano miscuglio di durezza austera e di spazi generosi. Gallerie attraversano i muri, portici immensi «accompagnano» l'edificio da lato a lato. Una successione di balconi si sporge verso la campagna. Larghe scale monumentali, passerelle. Grandi spazi si susseguono a passaggi angusti.

«Angoscioso e affascinante». Due aggettivi che «Corviale» si è meritato da parte di architetti e urbanisti di tutto il mondo. Ad impressionare, soprattutto, è il contrasto fra l'irregolarità pittoresca del paesaggio naturale che lo circonda e la violenza della sua grande struttura linda e regolare.

Qualcuno lo ha definito *«un gesto grandioso»*. Purtroppo, o per fortuna, non è più tempo di «imprese eroiche». Ora si tende a ritrovare il piccolo, cauto, ma sicuro «buon senso», la giusta misura.

In Francia da dieci anni non si costruiscono più immobili giganteschi dal punto di vista della lunghezza. Lo vieta una legge del 1971. Da noi, non esistono impedimenti di tipo legale. Ma che i tempi siano cambiati, che un grande movimento architettonico sia finito, lo dimostrano i fatti.

«Corviale» è il a testimoniarlo, con la sua assurda grandezza, in una logica ormai superata.

Detenuto a vita festeggia i 105 anni in carcere

WASHINGTON — *Il detenuto a vita John Davis ha festeggiato nel penitenziario della South Carolina i suoi 105 anni, proclamando l'intenzione di non voler tornare nel «mondo libero» dove non ha più né parenti né amici.*

Davis, che è negro, fu colto sul fatto nel 1922 mentre compiva una rapina e fu condannato alla reclusione a vita, dato che a quell'epoca le leggi razziste della South Carolina consideravano reati capitali i crimini con violenza commessi da persone di colore.

Dopo due tentativi di evasione risalenti ormai a 40 anni fa, Davis è diventato un detenuto modello e ha la eccezionale qualifica di detenuto «AAA» che gli permette la massima libertà di movimenti nel carcere e anche di «libera uscita».

Le autorità carcerarie gli hanno più volte offerto la libertà sulla parola, ma Davis non saprebbe che farsene ed è deciso a rimanere in penitenziario fino alla morte.

Parto-sorpresa dopo l'aborto la donna aveva un altro utero

WASHINGTON — Una giovane donna americana che si era sottoposta ad un aborto, per liberarsi di una gravidanza indesiderata, ha avuto la sorpresa di partorire un altro figlio concepito in un secondo utero.

Il caso è avvenuto a San Matteo (California), protagonista la signora Terri di 26 anni che per una rara anomalia è risultata dotata di due apparati riproduttivi

Pur sapendo di questa anomalia, il chirurgo che ha eseguito l'aborto non ha notato che in ciascuno degli uteri si stava sviluppando un feto, ed ha operato su uno solo. Dopo alcuni mesi la donna si è accorta di essere ancora in stato di gravidanza, ormai troppo avanzato per un nuovo aborto.

La donna, dopo aver dato alla luce un bel bambino di tre chilogrammi, ha già intentato causa per danni in base ad un nuovo concetto giuridico, non ancora riconosciuto comunque dai tribunali, di «nascita colposa».

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI ENEL
CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI
E MAGGIORAZIONE SUL CAPITALE

Il 1° ottobre 1981 maturano gli interessi relativi al semestre aprile-settembre 1981, pertinenti ai sottoindicati prestiti, nella misura di L. 85 nette per obbligazione:

— Prestito obbligazionario 1976-1983 indicizzato

— Prestito obbligazionario 1977-1984 indicizzato

— Prestito obbligazionario 1977-1984 indicizzato II emissione.

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento dei suddetti prestiti, calcolati da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre marzo - agosto 1981, è pari al 10,523% (22,153% effettivo in ragione di anno).

In conseguenza, a norma dell'art. 5 del regolamento dei prestiti, le obbligazioni frutteranno per il semestre ottobre 1981 - marzo 1982 un interesse del 10,50% pari a L. 105 nette per obbligazione.

Inoltre, allorché a norma dell'art. 6 dei regolamenti saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato per il decimo semestre di vita delle obbligazioni 1976-1983, per il nono semestre di vita delle obbligazioni 1977-1984 e per l'ottavo semestre di vita delle obbligazioni 1977-1984 II emissione, uno scarto positivo pari al 5,523%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 6, secondo comma, dei regolamenti, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 5%, moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

Il 1° ottobre 1981 sono rimborsabili le seguenti serie, estratte il 13 luglio 1981, relative ai sottoindicati prestiti:

— **Prestito 1976-1983 indicizzato**

3 - 12 - 18 - 26 - 36 - 37 - 44 - 47 - 54 - 58.

Il valore di rimborso delle obbligazioni estratte, determinato a norma dell'art. 6 del regolamento del prestito, è di L. 1.255,32 nette per obbligazione.

— **Prestito 1977-1984 indicizzato I emissione**

12 - 16 - 24 - 25 - 35 - 37 - 38 - 47 - 55 - 58.

Il valore di rimborso delle obbligazioni estratte, determinato a norma dell'art. 6 del regolamento del prestito, è di L. 1.236,89 nette per obbligazione.

E' morto un secondo italiano nell'attentato di Gerusalemme

La bomba scagliata da un arabo, a Gerusalemme, contro una comitiva di pellegrini italiani ha ucciso due persone, entrambe di Rivalta, alla periferia di Torino.

Pietro Bocchio, invalido, 65 anni, piazza Bionda 6/A è morto pochi minuti dopo l'esplosione con il petto squarciato dall'ordigno. Stamattina, poco prima delle 11, è spirato all'ospedale Aldo Gallo, 55 anni, via XX Settembre 7. Era stato colpito da una scheggia che gli aveva passato un occhio da parte a parte e si era conficcata nel cervello. I medici, sabato notte, lo avevano sottoposto a un delicato intervento chirurgico durato un'ora e mezzo e questa mattina l'avevano accompagnato ancora in sala operatoria per un secondo, disperato, tentativo di salvargli la vita. Tutto inutile. La bomba gli aveva fracassato la fronte provocando guai irreparabili.

Era partito da Rivalta con la sorella Teresa di quattro anni più anziana di lui lunedì della scorsa settimana. Dovevano rientrare con la comitiva dopodomani. «*Ce li abbiamo mandati noi in Israele* — dicono i familiari — *non erano mai andati da nessuna parte. Mai niente. Solo lavoro per tutta la vita. E allora li abbiamo incoraggiati. Ma andate, diamine, una piccola vacanza ve la siete meritata. E sono partiti*».

All'aeroporto, prima di salutare i parenti che li avevano accompagnati, l'avevano sentito dire a Pietro Bocchio: «*Non preoccuparti, stammi vicino e appoggiati pure a me se fai fatica a camminare con quella gamba "matta". Io ti accompagno dappertutto*». Doveva essergli vicino anche quando è scoppiata la bomba. L'esplosione li ha presi in pieno.

Aldo Gallo non era sposato. Lavorava alla Fiat e viveva nella casa paterna con la sorella. Aveva un'altra sorella, e un fratello morto, l'anno scorso in un incidente sulla strada.

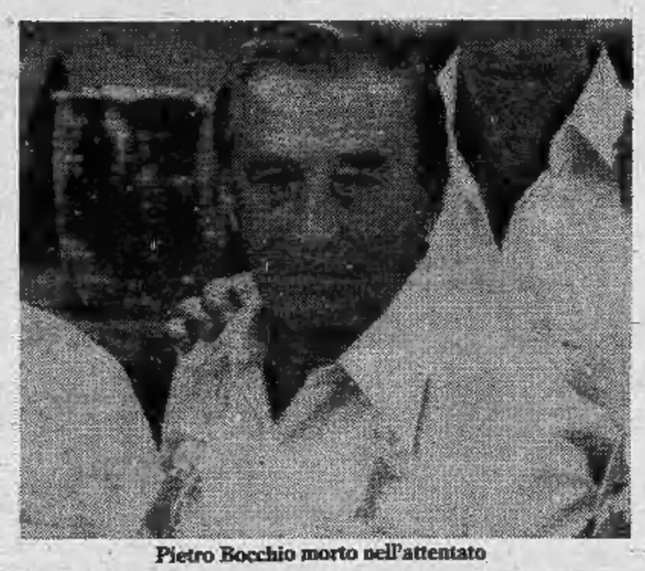
La bomba è appena scoppiata: alcuni soccorritori stanno adagiando un corpo insanguinato per le numerose ferite

I parenti di Luigi Bocchio raccontano sgomenti come hanno appreso dell'attentato

Davanti alla tv hanno visto il fratello dilaniato dalla terribile esplosione

Il fratello e due sorelle di Pietro Bocchio, in casa, a Rivalta, hanno capito subito che il morto nell'attentato di Gerusalemme era il loro familiare. Lo hanno riconosciuto dai ricami sulla camicia, in televisione, quando sono state date le prime immagini dello scoppio della bomba. Lui a terra, macchie di sangue dappertutto, quegli infermieri che si affannavano a spingersi sul petto per praticargli un inutile massaggio cardiaco.

Le prime informazioni da Israele storpiavano ancora il nome del morto. Dicevano che era un certo Bocco, Boccio e altro ancora: dicevano che era friulano. Ma in casa avevano già capito: non ci sarebbe stato più nulla da fare.



Pietro Bocchio morto nell'attentato

Pietro Bocchio, 65 anni, piazza Bonda 6 A, lavorava come operaio alla Safety ma, sei anni fa, era rimasto invalido alle gambe per una caduta dalle scale. Si muoveva a fatica sui bastoni ma non aveva rinunciato ad amministrare il piccolo patrimonio della famiglia e a viaggiare. Aveva visitato mezzo mondo: quattro anni fa si era fermato per un mese a Manila e questa volta era stato il primo a iscriversi per il «tour» in Israele.

«*E pensare che avevamo parlato dei rischi che c'erano laggiù* — raccontano i parenti —. *Dicevamo, appunto, che là gli arabi mettono una bomba dietro l'altra. Che erano posti pericolosi. Ma lui* — aggiungono — *sorrideva (era allegro lui) e rispondeva che se si cominciava a pensare a quelle cose lì non si doveva nemmeno uscire di casa. Perché i pericoli ci sono dappertutto*».

A Rivalta, un grappolo di case addossate una all'altra, nella prima cintura di Torino, erano partiti in venti per Gerusalemme. Avevano fatto capo al parroco don Franco Ferro Tessior che, a sua volta, si era rivolto all'agenzia «Ivet» di Milano. I piemontesi, infatti, si erano poi incontrati con altre due comitive di lombardi e di romagnoli. A Rivalta adesso c'è sgomento e paura. Alcuni hanno avuto notizie da Gerusalemme perché i parenti hanno telefonato. Altri, invece, sono senza informazioni e il silenzio accresce il senso dell'angoscia.

Gli altri feriti di Rivalta sono ricoverati negli ospedali Haddasch ed Ein Harem di Gerusalemme. I medici sono ottimisti. Alcuni dovrebbero essere già dimessi domani e tornare a casa nella notte di martedì, per gli altri la degenza potrebbe essere più lunga ma non dovrebbero esserci gravi problemi.

Vittore Piovano, agricoltore pensionato di 68 anni, moglie e cinque figli, casa in via Umberto I, 45. «*Aveva telefonato l'altro ieri* — raccontano in famiglia —. *Era arrivato a Gerusalemme. Diceva che era tutto bellissimo. Doveva rientrare mercoledì. Adesso chissà...*».

Fra i feriti anche il vicino di casa che abita in via Umberto I al numero 43, Mario Turina, 45 anni; Olga Calvi Vercellino, via Pragelato 5, Mario Mainardi, via Toscanini: tutti di Rivalta.

Altri nove italiani — milanesi e romagnoli — sono ricoverati in ospedale. La polizia israeliana sta indagando per individuare i responsabili. Impresa difficile. Non si riesce nemmeno a ricostruire l'accaduto.

Il gruppo dei pellegrini, circa 45 persone, con alcuni accompagnatori, aveva appena visitato il Santo Sepolcro e stava camminando verso la porta delle mura «antiche» della città. Lì sarebbero saliti sul pullman.

E' un dedalo di viuzze strette, case basse, una contro l'altra, sassi screpolati senza intonaco, bagnati di umidità. E c'è un viavai continuo di persone che alzano le macchine fotografiche, si affacciano sulla porta di negozi di cianfrusaglie.

Alle 18,40 di sabato l'esplosione. Non si sa ancora se la bomba sia stata gettata dal tetto di una casa o se era già stata messa sulla strada. I testimoni danno indicazioni diverse. E' certo, invece, che l'ordigno era del tipo «Miles 27» di quelli che sono in dotazione anche ad alcuni reparti dell'esercito israeliano. Una fiammata alta tre metri, calcinacci che volavano, gente che correva, urla e sangue.

La polizia ha fermato subito tre arabi e li ha interrogati per tutta la notte ma poi li ha rilasciati: si è potuto accertare che erano estranei all'attentato.

Lorenzo Del Boca

Aldo Gallo ucciso da una scheggia di granata al cervello, la sorella Teresa e Mario Turina

Spacciatore arrestato

I carabinieri hanno arrestato verso le ore 2 Stefano Antonio Maurino, residente a Luserna in via 1° Maggio 144. Il giovane, fermato dalle forze dell'ordine durante un normale controllo, è stato trovato in possesso di armi e di un discreto quantitativo di droga che molto probabilmente avrebbe in seguito spacciato. Il Maurino ha anche insultato e oltraggiato i carabinieri.

Lega Italiana per la protezione degli uccelli
L.I.P.U.

Se ami la natura se vuoi contribuire a proteggere gli

UCCELLI

affinché continuino a svolgere la loro insostituibile funzione che madre natura ha loro assegnato, aiutaci a salvarli dal degrado ambientale, dalla famigerata e delittuosa uccellagione, dall'ignoranza di troppi, dà il tuo contributo iscrivendoti alla

L.I.P.U. - LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

Organismo nazionale che persegue i suoi scopi collaborando alla vigilanza per la prevenzione e repressione dei reati a danno del patrimonio faunistico dello Stato, con particolare riferimento all'avifauna e alla difesa dell'habitat naturale.

Sede coordinamento regionale piemontese
via S. Francesco da Paola n. 30
(segreteria aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17) - tel. 011 931.2202.

COMUNICATO FEMAC-SUPERFACILE

Il CENTRO FEMAC di Torino, esclusivista di vendita della famosa macchina per maglieria FEMAC-SUPERFACILE (Tunica che fa le maglie e le cuce) comunica che, per favorire le Clienti che non possono frequentare i corsi di addestramento in Sede, verrà fornito con le macchine vendute un corso completo registrato su cassetta, brevettato, che consentirà di apprendere rapidamente, a casa propria, ad utilizzare al meglio la FEMAC-SUPERFACILE, sia per uso proprio che per altri.
FEMAC-SUPERFACILE, da oggi più che mai la migliore!
Venite o telefonate (anche di sabato) per una dimostrazione.

CENTRO FEMAC TORINO - v. S. Quintino 4 (Porta Nuova) - Tel. 535.368

Parte il paniere fra mille polemiche: per due mesi la massaia risparmierà?

Domani scattano i prezzi bloccati (Qualcuno denuncia: «Su prodotti di serie B»)

Domani scattano i «prezzi bloccati» del paniere e merita tenerli d'occhio. Se non altro sono un buon test. Se ci si accorgerà grazie al nuovo listino di risparmiare, le possibilità son due, entrambe pochissimo gratificanti: significa che ci si serve da dettaglianti che prima dell'operazione-Marcora vendevano troppo caro oppure che si appartiene alla ristretta categoria dei consumatori che hanno ancora soldi da buttar via, abituati a scegliere i negozi di élite dove oltre alla merce qualificata hanno un prezzo anche il servizio impeccabile, la confezione di lusso, l'«atmosfera».

Ma scandalizzarsi non serve a niente. E neppure gioverebbe contestare la genericità di queste quotazioni che, per quanto inoppugnabilmente «oneste», costituiscono un tetto massimo in cui dovranno rientrare tanto il negozietto di Borgaro quanto il supermercato di Torino e la gastronomia di Sestriere. Non si poteva fare di più, è la replica di chi se ne intende, e il discorso potrebbe chiudersi qui. Anche se riesce difficile capire, ad esempio, perché il burro a prezzo fisso per due mesi sarà soltanto quello in confezioni da due etti. Vero che si tratta del più venduto. Ma tagliar fuori dal blocco i panetti più piccoli, quelli da un etto, non è davvero una scelta tra le più persuasive.

Intanto, resta da chiarire una questione di fondo. Le tabelle dimostrano che Torino è una delle città meno care d'Italia, e va bene. Ma una telefonata arrivata nelle scorse ore al giornale apre una prospettiva piena di incognite. A questi prezzi portati ora ad esempio devono corrispondere come si sa prodotti della qualità media più venduta. Ed ecco il risvolto della medaglia.

«Sono un rappresentante di alimentari — ci ha detto il lettore al microfono — e vivo nel settore. Per questo, adesso, trovo giusto si sappia che le ditte sono subissate di richieste per merce di seconda scelta, non importa se leggermente difettosa sui tipi del grana più andante o della marmellata a base di zucca e di sciroppo. Posso dimostrare che parecchi commercianti torinesi si comportano in questo modo per rientrare comodamente nei listini».

E le ditte produttrici, come si comportano?

«L'ho chiesto anch'io. Risposta: consegneremo quello che chiedono. Il meglio lo spediremo a Roma e Milano dove le quotazioni sono state bloccate a livello più alto».

In molti parchi cittadini il verde non esiste più

Non più un filo d'erba nel giardino E' indignato anche Cesare Battisti

Cesare Battisti osserva perplesso dal piedistallo del suo monumento i giochi dei bambini nei giardini Pietro Micca. Forse i più piccoli non sanno che le loro corse sul prato distruggono l'erba ed anche se lo sapessero l'amore per il verde non riuscirebbe probabilmente comunque a contenere la loro vivacità, la voglia di correre e rotolarsi.

Così per il calpestio, specialmente nelle zone più in ombra, il prato dei giardini intorno al Museo dell'Artiglieria si è ridotto piuttosto male lasciando spazio soltanto alla terra battuta. Il responsabile della ripartizione «Giardini Alberati» del Comune, dottor Odone, spiega che i danni al verde derivano soprattutto dal passaggio continuo al quale i prati sono sottoposti. *«L'ombra è un problema relativo. I platani del giardino infatti non sono piante con ombra molto densa. Il manto erboso migliorerà appena terminati gli impianti di irrigazione a pioggia».*

Questo tipo di impianti sono già stati sistemati in quindici giardini pubblici, tra i quali quelli di Porta Nuova. Si tratta di un sistema automatizzato e regolato da una cabina con un temporizzatore, rete di distribuzione acqua ed irrigatori a scomparsa: *«Sono sistemi molto efficaci* — spiega Odone — *che miglioreranno senza dubbio le condizioni del verde, ma che non potranno comunque rimediare alla causa principale del danno, cioè il calpestamento del prato. Un altro inconveniente di questi tipi di impianti è che sono esposti come tutte le strutture pubbliche al vandalismo. Speriamo comunque che questo fenomeno rimanga limitato».*

Con la parziale mancanza di verde ed i lavori in corso per i nuovi impianti, un altro fattore concorre a guastare il volto dei giardini Pietro Micca: i cestini dei rifiuti sono ricolmi e non vengono vuotati regolarmente. Una parte di responsabilità è dovuta anche alla carenza di personale: *«Una sola squadra deve occuparsi della manutenzione di tutti i giardini della zona Centro. Le dimensioni ridotte degli stessi giardini impediscono poi l'uso di macchine come quelle in servizio alla Pellerina o al Valentino. La manutenzione dunque è più complessa. La carenza di personale è un male ormai cronico che peggiora ovviamente nel periodo delle ferie estive».*

Ancora una delle due scalinate che affiancano il retro del Museo, chiuse da un cancello di ferro — e precisamente la scalinata di sinistra — mostra chiari segni di abbandono come l'erba incolta sui gradini, mentre sull'accesso della scalinata uno sgradevole filo spinato protegge la stessa dalle visite indiscrete. Ma questa scala è di competenza del Museo e dunque estranea ai giardini che al termine dei lavori in corso e con il ritorno dalle ferie di alcuni degli addetti dovrebbe tornare ad avere un aspetto più gradevole.

Entrambi giovani (18 e 25 anni), uccisi probabilmente da «overdose»

Due morti per droga in 24 ore

Due morti, nel giro di poche ore, a Torino per droga. Sabato sera il diciottenne Alfonso Sorce, ucciso da una «overdose» di eroina. Ieri pomeriggio il trentunenne di Genova Luciano Prosperi, in questi giorni a Torino per una cura di disintossicazione all'ospedale Mauriziano, morto in un albergo di via Porta Palatina in circostanze ancora da accertare, ma probabilmente anche lui per una dose eccessiva della stessa sostanza.

Luciano Prosperi è morto in una camera dell'albergo «Capel d'oro», in via Porta Palatina 8, dove era ospite con la convivente, Emilia Lucia Calvo, di 25 anni. Entrambi abitavano a Genova in via Carrea 8/14. E' stata proprio la ragazza ieri pomeriggio, verso le 14, a dare l'allarme ai primi sintomi del malore che stava colpendo il suo compagno. Ha chiamato l'ambulanza, ma all'arrivo degli infermieri l'uomo era già morto.

Sul posto i funzionari del 1° distretto hanno sequestrato tre flaconcini vuoti di «eptadone», nome farmaceutico del «metadone», la sostanza antagonista dell'eroina che si usa nelle terapie di mantenimento o di disintossicazione dall'eroina. Questa sostanza, che con il nome di «eptadone» viene prodotta come sciroppo in flaconi da 20 milligrammi, può provocare effetti da superdosaggio («overdose») ed anche la morte. Ma si dovrebbe trattare di casi estremamente rari poiché il metadone preso come sciroppo ha effetti estremamente blandi, per lo meno confrontati con dosi analoghe di eroina iniettate in vena.

E' più facile dunque che Luciano Prosperi usasse il metadone non come disintossicante, ma come farmaco sostitutivo, di mantenimento. In altre parole i tossicomani non essendo, per la maggior parte in grado di procurarsi l'eroina il cui costo è elevatissimo, evitano gli effetti della carenza, con il metadone e bucano più raramente l'eroina non appena sono in grado di acquistarne una dose.

Luciano Prosperi potrebbe dunque essere stato ucciso anche lui, come Alfonso Sorce da una «overdose» di eroina. Ma non si può escludere che le cause della morte siano riconducibili all'«eptadone». Nelle istruzioni per l'uso di questa sostanza, in caso di effetti da superdosaggio, vengono indicati come farmaci antagonisti il «naloxone», la «nalorfina» e il «levallorfano». In realtà solo le prime due di queste sostanze utilizzabili anche contro l'eroina sono reperibili in Italia.

Il «levallorfano» infatti è venduto soltanto in Germania dalla Roche. Lo stesso «naloxone», che è la sostanza più efficace, introdotta in Italia dal ministro Altissimo, e la «nalorfina» (nomi farmaceutici «narcon» e «morfin») sono invece regolarmente prodotti, ma reperibili generalmente, almeno a Torino, soltanto negli ospedali. Una cura tempestiva con questi farmaci avrebbe probabilmente salvato Luciano Prosperi

---

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Marcellino ved. Isolato

Con dolore lo annunciano i figli **Primitiva** ved. **Picco** e **Mario** con la moglie **Luciana Ressico**, le sorelle **Carmelina** e **Rosetta**, la cognata **Maria**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Dopo la benedizione che avverrà martedì 15 alle ore 14 presso l'Ospedale Molinette v. Santena 5 la cara salma verrà trasportata a Novalesa ove alle 15,30 seguiranno i funerali. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma offerte alla Casa di Riposo ed opere parrocchiali di Novalesa.
— **Torino**, 13 settembre 1981.

Partecipano commosse al dolore le famiglie **Ressico**, **Delleplane**, [illegible] e **Maria Barloglio**.

Le famiglie Picco partecipano vivamente al dolore.

Cristianamente è mancato

Lino Giuseppe

Pensionato Azienda T.M.
2 volte medaglia d'oro donatori di sangue

Ne dànno il triste annuncio i suoi familiari. I funerali si svolgeranno lunedì 14 settembre ore 15, Bellinzago, Novara.
— **Bellinzago**, 13 settembre 1981.

Partecipano al dolore dei parenti famiglia **Monesterolo** famiglia **Boccalatte**.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

dott. Gigi Vassarotto

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Lya Florio**, il fratello **Matteo**, la sorella **Lina**, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano martedì 15 corr. alle ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale. Dopo la funzione religiosa la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Biella-Cossila S. Grato**, 13 settembre 1981.

Partecipano al lutto le famiglie **Marchetti** di **Novara** e **Azario** di **Ivrea**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pontari

Lo annunciano: la moglie **Mariateresa Gozzi**, i figli **Massimo** e **Saveria** con le famiglie, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia di Sassi. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 settembre 1981.

Lucia e **Ugo Tesca** partecipano al dolore di Maria Teresa per la scomparsa del marito

Giuseppe Pontari

— **Torino**, 13 settembre 1981.

Improvvisamente è mancato

Ferdinando Fiore

anni 74

Lo piangono la moglie **Gina**, il figlio **Rinaldo** con **Anna** e **Cristina**, familiari tutti. Funerale lunedì ore 15,45 via Brozola.
— **Chivasso**, 13 settembre 1981.

E' mancato ai suoi cari

Candido Vaudano

Lo annunciano: moglie, parenti tutti. Funerali martedì da via Lodi 2, ore 10.
— **Torino**, 12 settembre 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Griffa in Berutto

Ne dànno annuncio: il marito, figlio, nuora, nipotina, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 15 corrente alle ore 8,45 nella parrocchia S. Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 settembre 1981.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Lisa

anni 36

Lo annunciano: genitori, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pecetto Torinese martedì 15 settembre ore 16 da strada Ribore 1. Un ringraziamento al prof. [illegible], dottori e personale per le cure prestate.
— **Pecetto**, 13 settembre 1981.

Francesco Giachino e famiglia unitamente ai **Dipendenti** partecipa al vivo dolore della moglie Caterina per la perdita dell'amato **NINO** ricordandone per sempre l'umanità e l'attaccamento dimostrato in tanti anni di comune lavoro

Giovanni Audino (Nino)

— **Torino**, 13 settembre 1981.

Famiglia **Gariglio** partecipa al dolore della famiglia Martinetti per la scomparsa della mamma

Costanza Varetto ved. Martinetti

— **Torino**, 13 settembre 1981.

Ernes e **Giuseppe Felcade** partecipano al dolore dell'amico Arturo e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Masino

anni 77

Addolorati lo annunciano la moglie **Felicita Micheletto**, sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corr. mese alle ore 8,45 partendo da via Villa della Regina, 26, dopo la funzione religiosa alle ore 9 nella chiesa della Gran Madre di Torino, la cara salma proseguirà per Settimo Torinese ove giungerà alle ore 10 nella parrocchia di San Pietro in Vincoli.
— **Torino**, 12 settembre 1981.

I cognati **Piera** ed **Emilio Micheletto** con il nipote **Giuseppe** sono vicini a Felicita per la scomparsa del caro **GIACINTO**.

Gianna, **Aldo**, e il piccolo **Alberto** con **Marina Andreazza** piangono il caro zio **GIACINTO**.

Il figlioccio **Alberto Masino** e famiglia ricorda con tanto rimpianto il caro **PADRINO** ed è vicino alla cara zia Cina.

Le sorelle **Emilia** ved. **Verrio**, **Maria** in **Agnelotti**, **Rina** in **Perotto**, le cognate **Teresa Orsolano** vedova **Masino**, **Giovanna Vesco** vedova **Masino** e rispettive famiglie partecipano al dolore di Felicita per l'improvvisa dipartita del caro **GIACINTO**.

I cugini **Petiti**, **Sassone**, **Casini**, **Chiavegna**, **Battuello** partecipano al dolore di Cina per la scomparsa di

Giacinto Masino

— **Settimo Torinese**, 12 settembre 1981.

Partecipano al dolore del signor Riccardo Butti per la perdita della moglie

Dady Del Lungo in Butti

Walter Ersilia e **Alberto Guercio**
Aldo Evelina e **Giorgio Guercio**
— **Orbassano**, 13 settembre 1981.

Partecipano al dolore dell'amico Riccardo Butti per la perdita della moglie

Dady Del Lungo in Butti

Renzo e **Liliana Occhiena**
Giovanni e **Daniele Maurino**
— **Torino**, 13 settembre 1981.

Con infinito dolore partecipa **Euridice Muratore** con **Giorgio**, **Dario**, **Carla**, **Emma**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Mori

Lo annunciano: moglie, figli e parenti. Funerali oggi ore 15 nella Parrocchia San Giovanni Bosco di Rivoli partendo dalla Ditta Castagnetti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 14 settembre 1981.

Colleghi e **Collaboratori** della **SIP** 1° **Zona DTI/R** partecipano al lutto dell'ing. Paolo per la scomparsa del padre

GENERALE

Luigi D'Incisa di Camerana

— **Torino**, 13 settembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

1979 1981

Ausilia Galdini

Con immutato ricordo da tutti noi.
— **Moncalieri**, 14 settembre 1981.

1971 1981

Biagio Bertolina

Ricordandoli sempre.

1971 1981

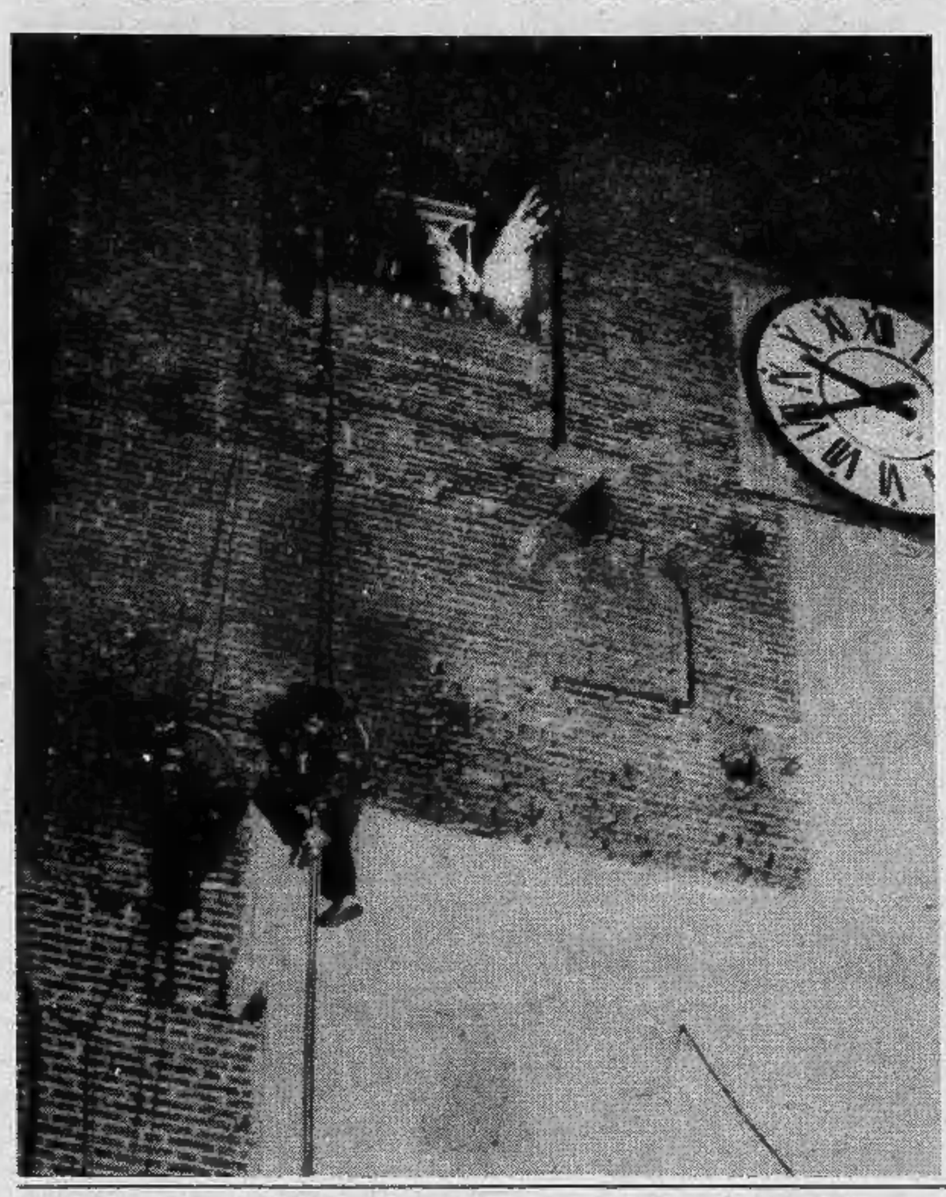
Giuseppina Delsanto n. Cravanzola

I tuoi cari sempre ti ricorderanno.

145

Originale esibizione dei famosi rocciatori a Feletto

I «ragni» in prima assoluta hanno scalato il campanile



Senza l'aiuto delle tradizionali trecce dell'amata ma ben provvisti di corde, chiodi e rampini i «Ragno di Lecco» ce l'hanno fatta. In meno di mezz'ora sono riusciti a violare la torre campanaria di Feletto, portando a termine una «prima» assoluta di indubbia originalità.

I «ragni» erano gli ospiti d'onore di una serata interamente dedicata all'alpinismo e solo parzialmente rovinata da una pioggia sottile che ha costretto gli organizzatori a modificare il programma.

Chi sono questi impiegati, bancari, medici con l'hobby della montagna, è ormai noto. Nati trentacinque anni fa in una zona che con la montagna non ha troppo a che vedere, i «Ragni di Lecco» hanno conquistato tanta parte del mondo, scalando cime *«dall'Artide all'Antartide»*, come dicono loro. Sono un'ottantina, di cui solo meno della metà ancora in attività ad alto livello. Trascorrono ferie e fine settimana sui monti, compiendo imprese a volte eccezionali.

Quella di sabato sera non era certo fra queste: si trattava, in fondo, di superare un muro di 21 metri rappresentato dalla torre campanaria del paese, che si fa risalire all'anno 1000. Piazza gremita di gente e ombrelli aperti, la vana attesa di una schiarita, poi la decisione di salire lo stesso *«tanto siamo abituati all'acqua»*.

A Feletto erano arrivati in cinque, uno direttamente dalla Patagonia dove si era slogato un polso. Sono saliti in due, uno a corda libera, l'altro usando chiodi e rampini. *«La difficoltà su questa parete artificiale, di questo tipo di arrampicata atletica* — ha detto il presidente dei "ragni", Giuliano Maresi — *sta nella vetustà della struttura, nella scarsa resistenza che i mattoni offrono ai chiodi. Può capitare così che un chiodo salti via, mentre sulla roccia o sul ghiaccio sappiamo bene dove piantarli»*.

Insomma c'era da aspettarsi un po' di brivido, anche se gli scalatori erano assicurati con corde speciali per impedire una tragedia. E difatti un chiodo è saltato, mettendo in difficoltà un «ragno» che è tornato indietro di qualche metro, tra lo stupore del pubblico. Poi tutto è andato liscio e la «vetta», dove un compagno era pronto ad accoglierli, è stata raggiunta in breve tempo.

Tanti applausi, poi la prosecuzione della dimostrazione con la discesa e il salvataggio simulato di un ferito. La gente si è divertita, anche perché erano molti gli alpinisti del Canavese ad osservare gli illustri colleghi. *«Siamo tutti dilettanti: a Lecco non ci sono possibilità di vivere con l'alpinismo. Questa era la seconda volta che ci cimentavamo con torri paesane, la prima era stata in Sicilia qualche anno fa»*, ha spiegato Maresi, rappresentante di commercio con l'hobby di sfiorare il cielo.

Giampiero Pavioio

Settimo: craxiano il nuovo assessore

Nuovo assessore nella giunta di sinistra a Settimo. E' Angelo Federici socialista craxiano, operaio alla Pirelli. Sostituirà Domenico Bleffari assessore ai servizi socio-sanitari dimessosi tre mesi fa per incompatibilità tra la carica di assessore e la sua professione di medico alle dipendenze dell'Unità sanitaria locale 28.

Federici, che insieme alla responsabilità dei servizi sociali avrà qualche altro incarico in giunta (probabilmente l'assessorato all'industria e all'agricoltura) verrà eletto nella seduta del 18 settembre del Consiglio comunale. Non si dimetterà invece da consigliere l'ex assessore allo sport e alla cultura Pietro Martino socialista, in predicato per assumere una carica nel direttivo dell'Unità sanitaria.

Drogato muore per overdose

Un tossicodipendente di Genova, in questi giorni a Torino per una cura di disintossicazione all'ospedale Mauriziano, è morto ieri pomeriggio in una camera dell'albergo «Capel d'oro», a causa di una dose eccessiva di «eptadone», il farmaco (agonista puro dell'eroina) che si usa per la disintossicazione.

L'uomo si chiamava Luciano Prosperi, aveva 31 anni, abitava a Genova in via Carrea 8/14. L'allarme è stato dato dalla sua convivente, Emilia Lucia Calvo, di 25 anni. La morte di Luciano Prosperi segue di poche ore quella del diciottenne ucciso sabato sera da una «overdose» di eroina.

Un coro di proteste arriva dalle scuole materne di via Picco a Venaria

I genitori sono sul piede di guerra «I nostri figli all'asilo si ammalano»

Un gruppo di genitori di bambini che frequentano le scuole materne in via Picco, a Venaria, sono sul piede di guerra. Protestano perché — dicono — le strutture dell'edificio sono inadeguate, scomode, vecchie. Costringono le scolaresche a trasferirsi in un altro prefabbricato per la mensa e a ritornare nell'aula dopo il pranzo. Pochi metri attraverso il cortile che però, quando fa freddo o c'è brutto tempo, possono creare disagi quasi insopportabili.

Accusano: *«I nostri bambini si prendono un'influenza dietro l'altra: con questo andare dal caldo al freddo e viceversa sarebbe incredibile se stessero in salute»*.

La scuola materna di via Picco è formata da cinque capannoni prefabbricati. Sono stati realizzati una decina di anni fa ma — secondo il progetto iniziale — era previsto che tre complessi venissero utilizzati per l'asilo mentre gli altri due dovevano servire come aule per le elementari.

I «piani» sono saltati perché la popolazione scolastica dei bambini fra i 4 e i 5 anni è aumentata. Tutte le costruzioni hanno dovuto ospitare bambini piccoli.

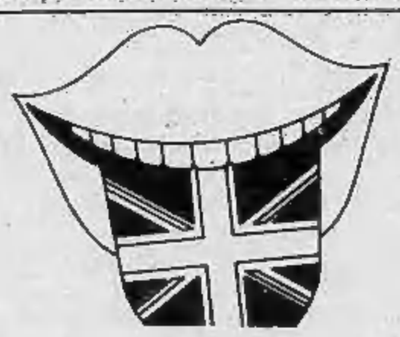
«L'inconveniente nasce da lì — raccontano i genitori — *mentre la parte che doveva essere asilo ha tutte le attrezzature necessarie, quella che è diventata asilo in un secondo tempo — per necessità — non è adatta»*. Doveva essere una sistemazione provvisoria ma il «provvisorio» — a parere dei genitori — dura da troppo tempo.

Le due sezioni che creano disagi sono la 4 e la 5 affidate alle insegnanti Daniela Lariello e Angela Bonelli. A ognuna sono affidati trenta bambini. *«Il problema* — spiegano — *è che, per pranzo, dobbiamo vestirli con cappotto, cuffie e sciarpe per portarli nel refettorio. Quattro passi e poi li svestiamo e li mettiamo a tavola. Dopo che hanno mangiato, di nuovo addosso tutti gli abiti per tornare in aula. Certo che è scomodo. Se invece piove il pranzo lo portano direttamente qui. Ma i disagi non sono minori»*.

Insegnanti e genitori avevano chiesto che le baracche prefabbricate fossero collegate fra loro in modo che si potesse passare da una all'altra senza bisogno di uscire all'aperto. *«Anche qui tante promesse* — ammettono — *progetti su progetti ma non si è visto nulla di concreto. D'altra parte non è una novità che le cose vengano fatte con ritardo. L'anno scorso* — aggiungono — *per dei lavori agli impianti di riscaldamento gli operai hanno rotto alcuni giochi dei bambini che erano in cortile. Abbiamo segnalato al municipio che i rottami erano pericolosi e loro ci hanno risposto che avrebbero provveduto subito a portarli via per sostituirli con dei nuovi. Quando l'hanno fatto? Alla fine di giugno! Solo dopo che un bambino cadendo si era rotto un piede. Allora sono intervenuti»*.

In municipio dicono che, sì, per la verità quello dell'asilo di via Picco è un problema importante. Ma non è facile risolverlo. In giunta avevano pensato di collegare le sezioni 4 e 5, il refettorio e l'aula di logopedia con un tunnel di vetro. L'ufficio tecnico ha fatto i conti e ne è venuta fuori una cifra esagerata. Sarebbe irragionevole spendere tutti quei soldi. *«Qualche cosa tuttavia si dovrà fare* — spiegano — *nel bilancio di previsione presentato anche pubblicamente il problema dell'asilo di via Picco è stato il primo a essere discusso e sarà il primo a essere affrontato»*.

l. d. b.



il nostro inglese quotidiano

in via giolitti, 55
THE BRITISH SCHOOL
OF TURIN

Con Adriano Ruscalla dovrebbero essere sepolti i due carcerieri di Carla Ovazza

Riprendono oggi sui monti di Giaglione le ricerche del cimitero dell'Anonima

Adriano Ruscalla

Giovanni Olocco

Questa mattina i carabinieri riprenderanno a Giaglione le ricerche del cosiddetto «cimitero» dell'anonima sequestri, il posto, cioè, dove dovrebbero essere sepolti i corpi di Adriano Ruscalla, imprenditore edile rapito cinque anni fa e di Luigi Chiarello ed Ernesto Brandestini, i due carcerieri di Carla Ovazza, eliminati dagli stessi complici perché eccessivamente «chiacchieroni».

Ma nelle ultime ore anche un'altra ipotesi si è fatta strada fra gli inquirenti: che nel «bosco infernale» ci sia anche il cadavere di Lorenzo Crosetto, l'ultimo in ordine di tempo fra i rapiti e del quale non si sono avute notizie di alcun genere, né sotto forma di richiesta di riscatto né altro.

Se questa ipotesi trovasse una conferma, però, ci sarebbe da chiedersi il motivo di una coincidenza abbastanza strana, verificatasi solo a Torino e solo in occasione dei rapimenti organizzati dalla «*banda della Val Susa*»: la stranezza è che in nessun posto come qui sono stati rapiti tanti costruttori e in nessun posto come qui tanti non sono più tornati a casa, pagato o no che fosse il riscatto.

C'è da stabilire se si tratta di un caso o se invece, dietro il paravento del sequestro a scopo di estorsione, non siano in verità nascosti autentici «regolamenti di conti» che con i sequestri e i riscatti ben poco avrebbero a che fare.

Luigi Chiarello

Ernesto Brandestini

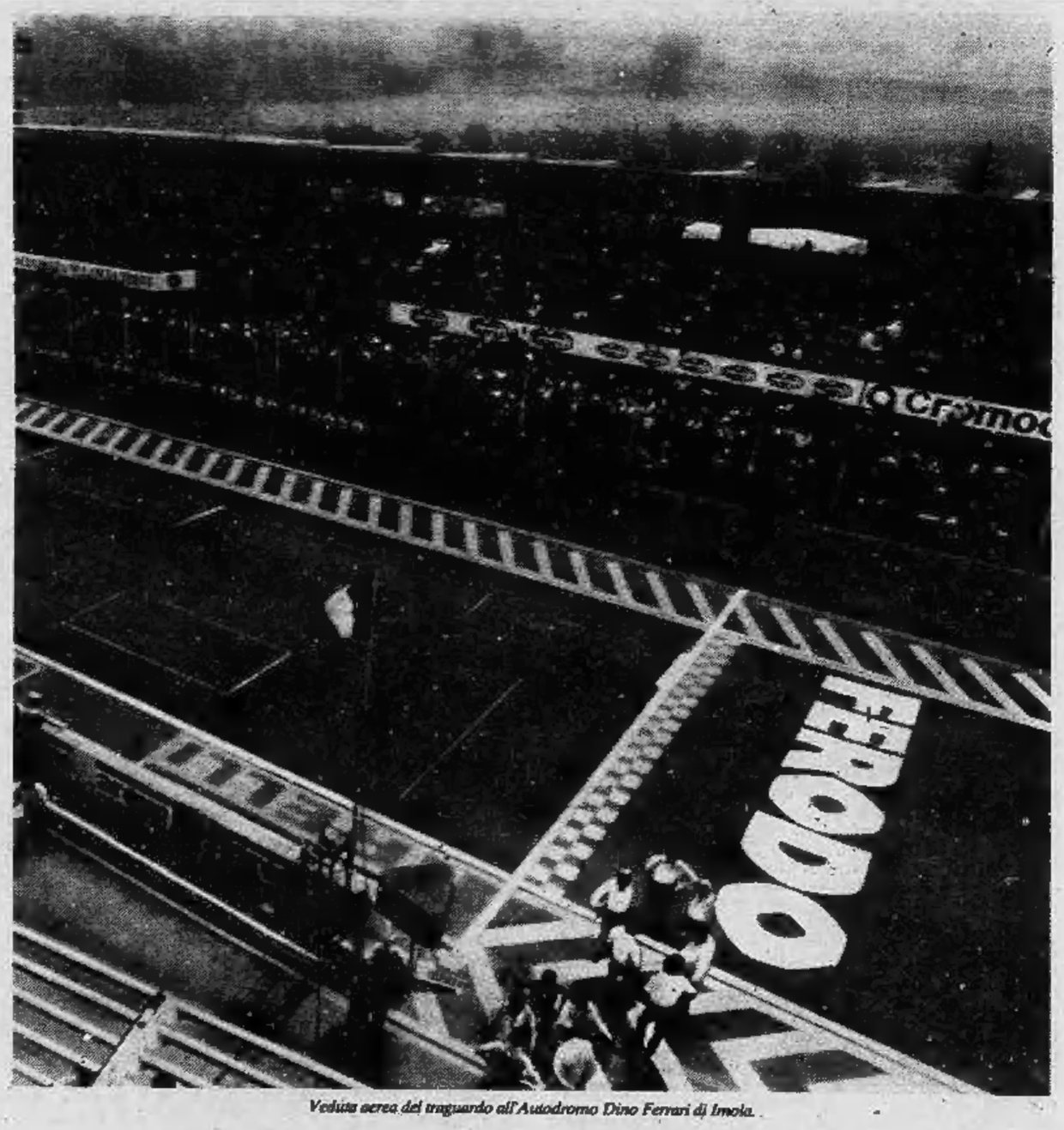
Una nuova sede per i cardiopatici

I cardiopatici del Piemonte hanno, da qualche giorno, una sede in cui incontrarsi e scambiarsi consigli utili. In corso Traiano 68/13, il «*Centro cardiopatici della Regione Piemonte*» è aperto, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18. Il numero del telefono è 613.972.

Grazie agli sforzi del notaio Picco e della signora Clara Cavaglià si è concretizzato un progetto iniziato, qualche anno fa da Olga Bonino, una cardiopatica, operata a Lione, che più di chiunque altro poteva capire i problemi di un ammalato grave che deve farsi operare all'estero. Ora i cardiopatici piemontesi, oltre agli sportelli degli uffici della Regione, hanno un altro punto di riferimento per risolvere i propri problemi.

Rapina all'autostrada

Alle 6,10 di stamane, tre sconosciuti sono entrati nell'ufficio contabilità del casello di Settimo, dell'autostrada Torino-Milano picchiando l'impiegato presente e costringendolo a consegnare i soldi in cassa. L'impiegato si chiama Pietro Averone, 43 anni, residente ad Alice Castello in provincia di Vercelli. Il bottino è di circa 4 milioni.


Veduta aerea del traguardo all'Autodromo Dino Ferrari di Imola.

Sino al 3 ottobre nelle isole Själland

La Taurinense va in Danimarca per l'operazione Amber Express

«*Amber Express 81*»: questa è la denominazione dell'esercitazione che la forza mobile terrestre del comando alleato in Europa sta svolgendo in Danimarca (isole dello Själland) da qualche giorno. L'operazione durerà sino al 3 ottobre.

Ad essa prende parte, con gli alleati di Belgio, Danimarca, Germania, Lussemburgo, Regno Unito e Stati Uniti, anche il contingente italiano costituito da reparti della Brigata Alpina Taurinense. Di esso fanno parte il battaglione alpini Susa, la 40ª batteria del Gruppo artiglieria da montagna Pinerolo, il 442° Squadrone Elicotteri ed altre unità controcarri, del genio, delle trasmissioni e di supporto logistico per un totale di circa 900 uomini.

«*Amber express*», che si svolgerà sotto il comando del gen. div. M.P. Reynholds, dovrà verificare in particolare la capacità di un tempestivo spiegamento della forza mobile in Danimarca per opporsi ad una eventuale aggressione. L'esercitazione avrà luogo in un clima di grande realismo tattico, mantenuto vivo da frequenti attivazioni di reparti alleati e comprenderà anche una fase a fuoco, per le sole artiglierie. Si tratta di un tipo di impegno particolarmente oneroso, che mette a raffronto la preparazione e la capacità operativa di unità di diversi Paesi ed in cui i reparti italiani si sono sempre fatti onore.

I reparti partecipanti avranno anche la possibilità di conoscere il Paese ospitante e farsi a loro volta conoscere attraverso alcuni incontri organizzati ed altri liberi con la popolazione locale ed in particolare con i giovani. In tale quadro sono previste proiezioni di film e di diapositive nelle scuole, a cura di ciascun contingente.

Tra i militari italiani vi saranno anche i componenti della Fanfara della Taurinense, che nelle pause dell'esercitazione, deposto il fucile, rallegreranno con le loro musiche i commilitoni e la popolazione danese, rinnovando certamente i successi già raggiunti in tante altre circostanze in patria e all'estero. Il trasferimento del contingente della Brigata Taurinense avverrà con aerei C-130 dell'aeronautica militare e convogli ferroviari.

Un primo incontro su mobilità Fiat

E' annunciato per i prossimi giorni un incontro sulla «*mobilità esterna*», il provvedimento che interessa direttamentecirca 7500 dipendenti della Fiat.

Adottato per la prima volta in Piemonte, questo istituto consiste in una lista di lavoratori che dovrebbero passare da un'azienda ad un'altra entro due anni. I lavoratori in "lista" che non troveranno lavoro nell'arco di tempo, verranno riassorbiti dalla Fiat. Nel frattempo avranno lo stesso trattamento economico dei dipendenti in cassa integrazione.

Alla riunione sulla «*mobilità esterna*» parteciperanno esponenti del sindacato, dell'Unione industriale di Torino e del ministero del Lavoro.

Se è vero Ferodo
ha tutta l'esperienza delle corse

I materiali d'attrito Ferodo per freni e frizioni equipaggiano quasi tutte le auto da competizione del mondo e, in particolare, quelle di Formula 1.

Ferodo è la marca di prodotti altamente qualificati e non il nome generico, dei materiali d'attrito come tanti automobilisti hanno finito per credere.

Anche Voi potete sfruttare l'esperienza delle competizioni: quando dovete far riparare i freni o la frizione della Vostra auto, del Vostro autocarro o della Vostra moto *(e non volete dei materiali qualsiasi)* dovete pretendere materiali originali Ferodo.

Il vero FERODO
ha tutta l'esperienza delle corse
distribuito esclusivamente
dalla SATAMV S.p.a. Milano

Publifer

Lunedì 14 Settembre 1981

Pelle d'autunno: maschilista con variazioni a spese degli struzzi

STAMPA SERA

sport & moda

SUPPLEMENTO DEL LUNEDI' DIRETTORE SANDRO DOGLIO

Il re del tennis è McEnroe

John McEnroe ha riaffermato il suo dominio sui campi di casa propria battendo il fuoriclasse svedese Bjorn Borg nella finale dei campionati internazionali open di tennis americani e aggiudicandosi per la terza volta consecutiva il titolo nazionale. McEnroe ha vinto in quattro set con il punteggio di 4-6, 6-2, 6-4, 6-3.

E' la seconda volta quest'anno che l'americano si è imposto sullo svedese in un torneo primario. Questa estate McEnroe aveva infatti battuto Borg nella finale di Wimbledon.

McEnroe è anche diventato il primo tennista a vincere nella stessa stagione i tornei di Wimbledon e americano dal 1974, anno in cui l'impresa riuscì a Jimmy Connors.

Il risultato della finale Open Usa è stato ancora una volta negativo per Borg, il quale ha tentato questa carta per dieci anni consecutivi.

Per la prima volta nella sua carriera John McEnroe sarà consacrato numero uno del tennis mondiale. La sicurezza matematica, a due mesi dall'avere scalzato Bjorn Borg dal trono di Wimbledon, gliel'hanno data questi internazionali degli Stati Uniti.

Sommario

- *Bianconeri pronti per Glasgow* (a pagina II)
- *Il Genoa ha scoperto un «motorino»* (a pagina IV)
- *Bocce: scatta il maxi-torneo del «Mossetto»* (a pagina IV)
- *Le pagelle di Toro, Juve e del Genoa* (a pagina II, III e IV)
- *Ora il Toro sa quello che vuole* (a pagina III)
- *F1: due gare per decidere il «mondiale»* (a pagina V)
- *Che cosa scrivono gli altri giornali sulle «torinesi»* (a pagina VI)
- *Impariamo l'inglese dal giornale* (dalla pagina VII alla X)
- *Vestiti di pelle per l'autunno* (dalla pagina XI alla XV)

IL TIFOSO BIANCONERO

Bettega non è in «integrazione»

Queste vecchiette distratte, chissà a che cosa pensano. La Vecchia Signora, per esempio, deve pensare, immaginiamo, a un nobile cavaliere scozzese che tenta di rapirla. Intenta in queste preoccupazioni, sbaglia in pieno la data della vendemmia. Troppo presto, egregia Signora, l'uva è ancora acerba, speriamo che non le faccia male. Ci riferiamo, qualcuno l'avrà già capito, alla vendemmiata con il povero Cesena, che — al primo passo di rientro in serie A — ci dev'essere rimasto male. «Ma allora dovevate dircelo prima — devono aver pensato —. Noi credevamo che Bettega fosse maturo per la cassa integrazione, e invece...».

E invece noi, che abbiamo il cuore a spicchi bianchi e neri, non siamo poi mica tanto soddisfatti. Ricordate l'inizio di campionato dello scorso anno? Una batosta qua, una sberla là, e la Juve navigava, dopo un paio di mesi, nelle posizioni di coda. Poi, riscossa, rulli di tamburo, vittoria finale, che fa diciannove. Questo ci andrebbe benissimo anche ora. Chi vince troppo fa paura, l'avversario punito si sente umiliato e darebbe l'anima per vendicarsi al «ritorno», tutti gli altri stanno sul chi va là, ogni partita con questa demoniaca Juve sarà «la partita dell'anno».

Viene anche il sospetto che il Trapatton de' Trapattoni avesse un po' di ragione quando diceva di non preoccuparsi troppo per la sberla ricevuta dal Torino: «La Juve deve crescere». Così è. E il bello è che crescono i principali bocciati della Coppa Italia. Se guardiamo le pagelle vediamo un «otto» per Cabrini: il matrimonio, cessati i primi bollori, comincia a fargli bene. Un altro «otto» per nonno Bettega, a cui la cura di gol a cui non era più abituato farà da ricostituente (purché non diventi un'indigestione). E «sette» anche a Zoff, di cui qualcuno che ci vede poco sostiene che non scorge i tiri da lontano.

Il tifoso bianconero

IL TIFOSO GRANATA

«Dei tre in testa siamo i migliori»

Siamo in testa alla classifica e abbiamo un grande Claudio Sala. Due cose bellissime e, soprattutto, due cose che sembrano contraddette dalla realtà.

Nelle graduatorie infatti si applicano strani criteri e troviamo la Juventus e Fiorentina davanti al Toro. Invece siamo gli unici ad avere vinto fuori casa, ci troviamo a +1 in media inglese e di conseguenza nessuno può vantare tanto. Siamo i «meglio» della brigata.

Secondo. Abbiamo un grande Claudio Sala. Quando un calciatore gioca con tale classe e tanta generosità per un'ora difilata, non indossa la casacca d'una squadra avversaria. Idealmente è ancora dei nostri, con la maglia granata, il n. 7 sulla schiena e la fascia di capitano sul braccio. Caro Claudio, che ci riconcilia con il gioco del calcio e ci riporta al meraviglioso anno dello scudetto.

I fatti dicono che un certo Paolo Pulici, al suo 13° campionato di serie A, fa ancora tremare i portieri. Ha un temperamento unico questo vecchio giovanotto: tuttora convinto di essere inimitabile, a volte prova cose pazzesche e le realizza, sicuro di essere una perla. Chi lo ricordava lanciato contro il Bologna a conquistare con una rovesciata alla Piola la qualificazione per la finale di Coppa, lo avrà ritrovato intatto e vindice anche ieri contro il Genoa.

Al 78', quando i riflessi si appannano e la pelle si arrossa sotto sforzo, è difficile colpire di forza e al volo. Pulici non ha difficoltà a farlo. Merito suo e merito di chi l'ha portato a tanto, in tutta naturalezza.

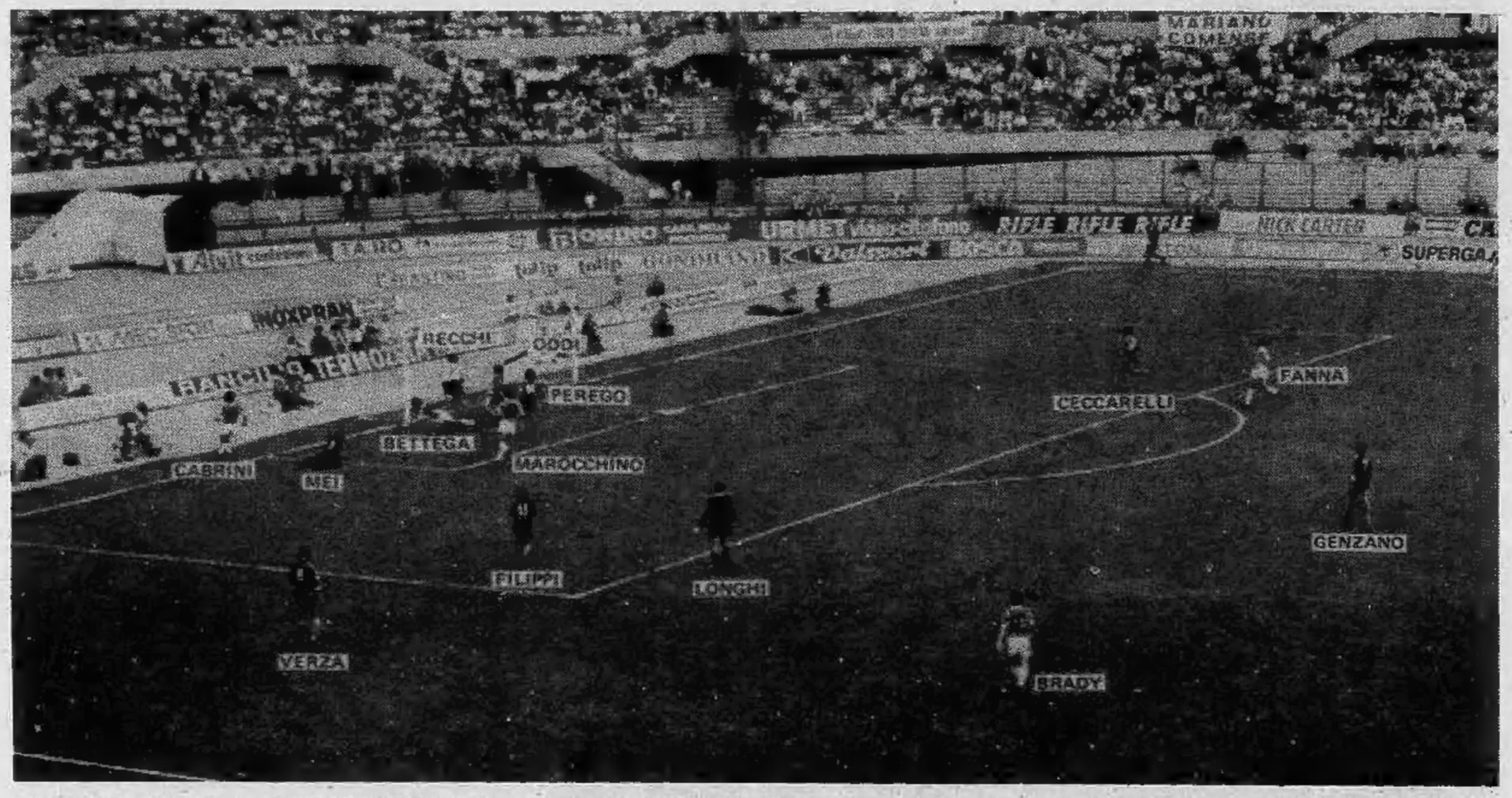
Facciamo pure il nome di Massimo Giacomini. Dopo che in parecchi avevano creduto di risolvere il personale problema della disoccupazione sedendo sulla panchina del Torino, finalmente un allenatore vero. Non sembra una favola?

Il tifoso granata

JUVE

I bianconeri infliggono al veloce ma fragile Cesena un punteggio severo (6 a 1) e volano con fiducia verso la Scozia

Ora è pronta per Glasgow



Le ultime due partite della Juventus avevano lasciato il pubblico perplesso. I gol subiti dal Perugia e dal Torino nel derby di Coppa Italia avevano turbato perfino Trapattoni, il quale di solito non si lascia condizionare o influenzare da certi verdetti negativi. E' bastato però incontrare il Cesena per dimenticare tutto. Ma sul successo contro la fresca e fragile squadra di Giambattista Fabbri non bisogna tessere discorsi troppo trionfalistici. Un gol bianconero è stato segnato in apertura di gioco, obbligando il Cesena a rivedere ogni progetto, mentre il portiere Recchi, in due circostanze, ha regalato il gol all'avversario.

Dunque, sul punteggio bisogna far pesare qualche riserva. Anche se Trapattoni ha ricevuto confortanti risposte in altra direzione. Bettega ad esempio ha disputato una stupenda partita, Cabrini è tornato sui livelli eccellenti e Furino si dimostra con il trascorrere degli anni di una utilità strategica estrema. Attorno a questi perni, hanno girato bene Virdis, Brady, Tardelli e Bonini. Giù di tono Marocchino e su standard normale Gentile e Brio. Fanna ha realizzato un bel gol e, per il resto, si è visto poco. Ha l'attenuante però di aver giocato soltanto 25 minuti.

Il Comunale non era pieno come nelle migliori occasioni, ma ha esibito pur sempre circa 30 mila spettatori paganti. Non è molto ma non è neppure poco, se si considera che la prima giornata presentava un non trascendentale Cesena. Molte spose e fidanzate, adducendo questo motivo, avranno convinto i rispettivi congiunti a disertare lo stadio e a imboccare la strada dei laghi, del mare e dei monti. Ma, possiamo dirlo senza timore di essere smentiti, gli assenti hanno avuto un grosso torto. Sette gol (e un palo) non si vedono spesso sotto i cieli d'Italia.

Altra risposta confortante è stata quella sul piano della tenuta. La squadra ha rassicurato Trapattoni, che da ieri sera ha potuto guardare alla trasferta di Glasgow (Coppa dei campioni, debutto con il Celtic) con una dose maggiore di ottimismo. La Juventus, pur rilassandosi qua e là per via del punteggio sempre più consistente, non ha mai ceduto sul piano della concentrazione, dell'impegno e dell'agonismo. Elementi questi che nella notte di Glasgow saranno molto importanti.

Stamane la squadra è partita per la Scozia. Trapattoni non lo ha ancora annunciato, ma sembra che in Coppa giocherà Bonini con compiti tattici, cosa che comporta la rinuncia a Virdis. Fanna ancora in panchina, con Osti, Prandelli, Tavola, Virdis o Bonini. La grande avventura comincia. Sabato sera il Celtic ha vinto (contro il Mortom: 2-1), ma non ha giocato su toni esaltanti. Motivo di più per Trapattoni di rasserenarsi. Rasserenamento che non deve tradursi in ottimismo smodato e pericoloso. In simili circostanze la dote più importante è l'umiltà. E i campioni d'Italia, nonostante i trascorsi e il blasone sanno farne uso.

Angelo Carofi

In alto, il sesto gol bianconero, ultimo di Bettega

Altri due gol segnati dal libero

Scirea per la Juve l'attaccante in più

Goleador della giornata insieme a un Bettega a tratti travolgente, Gaetano Scirea, al di là della doppietta messa a segno con abilità e astuzia, ha fornito una prova di grande livello. Già nella prima fase della stagione aveva dimostrato di essere uno dei più in forma. Anche quando la squadra zoppicava lui camminava spedito. Ieri, contro il modesto Cesena, non ha fatto altro che migliorare.

L'ultima volta che era andato a segno due volte nella stessa partita era stato ad Ascoli due anni fa dove, proprio grazie ai suoi gol, la Juventus aveva trovato un'insperata vittoria. Ieri si è ripetuto, battendo Recchi, prima con un gran bolide da almeno venti metri, poi con un tocco d'astuzia in area di rigore. Sì, perché Scirea si è trovato spesso in zona gol a dimostrazione di come oltre ad essere un grande «libero», sia anche un buon attaccante, o meglio sia in grado di sganciarsi con grande tempismo per andare a concludere o almeno a rendersi utile all'azione offensiva.

La cosa non stupisce, perché nella Juventus voluta da Trapattoni un po' tutti, a turno, si trovano vicino al gol. Capita a Cabrini, che ieri ha sfiorato la rete a sua volta, succede molto spesso al «libero», che quando avanza viene coperto da Furino, generoso come sempre in ogni parte del campo. Scirea è raggiante per i gol segnati, ma non cerca gloria personale: «I gol fanno piacere — *ammette* — ma quello che conta è la dimostrazione che tutta la squadra ha dato di essere in piena salute. Il punteggio in sé conta poco, conta piuttosto la determinazione e l'agonismo con cui ci siamo battuti per tutto il primo tempo e per venti minuti buoni della ripresa».

Gaetano è modesto e al tempo stesso prudente: «Attenzione a non illudersi troppo con tutti questi gol. L'avvio è esaltante ma il campionato resta durissimo anche per noi che, diconо, siamo i favoriti». *Ora Scirea si appresta ad una prova difficile. A Glasgow dovrà vedersela contro un attacco in forma, quindi ben difficilmente potrà rendersi utile in fase offensiva. Ma alla Juventus serve soprattutto per la diligenza e il tempismo che dimostra quando gioca davanti a Zoff. Se poi riuscirà a fuggire e a piazzare la botta vincente tanto meglio. Il tecnico scozzese Neill però non si farà sorprendere. Domenica scorsa ha visto il derby e ha annotato un numero in particolare. Proprio il numero sei.*

Fabio Vergnano

Celtic-Juve diretta tv a Telemontecarlo

La partita CelticJuventus di Coppa dei Campioni sarà trasmessa in diretta da Glasgow da Telemontecarlo mercoledì sera alle 20,25 con il commento dell'ex calciatore Fabio Capello, «assistito» dal giornalista sportivo Luigi Colombo.

Le pagelle della JUVENTUS	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
ZOFF	6	6	5,5	6
GENTILE	6	6,5	6,5	6,5
CABRINI	8	7,5	6,5	7
FURINO	7	7,5	6	6,5
BRIO	6	6	6,5	6,5
SCIREA	8	7,5	7	8
MAROCCHINO	6	6	6	7
TARDELLI	7	6,5	6	6
(BONINI)	7	6,5	6	6,5
BETTEGA	8	8	7,5	9
BRADY	7	7	6,5	6,5
VIRDIS	7	6,5	6	6
(FANNA)	6	6	6,5	7
Arbitro: LONGHI	7	6,5	8	8

TORO

La vittoria di Marassi lascia intravedere per ora una cosa: la squadra granata ha imparato a soffrire

Sa che cosa vuole

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Se questo Torino, anche dopo le vittorie nel derby di Coppa Italia di ieri a Marassi, è ancora difficile prevedere il rendimento nell'arco del campionato, di certo si può già dire che è una squadra che sa cosa vuole, soprattutto che sa lottare, soffrire, ribattere giocando ai momenti la superiorità dell'avversario. A Genova non [illegible] in molti, sa i [illegible] sono usciti con due punti da partita più difficile di tutte.

E' vero, mancava Vandereycken e Russo (per [illegible] neutralizzato da Danova) si è fermato (stiramento) a metà partita. Due [illegible] importanti, ma nell'occasione largamente compensate dal tifo (doveva [illegible] la festa per la prima partita in serie A) e soprattutto dalla prova strepitosa di Claudio Sala, che difficilmente riuscirà a ripetersi a questi livelli. Senza astio nei confronti del Torino, l'ex capitano granata [illegible] comunque troppe evidenti motivazioni per ben figurare. E' [illegible] molto umana, e molto bella, la sua reazione. Beruatto e tutto il Torino l'hanno patita, prima di capovolgere la situazione, anche perché — rispetto a reali difficoltà — hanno concesso troppo spazio all'avversario più in vena, più "carico".

Se il Genoa non è andato in gol, il merito è del blocco difensivo del Torino, al centro del quale ha svettato Zaccarelli (con Danova ed un Terraneo dei riflessi rapidissimi). Anche [illegible] ha fatto da filtro con grosso spirito di sacrificio, un po' per sfuggir alla assidua marcature di Testoni e molto per [illegible] necessità di squadra. Ma alcune «giocate» del regista granata sono [illegible] la conferma di una classe purissima, l'avvio dell'azione del gol è stata splendida per lucidità e prontezza di tocco.

Attorno all'asse Terraneo-Danova-Zaccarelli-Dossena-Pulici (il [illegible] niere ha subito senza fiatare il duro controllo di Romano, ma alla prima palla utile non ha fallito), [illegible] vera spina [illegible] della squadra, i giovani cominciano ad inserirsi [illegible] anche [illegible] qualche difficoltà. Cuttone ha dovuto lottare a fondo con Boito ma ne è uscito bene (ed è stato puntuale a [illegible] gliere la respinta di Martina [illegible] tiro di Ferri, [illegible] propiziare il gol vincente). Beruatto ha patito Claudio Sala ma a gioco lungo è venuto fuori con autorità, Bertoneri ha trovato prima un [illegible] in Gentile, [illegible] nel finale ha preso il sopravvento ed è stato prezioso in alcuni ritorni e nel tenere la palla in attesa dei compagni.

Ha lavorato molto, ma [illegible] squilli, Sclosa che [illegible] ancora cercando la posizione più consona alle [illegible] possibilità. Salvadori ha lavorato [illegible] con intelligenza, proiettandosi anche in avanti. Resta [illegible] Van de Korput. C'è una specie di caccia alle streghe da parte di molti attorno all'olandese, ma Michel sembra entrare nel clima [illegible] squadra rinnovata, anche se accusa difficoltà in una zona del terreno che richiede una agilità che per costituzione fisica [illegible] possiede. Vede il gioco, il lancio [illegible] punte è spesso utile; [illegible] contro non è veloce, è cresciuto [illegible] un football a zona e sarebbe in difficoltà ancora maggiore dovesse marcare una punta.

Di fronte ad un Torino che sa [illegible] blocco, il Genoa ha disputato una gara encomiabile sul piano dell'applicazione, ma ha denunciato difficoltà a [illegible] una retroguardia ben presidiata. [illegible] mancato Vandereycken, certo. Manfion, il sostituto, ha lavorato molto ma con scarsa precisione. Corti ha esaurito dopo un'ora la sua spinta. Le cose migliori le ha fatte Iachini: [illegible] a [illegible] unico, sulla sinistra, ma con [illegible] slancio ed è [illegible] lui (cross e tiri) a creare i maggiori pericoli per Terraneo. Simoni c'è rimasto male, la gente è [illegible] accanita contro l'arbitro Ciulli. [illegible] nella ragnatela granata cadrà anche qualcun altro.

Bruno Perucca

«Metteranno molti in difficoltà»

Granata all'esame di Claudio Sala

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «Che cosa può dire di Claudio Sala [illegible] sia già [illegible] E' [illegible] grossissimo giocatore. [illegible] è stato fresco ci [illegible] trovare «lungo». Sembra sempre [illegible] riesca più a prendere la palla, invece ci arriva [illegible] con la punta del piede e riesce a fregarti». Così Renato Zaccarelli, capitano e uomo guida del Torino '81-82, compagno di squadra e di [illegible] Claudio nal Torino degli [illegible] d'oro. «Il poeta» non si è smentito neppure ieri: nel primo tempo si è [illegible] in tutti i [illegible] numeri migliori strappando applausi a [illegible] aperta non solo al pubblico di fede rossoblù.

Alla vigilia aveva [illegible] lato di emozione nell'affrontare la squadra in cui è [illegible] anni, ma [illegible] campo è apparso assolutamente spietato. Un professionale distacco che è [illegible] che garanzia [illegible] nell'esprimere un giudizio sulla sua ex squadra.

«Credo che sia tutta da scoprire — dice convinto — ma [illegible] sembra, abbia imboccato la strada giusta. E' buona in difesa, con un centrocampo che [illegible] filtro e in attacco ha [illegible] uomo come Pulici che al [illegible] gioca [illegible] il colpo [illegible] lo sbaglia. Credo che potrà mettere in difficoltà un sacco di gente».

Per cercare di aggirare la giusta discrezione [illegible] genoano il discorso scivola sulla partita di ieri. «Il Torino ci ha lasciato [illegible] per [illegible] partita per poi colpirci quando non eravamo più in grado di recuperare — spiega —. E' una squadra che lascia [illegible] per poi piazzare [illegible] vincente [illegible] appena gli si [illegible] l'occasione. [illegible] aveva già fatto con la Juventus, da quello che ho visto, e, dato che la storia [illegible] ripete, credo che [illegible] si possa parlare [illegible] combinazione, ma che [illegible] veramente la sua tattica».

[illegible] ritrova la prudenza quando si cerca di forzarlo a fare un pronostico sul piazzamento [illegible] Torino nel campionato appena iniziato. «Non [illegible] previsioni a questo punto — afferma categorico —. L'anno scorso avevamo uno squadrone e si sono salvati per un pelo, quest'anno si vedrà. I giovani offrono [illegible] garanzie, [illegible] possono anche essere un'incognita. Il Toro, però, [illegible] questi ragazzi, ha tre uomini che gli danno qualche [illegible] più: Zaccarelli, Dossena e Pulici, [illegible] giocatori su cui non c'è più niente [illegible] eprire».

La tentazione, a questo punto, è irresistibile anche per il cronista: ci sarebbe ancora posto per Claudio Sala in questo Toro? «E' un discorso che non ha più senso, superato. Ormai io sono del Genoa. E poi [illegible] vecchio, il futuro è dei giovani».

Giorgio [illegible]

Le pagelle del TORO

	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TERRANEO	7	6	6,5	6,5
CUTTONE	6	6	6,5	6,5
DANOVA	7	6,5	7	7
VAN DE KORPUT	[illegible]	[illegible]	6	7
ZACCARELLI	8	7,5	7,5	7
BERUATTO	6	6,5	6,5	6,5
BERTONERI	6	6	5,5	6
SALVADORI	[illegible]	6	6	[illegible]
SCLOSA	6	6	5,5	6
(FERRI)	S.V.	[illegible]	6,5	S.V.
DOSSENA	8	6,5	7	7
PULICI	7	7	7	6,5
(MARIANI)	S.V.	S.V.	S.V.	S.V.
Arbitro: CIULLI	[illegible]	7	6,5	7,5

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	2	1	1	0	0	0	0	0	6	1	+ 5	—
Fiorentina	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0	+ 1	—
Torino	2	1	0	0	0	1	0	0	1	[illegible]	+ 1	+ 1
Bologna	1	1	0	1	0	0	0	0	1	[illegible]	0	— 1
Cagliari	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1	0	—
Catanzaro	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1	0	—
Napoli	1	1	0	1	0	0	0	0	1	[illegible]	0	— 1
Ascoli	1	1	0	0	0	0	1	0	0	[illegible]	0	—
Avellino	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	—
Inter	1	1	0	1	0	0	0	0	0	[illegible]	0	— 1
Milan	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	—
Roma	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	— 1
Udinese	1	1	0	1	0	0	0	0	0	[illegible]	0	— 1
Como	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	— 1	— 1
Genoa	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	— 1	— 2
Cesena	0	1	0	0	0	0	0	1	1	[illegible]	— 5	— 1

Marcatori

3 reti: Bettega (Juventus)

2 reti: Scirea (Juventus)

1 rete: Chiorri (Bologna); Bellini (Cagliari); Casagrande (Fiorentina); Pulici (Torino); Fanna (Juventus). Verza (Cesena); Pellegrini (Napoli); Bivi (Catanzaro: 1 su rigore).

Prossima schedina

Ascoli-Udinese
Avellino-Juventus
Cagliari-Napoli
Catanzaro-Inter
Cesena-Roma
Como-Genoa
Milan-Fiorentina
Torino-Bologna
Cremonese-Perugia
Lecce-Foggia
Verona-Pisa
Fano-L.R. Vicenza
Arezzo-Campobasso

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	[illegible]
Bologna - Cagliari	13.707	63.589.000	9.144
Fiorentina - Como	25.875	135.637.400	18.600
Genoa - Torino	29.111	170.817.500	8.477
Inter - Ascoli	21.398	123.355.000	11.869
Juventus - [illegible]	15.586	77.149.500	9.308
Napoli - Catanzaro	30.580	189.504.000	33.645
[illegible] - A[illegible]	39.468	227.485.000	18.300
Udinese - Milan	28.868	263.285.500	12.650
TOTALI	204.594	1.250.922.900	122.993

Totocalcio

Concorso 4

x	Bologna-Cagliari	1-1
1	Fiorentina-Como	1-0
[illegible]	Genoa-Torino	0-1
x	Inter-Ascoli	0-0
1	Juventus-Cesena	6-1
x	Napoli-Catanzaro	1-1
[illegible]	Roma-Avellino	0-0
x	Udinese-Milan	0-0
1	Brescia-Sampdoria	2-1
x	Palermo-Bari	3-3
x	Rimini-Pistoiese	1-1
x	Sambened.-Lazio	0-0
x	Spal-Reggiana	3-3

Il monte premi [illegible]
Lire 4.990.083.630

Totip

Concorso 37

1ª	ENTALEIRO	1
	ISTRADA	2
2ª	[illegible]	[illegible]
	ILLINOIS	x
3ª	GUARCINO	[illegible]
	[illegible]	1
4ª	MANDOR	x
	QUTEIFA	x
5ª	FOCHERELLO	x
	MEMLINC	[illegible]
6ª	[illegible]	x
	[illegible]	1

Ai 20 «12» L. 4.174.500
Ai 436 «11» L. 185.000
Ai3806 «10» L. [illegible]

GENOA

Claudio Testoni, 24 anni, è l'uomo-rivelazione che ha messo in difficoltà Antognoni e, ieri, Dossena

Un «motorino» tutto-fare

GENOVA — La sua prima «vittima» in serie A è stato Antognoni, che, nella partita di Coppa Italia Genoa, si è trovato questo ragazzotto emiliano sempre attaccato alle costole lo ha disturbato alquanto. Alla fine della gara tutti furono propensi nel dire che il quasi sconosciuto Testoni aveva annullato il grande campione.

Seconda «vittima» è Testoni è stato, ieri, Dossena, l'uomo di maggior spicco del Torino il quale per cercare spazio ha dovuto addirittura assumere una posizione più arretrata e, spesso, è anche stato costretto a ricorrere ai per interrompere le sgroppate di Testoni verso la porta di Terraneo.

Claudio Testoni, 24 anni, nato in paesino vicino a Modena, lo scorso anno di questi tempi giocava ancora in serie C, nella Reggiana. Fu Gigi Simoni che, durante la campagna novembrina del Genoa, segnalò Testoni al suo presidente. Così Claudio fece le valigie e arrivò i rossoblù. Simoni lo aveva fatto acquistare perché aveva bisogno un marcatore, di un mastino e Testoni lo ha mai deluso. Lo scorso anno tutte le migliori punte della serie cadetta hanno dovuto vedersela con lui e ben poche loro riuscite ad andare in gol.

Quest'anno Simoni gli ha dato fiducia nonostante il Genoa abbia acquistato due

L'allenatore Simoni

forti marcatori Gentile e Romano. Claudio Testoni lo ripagando prestazioni super. Dossena non lo conosceva ma quando la partita è finita ha detto che in futuro spera di incontrarne pochi di giocatori del genere.

Massimo Giacomini a mandato un suo emissario a «spiare» il Genoa in Coppa Italia contro Fiorentina ed aveva riferito a Dossena di starne il più possibile alla larga. Anche lui, negli spogliatoi dopo vittoriosa partita, avuto parole elogio Testoni. «*E' giocatore difficilissimo* — ha detto — *uno che ha grande vitalità, che sa marcare stretto che quando parte in verticale sulle fasce è duro da contrastare. Per questo avevo detto a Dossena di spazio partendo da lontano e di inseguire Testoni quando questi avanzava. E' stato un bel duello*».

Lui, Claudio Testoni, fino a un anno fa carrozziere Reggio fare il modesto nonostante gli piovano addosso complimenti da tutte le parti: «*Io non faccio che il mio dovere* — dice — *cerco di fare al meglio quello che so fare. Giocare al calcio mi diverte ancora ed avere di fronte giocatori come Antognoni o Dossena qualche volta, prima della gara, mi fa tremare. Poi, una volta in campo, ritorno me stesso*».

«*Voi dite che ho reso la vita difficile ad Antognoni l'altra sera ed a ieri. Benissimo, quello che dovevo fare. In fin dei conti sono un giocatore di calcio e gioco nel Genoa. Che debbo fare non cercare superare l'avversario? Mi dispiace, invece, di perduto la partita d'esordio A. Avremmo voluto fare bel regalo ai nostri tifosi con vittoria. Invece non ce l'abbiamo fatta. spiace veramente molto: preferito giocare male io ma la squadra avesse vinto*».

Ecco, questo è Claudio Testoni da Modena, l'uomo che Simoni utilizza Helenio Herrera utilizzava il biondo Tagnin nella grande Inter.

Le pagelle del GENOA	Stampa Sera	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	6	6,5	6,5	6,5
GENTILE		5,5	5,5	5,5
TESTONI	7	7	7,5	7
CORTI	7		5,5	
ONOFRI		6,5	7	6,5
ROMANO	6		6,5	6,5
C. SALA	8	6	7,5	7,5
(FACCENDA)	S.V.	S.V.	S.V.	S.V.
MANFRIN	7	5,5	6,5	6
RUSSO	6	5	6	5
(GROP)		5,5	6	6
IACHINI	6	6,5	6,5	6,5
BOITO	6	5	6	6

Scudetto di pallone elastico

Bertola s'arrende Aicardi favorito

S. STEFANO BELBO — Il vecchio leone s'è arreso. Dopo tre ore di emozioni e 19 giochi, Bertola ha dovuto fare il passo alla fresca Carlo Balocco. Nella lotta per il titolo, non c'è dubbio, è arrivato il momento dei giovani. A testimoniarlo non c'è solo l'ultimo successo del capitano Sanstefanese-Cantine Capetta, ma soprattutto il nuovo exploit di Riccardo Aicardi, di un Berruti stanco e sfiduciato. La vecchia guardia del pallone elastico, piena di medaglie ma anche qualche acciacco, trema al cospetto dei due più autorevoli rappresentanti della giovani leve, non rinuncia a battersi.

Diceva ieri Bertola: «*Certo, ora il favorito è Aicardi, se non altro perché ha vinto due partite. Mi restano ancora quattro da giocare. A mio giudizio, è escluso lotta nemmeno Berruti. Per quanto mi riguarda, penso che mia sorte si domenica ad Andora. Se perdo, spacciato, non mi altra all'infuori di quella di aver idealmente consegnato il titolo un giovane, che certamente farà strada. Se invece vinco...*». «*Il di Balocco ha però giovato solo Aicardi*».

Il dieci volte campione d'Italia quest'ultima frase sembra volere un po' sminuire il successo campione di Monesiglio. In sostanza, Bertola, anche non lo dice apertamente, sembra non credere molto alle possibilità Balocco, anche dopo la vittoria . Stefano. Il punto di ieri, dice Bertola, avrebbe fatto più comodo a lui.

A queste argomentazioni Balocco si ribella, e replica: «*Io gioco né per Aicardi per Bertola, ma solo per me; contro Felice mi battuto come sempre, senza particolari calcoli. A serviva il punto, l'ho ottenuto*». Un punto però estremamente sudato perché il avversario voleva chiaramente vincere, presentarsi Andora le chances di Aicardi.

La partita s'è al 18° gioco, quando Bertola ha perso un'occasione d'oro per portarsi in parità. A decidere le sorti della gara più gli scambi fra i due capitani stati gli errori di Rigo, giovane spalla Bertola, chiamato negli ultimi giochi, per esigenze tattiche, a fronteggiare il capitano Balocco è stato però bravo a tagliar fuori Felice nel gioco di ricaccio, con palloni corti ora al largo, tutti però fuori della portata del pugno Bertola.

«*Ho capito subito* — ammetteva Balocco negli spogliatoi — *che se avessi continuato a lanciare la palla sui 70 metri avrei perso probabilmente la partita, perché risponde con estrema facilità. Ho accorciato quindi la battuta, e Felice non stato più in grado di intervenire*».

Un piccolo capolavoro di astuzia quello di Balocco, che ha i suoi frutti: Rigo «pescato» colpi di Balocco, avventava sui palloni con foga ma anche con poca precisione, col risultato di sbagliare due volte tre. Facile quindi per il battitore Monesiglio conquistare gli ultimi giochi, una vittoria che lo rimette in corsa per il titolo, dopo la brutta parentesi di Andora.

Piero Galasco

TORNEO BOCCISTICO «STAMPA SERA» - «LAGHI BALTEA»

Grande spettacolo al Mossetto Sono in gara 1364 giocatori

Una foto di qualche anno fa (risale al 1968) di un gruppo di partecipanti al «Torneo Mossetto»: sono riconoscibili, in alto da sinistra, l'arbitro Birolo accanto a Umberto Gramaglia; Orfeo Pianelli e, accosciati, Beppe Andreoli e Sergio Morelli.

Due grossi avvenimenti caratterizzano l'odierna Circolo setto di lungodora Agrigento al Fortino s'inizia alle 21 la edizione del torneo a quadrette patrocinato da «Stampa la disputa delle prime diciannove partite di qualificazione; Bocciofila gnola di via S. 5 vengono giocate le semifinali «S' Trofeo Ermanno Monti».

Al torneo del risultano dunque partecipanti 341 formazioni che hanno costretto il direttore di gara Luigi Pasquero, il presidente ing. Mossetto, l'arbitro Storto, Davide Vercelli, Terenzio e «Notu» Castagno a fare le ore piccole nella serata di venerdì per approntare la stesura dei tabelloni.

La cifra raggiunta nelle iscrizioni non costituisce primato assoluto (si sono raggiunte alcuni fa 375 squadre), ma in debito conto che in quella occasione le quadrette potevano formate giocatore di Nazionale tre Propaganda, mentre quest'anno la competizione permetteva di affiancare un A un giocatore di B e due di C col risultato di avere squadre di livello tecnico senza dubbio migliori.

Giorno per giorno «Stampa S pubblicherà i risultato delle partite contemporaneamente il turno degli incontri in programma per (in proposito ricordiamo che sull'edizione «del lunedì», apparsa stamane in edicola, è stato pubblicato il calendario completo delle partite sino a compreso).

Penultimo atto, invece, alla ciofila La Montagnola: stasera, per conquistarsi diritto alla finalissima domani sera, si affronteranno quadretta «La Stampa» (Vay, Facciani, Franco, Dabbene) Costanza (Minuto, Gastaldi, Montanaro, Truffa) e quella della Pianelli Traversa (Suini, Bertola, Finello, Terzolo) e Valtorrese (Bussi, Berto, Cerrato, Navarra). Le formazioni di Suini e di Minuto sinora sempre vinto, quelle di Vay e di Bussi sono rientrate in grazie ai -peri».

Totazzi

Tra Reutemann e Piquet decideranno gli ultimi due Gran Premi

«Mondiale», appuntamento rinviato

Monza. Alain Prost impegnato nella sua vittoriosa cavalcata; a destra il disappunto di Piquet, bloccato da un guasto (Foto Cesare Bosio)

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Neppure il Gran Premio d'Italia, tredicesima gara della stagione, è riuscita a imprimere una decisiva nella lotta per il titolo Carlos Reutemann e Piquet hanno praticamente pari anche se l'argentino, con il suo terzo posto, nei confronti del sesto posto del brasiliano, ha guadagnato punti. questo che si voleva: per chiarire «giallo» del che uno dei due grandi prendesse un margine più il ca- così. Piquet stava conquistando un piccolo vantaggio nei confronti pilota della Williams quando, proprio nell'ultimo giro, il motore Brabham si è bloccato all'improvviso. sfortuna il pilota di Brasilia che dovrà ora cercare di rimontare prossime due in giorni e a Las Vegas alla metà d'ottobre.

I tifosi italiani, accorsi numerosissimi sul circuito monzese, dopo avere applaudito lungo il loro beniamino Reutemann, se sono un po' delusi. La Ferrari non ha brillato. A parte la fase iniziale, dove Villeneuve e Pironi hanno dato spettacolo con brevissimo attacco, per il sono dovuti accontentare quinto posto del pilota francese. Villeneuve andato lontano: al quinto giro una gran fumata e la macchina ha dovuto arrestarsi ai box.

E' stata però della grande occasione mancata per l'Alfa Per prima volta nel corso stagione le vetture milanesi hanno dimostrato di essere competitive. Bruno Giacomelli stato l'autore una prova esaltante, almeno fino a quando non ha dovuto fermarsi per note al cambio. Il sembrato il pilo- dei vecchi tempi, quando il campionato europeo formula 2. file centro, Giacomelli ha rimontato un paio di avversari al giro, grande, con staccate da brivido acceleratori rabbiose. E' arrivato persino, in un giro, a guadagnare 2" e decimi su Jones, che pure secondo in corsa, alle spalle del vincitore, francese Prost. il destino ha voluto ancora volta bloccare pilota di Borgo

«Non riesco a capire — ha detto Giacomelli — ne va più bene una. Alla prima occasione ho poter salire sul podio, a bocca Però soddisfatto egualmente: la macchina a segni di riscossa. perfetta- equilibrata, il motore cantava come un violino e se non ci fosse stato il guaio cambio, avrei potuto Jones. Non dico potuto raggiungere Prost perché sarebbe presuntuoso ma certamente una battaglia per il secondo posto avrei potuto ingaggiarla».

Dello stesso parere è Mario che è stato privato del quinto posto solamente negli ultimi passaggi. «Stavo facendo una corsa molto regolare dopo leggermente attardato all'inizio — ha affermato l'italo-americano — quando un problema a un gianto ha fermato. partiamo per l'America: correndo in casa rei veramente concludere l'anno con un grosso risultato. Ci le prospettive per arrivare a questo. La con il nuovo assetto e n aerodinamica diventata bomba. Credo potremo centrare ci sta- prefissi».

Senza dimenticare che l'Alfa Romeo è ormai vicina a presentare la vettura col motore turbo cilindri. A questo proposito l'ingegner Chiti non ha spiegazioni. Cioè non se il nuovo modello vedrà luce entro la fine e se verrà riservato per la prossima stagione. In ogni l'Alfa Romeo a Monza ha dimostrato di essere sulla strada giusta. Speriamo che, insieme alla Ferrari, possa concludere l'anno nella migliore delle maniere, magari vittoria, nelle ultime due gare di campionato.

Cristiano Chiavegato

Il weekend ciclistico in Piemonte è stato un fallimento per colpa dei campioni, che s'impegnano soltanto nei circuiti ad ingaggio

Basta pagarli: guariscono subito

LIMONE — Francesco Moser ha fallito quest'anno quasi tutti i traguardi che però ha guadagnato solo ingaggio circa due- milioni ha trenta- «fedelissimi», divisi clubs sparsi un po' ovunque, che continuano considerarlo il Dovrebbe po' rispetto per loro e anche per chi lo paga profumatamente, visto che la contropartita c'è e c'è (anzi, molto spesso non c'è).

Invece comporta così: va all'estero guadagnare e in valuta pregiata, nelle «kermesse», poi rientra e che è caduto e che ha dolori sparsi che gli impediscono sia nella Milano-Torino che nel Giro del Piemonte. Sta così che oggi fare un'altra «kermesse», stavolta a Parabiago, per modi- cifra di milioni e mezzo. Si può commentare che, evidentemente, i cerotti migliori per ferite assegni.

Non che altri cosiddetti campioni, intendiamoci, si comportino meglio lui. Saronni si schiera al nella Milano-Torino nascondendosi in mezzo al gruppo dei battuti e poi, candidamente, dichiara: «*avessimo raggiunto i primi, avrei dovuto fare la volata, altrimenti avrebbero fischiato.* io *di fare una volatona di novanta corridori avevo alcuna voglia. Troppo pericoloso*». Visto che considerato, Gavazzi, il miglior velocista italiano, apprendere che gli sprint gli fanno pau- rende un po' perplessi. Verrebbe voglia di dirgli: ma allora, ragazzo mio, mestiere.

Saronni poi essere stanco non partecipa al del Piemonte. Partecipano — si per — Baronchelli e Battaglin. Baronchelli, assente alla Milano-Torino perché — lo ha detto lui — voleva risparmiare energie per vincere il «Piemonte», si fa staccare minuti, poi si ritira, la- di pancia. Battaglin lo imita, dicendo di essere stanchissimo. Insomma, per i nostri baldi atleti, una bella figura collettiva.

Così il weekend su ruote sulle nostre strade si concluso vittoria di Martinelli sabato e il successo Amadori ieri. Due piccoli corridori che hanno dato lezione a quelli grandi. Due corridori che mai vinto «classica». I tifosi aspettavano i campioni, ma i campioni c'erano, o non si vedevano, impegnati a nascondersi. Proprio una bella propaganda per il ciclismo.

Dopo sconfitte a ripetizione nelle «classiche» di primavera, la rinuncia Tour il campionato del mondo gettato via per ragioni «incolumità» Moser e Saronni, si pensava — o almeno si sperava — che i cosiddetti campioni di casa avrebbero cercato un riscatto. Macché. loro «patron» ma hanno il coraggio di imporsi, i loro direttori sportivi cercano giustificarli anche andando contro l'evidenza e loro fanno il e il cattivo tempo. Anzi, a quanto pare fanno soltanto quello cattivo.

I circuiti l'anno prossimo gestiti federazione, i corridori hanno chiesto ed che le «kermesses» (fra strada e pista) siano una quarantina, ciò significa che per un Moser o Saronni si tratterà di cento milioni mettere in tasca per arrotondare lo stipendio. Bene, arrotondino pure: poi devono scappare, sentendosi improvvisamente male, quando devono partecipare ad una corsa vera. Tanto si che, il giorno dopo c'è un circuito, loro altrettanto improvvisamente guariscono. Per i malati immaginari va benissimo l'acqua fresca: per i malati finti ci vogliono i quattrini.

Maurizio Caravella

Lattina in campo Tifoso denunciato

barista, Claudio Salvato- a Valenza via è denunciato dai carabinieri e pretore Acqui perché responsabile aver scagliato in campo, in direzione dei giocatori di calcio, una (vuota) il ha negato ogni addebito ma è stato riconosciuto ca- presenti ad Acqui-Valenzana, gara dal punteggio 3-0.

L'episodio avvenuto all'82' quando i bianchi dell'Acqui stavano un vantaggio gol. punto forse saltati i nervi in campo e fuori. L'ala sinistra Valenzana, Martini, espulsa proteste nei confronti dell'arbitro tre una campo.

terzino lenzana, sostiene di colpito

Baseball: crollano Juventus e Novara

Giornata piemontese: è un comincia a stancare, non proprio allarmare. La Juventus, priva dei militari Borghino e Vegni, negli Uniti, naufragata Grosseto, modo al Comello, di un successo sulla Scavolini, si- poltrona della classifica.

Il Novara, sua volta, aveva la faccia da salvare a contro la capolista Autovanti Bologna, ma non c'è riuscito, rimediando anzi un cappotto (17 a 0) al punto che la gara stata sospesa per manifesta dagli arbitri. In questa circostanza un suono viste di tutti i colori, un autentico «fiasco» calcistico da parte dei tifosi bolognesi che, oltre ad insultare Guilizzoni per i suoi trascorsi in nazionale, bersagliato campo petardi specie quando lanciatore novarese stava prendendo la mira.

Non è una cosa seria: sarebbe come lanciare un petardo su un giocatore di tennis. Il baseball non ha bisogno di tifosi come questi. Sarà bene la prenda i necessari provvedimenti. Anche Guilizzoni finirà per essere squalificato: questa, anche per lui, non è la stagione più indicata.

Nel primo incontro a Grosseto Vegni ha concesso un fuoricampo in attacco Milani, Mattonelli, lo stesso Vegni, e Vicari sono riusciti un Nessun punto all'attivo: non c'è bisogno di commenti anche Cappuccini ha soltanto sei eliminazioni al piatto mentre in difesa i bianconeri sono incorsi in (Menegazzo).

Nel secondo match, Juve in vantaggio ma poi al inning crollava, concedendo fuoricampo da 3 punti a Masellucci. Gli rispondeva a sua volta un homer da un punto ma oramai la compromessa. Plinsky è (mb 500, Milani, Giarola, Vicari, D'Ercole Menegazzo (un a cercato vanamente forzare il gioco. difesa ancora (Sileo), doppio gioco (Plinsky-D'Ercole-Milani); inoltre un doppio a testa attacco e Giarola. Troppo bassa prima generale in attacco, 156 appena, sperare spuntarla in dei grossetani che hanno vinto tutte gare della pule-retrocessione.

Giorgio Gandini

FERODO

Il tuo aiutati a vincere

Questa classifica dei piloti di Formula 1 dopo Premio d'Italia:

1. Reutemann punti ; 2. Piquet 56; 3. Jones 47; 5. Laffite 34; 6. Villeneuve e 21; De Angelis 13; 9. Arnoux e Rebaque 11; 11. Patrese e Cheever 10; 13. Pironi 9; 14. Mansell 5; 15. Surer 4; 16. Andretti 3; 17. Tambay, De Cesaris, Borgudd e 1.

Prossima corsa: Gran Premio del Canada (Montreal, 27 settembre).

Il vero FERODO ha tutta l'esperienza delle corse

DETTO DAGLI ALTRI

Il treno accelerato (trenta persone) si è messo in marcia. Puntualissimo, tutto a posto, esempio unico in Italia di organizzazione perfetta. E questo è già un successo. Non [illegible] neppure [illegible] pallone, pensate un po', in questo paese in cui l'improvvisazione è eretta a sistema e chiamata «genialità». Non c'era neppure un arbitro senza fischietto, né un guardalinee senza bandierina, [illegible] portiere [illegible] guanti. Incredibile [illegible] magnifico, da far pensare [illegible] volta, che forse... Zoff ministro [illegible] Difesa [illegible] Boniperti ministro delle Finanze non ci starebbero male...

Pronta all'appuntamento, c'era anche la Ju[illegible] Esagerata, prodiga, dispensatrice di gol come [illegible] le capitava da chissà quanto tempo (vorrem[illegible] che [illegible] statistici ci dicessero quando [illegible] volta che i bianconeri hanno messo a segno sei reti, pare che sia un incontro con il Foggia). In proposito la «Gazzetta dello Sport» riserva alla Vecchia Signora il titolone a nove colonne in prima pagina. *«Juve, che scatto!»*. Nel commento, poi, la «rosea» avanza le dovute riserve: Troppa grazia per essere tutto oro lucente ed infatti la realtà è abbastanza meno esaltante per i bianconeri se si considera che a suonar le trombe per la Juve si è messo il Cesena, soprattutto nella persona del suo portiere, vero eroe negativo di questa partita. Raramente abbiamo visto un giocatore così in bambola come Recchi. Sfortuna, emozione, errori propri e dei compagni: tutto quanto di peggio può augurarsi un portiere nel corso di una gara, anzi in nemmeno 20 minuti.

Così scrive Ludovico Maradei. Non gli fa eco «Tuttosport» per la penna di Giglio Panza. La Juve, dice Panza, è forte, fortissima, anche se la prova di ieri si è tenuta contro un avversario non eccelso:

Roberto Bettega ha segnato un bellissimo gol quando sul quadrante del campionato era appena scoccato il primo minuto. Poi per i campioni è stato tutto facile: la giovane squadra del Cesena è stata soggiogata dalla classe di una Juventus piena di fervore e di salute; con tutti i suoi uomini chiaramente determinati a cancellare le perplessità del recente derby di Coppa Italia.

Se si pensa che dopo 18' il Cesena era già sotto di tre gol, è facile immaginare cosa è stato l'incontro. Ma all'attivo della Juve non c'è soltanto la mezza dozzina di reti, c'è stata pure una condotta tatticamente scrupolosa, con ripiegamenti puntuali ad evitare il lirio dei romagnoli — storditi e tuttavia perfino patetici nella loro voglia di pungere — provocasse sgradevoli sorprese.

Tentennamenti anche da parte di Sergio Rotondo, sul «Corriere della Sera» [illegible] quale [illegible] l'accento [illegible] quanto fra i [illegible] funzionerà (se funzionasse tutto, la partita, invece [illegible] tennistico 6-1, sarebbe finita ventiquattro a uno?). Ecco quanto [illegible] il «Corrierone»:

[illegible] I campioni d'I[illegible] [illegible] è [illegible] ieri [illegible] biano fatto vedere cose trascendentali, alcuni uomini sono anzi apparsi ancora al di sotto del loro standard abituale: Cabrini, Furino, Brio, Tardelli, Bonini, Brady non si sono impegnati più di tanto. Ma come si può, [illegible] parte, [illegible] lo [illegible] mo da una squadra che fra due giorni sarà ben diversamente impegnata a Glasgow?.

Un bel biglietto da visita, dice «Il Giornale», che chiama «eclatante» la vittoria bianconera (francesismo da «éclater», che in italiano è esattamente «schiattare», [illegible] che non auguriamo né alla Juve né al «Giornale»). Pessimo, secondo Filippo Grassia, il comportamento di Zoff, a cui viene aggiudicato in pagella soltanto un in-

[illegible] «5,5». Zoff, al semi-autogol, «faceva seguire più avanti [illegible] indecisioni, spiegabili solo con la deconcentrazione». Migliore in campo, guarda un po', Bonini, ex cesenate «il cui dinamismo non è mai andato a discapito della qualità».

Detto imparzialmente della Juve tutto il bene e tutto il male possibili, e con l'intesa che, caso mai, ci si risente giovedì mattina, la rassegna sportiva deve interessarsi della partita di Genova. Ma insomma questo Torino che ha liquidato [illegible] squadra, rifornendo la Fiorentina, (che suda sette camicie con il Como!), che tipo è? I tifosi sono perplessi, stentano ad abituarsi ai nomi nuovi, stanno consultandosi e riorganizzandosi, paiono increduli: prima una sberla alla Juve, poi vittoria fuori casa! C'è da sognare, o da sperare sul serio?

Nonostante l'iniezione [illegible] gioventù, quella dei granata, dice «La Gazzetta dello Sport» pare [illegible] squadra piena di esperienza: **«L'undici [illegible] Giacomini, [illegible] cui gioco è apparso [illegible] volte [illegible] troppo ragionato, ha [illegible] [illegible] esempio [illegible] concretezza [illegible] certa[illegible] costituirà [illegible] le lezione [illegible] il Genoa».**

Diremmo che, più che altro costituirà «un'utile lezione» per i granata, che hanno estremo bisogno di tornare a credere in sé dopo le traversie sportive [illegible] sociali che li hanno afflitti. Nella squadra [illegible] piacere ritrovare le oneste [illegible] di [illegible] sfortunati: Pulici e Zaccarelli ai vertici, come si sapeva, ma come non tutti volevano.

Si tratta, postilla il «Corriere della Sera», [illegible] l'autorevole firma [illegible] Nino Oppio, di una vittoria tattica di Giacomini: [illegible] **punta, gli altri attaccanti a giostrare a centrocampo davanti alle linee difensive. Il gioco riesce [illegible] perché**

gli "altri attaccanti" so[illegible] [illegible] cursori [illegible] [illegible] a [illegible] in quella [illegible] il più abile [illegible] Dossena, poi il biondo Scio[illegible] schierato centravanti, [illegible] che in pratica [illegible] [illegible] il mediano, e [illegible] ra [illegible] [illegible] un terzino, in più Bertoneri che dell'ala [illegible] sol[illegible] il numero [illegible] maglia».

Oppio è sicuramente un [illegible] più... antichi ed esperti conoscitori di calcio. Le [illegible] righe saranno [illegible] balsamo per l'animo di Giacomini, sbeffeggiato [illegible] Milano, risorto [illegible] Torino.

Vladimiro Caminiti è [illegible] spedito da «Tuttosport» [illegible] Genova. [illegible] «Nostro» afferma che «era un Torino di terzini, [illegible] [illegible] faticatori, di api operaie, attorno [illegible] due api regine, Zaccarelli e Dossena; era una cooperativa di ragazzi semplici votati [illegible] [illegible] ideale non solo [illegible] giornata, [illegible] più con la [illegible] nel [illegible] [illegible] capitava fino a ieri».

Non vogliamo privare i lettori dell'esaltante interpretazione del gol [illegible] Pulici: **«Pallone a Cuttone e il [illegible] Adra[illegible] nell'area [illegible] [illegible] ge[illegible] [illegible] nel [illegible] E qui [illegible] [illegible] vedeva Romano, non lo vedeva Onofri, era l'esecuzione alla Pulici, il castigatore, [illegible] bucaniere [illegible] gol con i peli grigi e [illegible] classe antica, il [illegible] [illegible] [illegible] ammetteva repliche, infilava la [illegible] tra [illegible] quattro genoani [illegible] [illegible] gol. [illegible] Dossena [illegible] Pupi l'abbraccio emblematico della squadra».**

Una vittoria congiunta dei bianconeri e dei granata risale, dice «Tuttosport» al marzo di quest'anno. «Il Genoa [illegible] castigato da Pulici» dice il «Corriere dello Sport», il quale riconosce però a Giacomini [illegible] merito di aver preparato «una trappola a sorpresa» per bastonare il Genoa ormai incapace [illegible] connettere. La trappola a sorpresa non è stata solo per [illegible] Genoa, [illegible] stata tale per l'intera stampa nazionale. [illegible] rivela, con nostra grande soddisfazione, quanto sia vero che non sono soltanto i quattrini che fanno la squadra forte. Gli uomini contano, ma bisogna farli contare: riteniamo che [illegible] miglior acquisto del Torino sia stato quello di Giacomini, gentiluomo in doppio petto, che ha esordito con [illegible] paio [illegible] «uno a zero» che hanno fatto sensazione.

Pianti e inni funebri sulle squadre milanesi. «Il Milan ritrova impacciato la A», intitola «Il Giorno», con particolari commenti favorevoli per «i funambolismi» di Causio (scommettiamo che a Torino giocherà due partite formidabili?). «L'Inter sbaglia anche [illegible] rigore» grida a nove colonne «La [illegible] dello Sport». Il romano «Messaggero» recrimina al solito sui rigori: «Uno concesso, due invece no» (modestamente, notiamo che [illegible] quell'uno che era stato concesso bisognava realizzarlo...). [illegible] confratello [illegible] capitale, «Il Tempo», parla di giallorossi troppo lenti, se la piglia con Pruzzo, e così via. Noi, torniamo a guardare la classifica. Due torinesi in testa. Evento rarissimo. *Dùra minga?* Noi speriamo che duri.

Carlo Morlondo

STAMPA SERA &

Evening Standard · EXPRESS · SUNDAY EXPRESS · DAILY STAR

Supplemento di Stampa Sera - Direttore: Sandro Doglio - A cura di Piero Soria

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera pubblica un inserto in inglese realizzato insieme con il Daily Express, l'Evening Standard, il Daily Star e il Sunday Express, alcuni cioè i più popolari (e venduti) quotidiani britannici.

E' un modo nuovo, più pratico forse di tanti altri, per imparare un po' d'inglese, questa volta in «presa diretta» sul quotidiano. Con i pezzi che ogni lunedì Stampa Sera tabloid Borse propone, diventa così abbastanza facile farsi anche un'idea più reale dei gusti e delle abitudini di un popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.

WOMAN'S STANDARD

Who's sorry now?

The modern-day apology is often a calculated act of aggression says LUCY HUGHES-HALLETT

BE CERTAIN, assert yourself, don't apologise (except when you genuinely regret something you have said or done and believe the person to whom you are apologising needs to be told that you do).

So runs the advice of the authors of an American manual on time management for the executive woman.

"Rather than being an apology for wrong-doing, 'I'm sorry' is often a nervous response to fill an uncomfortable silence or even an overall apology for one's existence," they say.

Too true; and they could have gone on to point out how time-wasting, irritating and self-destructive such cringing can be.

The person down whose white silk skirt you have just poured your Ribena does not want to be told how contrite you are, how you're always doing that, how you have been clumsy since childhood, that your day is now ruined because of the terrible weight of guilt you feel, that you can see she's annoyed and no wonder.

Misplaced

Such a string of self-accusations oblige her, if she's as good-mannered as you are pretending to be, to reassure you, to express a misplaced confidence that it won't stain, to entreat you to calm down and forgive yourself when all the time she should be begging you to run and get a cloth wrung out in cold water.

Late-arriving guests who bore their hostesses with long tedious anecdotes about lost car keys, traffic jams or telephone calls from the parent who simply will not ring off are salving their own conscience, interrupting the dinner party and making unreasonable demands on their hostess.

Why should she listen to all that stuff? She is waiting to introduce you to the person you were invited to entertain so that she can slip into the kitchen and drain the beans.

Those who interrupt their guests' conversations to apologise for their cooking or being equally inconsiderate. Bad enough to have to eat uncooked potatoes; nobody wants to have to talk about them as well.

Infuriating though they may be, cringers must be humoured. Gushing apologies, like suicide attempts, are cries for help which must be harkened to, however often they go up.

But not all apologisers deserve such indulgence.

The authors of About Time are mistaken in describing the over-use of the word "Sorry" as an infallible sign of a passive nature. In most of its modern usages it is an aggressive word.

It can be used to express a multitude of insults. It can mean "You are behaving boorishly and owe me an apology. I will however apologise for you instead, thus giving evidence of my own patience, selflessness and exquisite courtesy. I hope you're ashamed of yourself."

I use it often in this sense while standing in queues.

The man whose briefcase nudges me not painfully, but uncomfortably and at irritatingly irregular intervals in the small of the back, the woman whose shopping-basket, rubbed rhythmically up and down the backs of my legs, reaches out tiny claws of straw to knit snarls in my tights, each merit it.

Don't they realise that the time required to reach the head of a queue depends on the number of people standing in front of you, not on the length of the line in front and exquisite courtesy. I hope you're ashamed of yourself."

I use it often in this sense while standing in queues.

The man whose briefcase nudges me not painfully, but uncomfortably and at irritatingly irregular intervals in the small of the back, the woman whose shopping-basket, rubbed rhythmically up and down the backs of my legs, reach es out tiny claws of straw to knit snarls in my tights, each merit it.

Don't they realise that the time required to reach the head of a queue depends on the number of people standing in front of you, not on the length of the line in front and inches, that they are entirely unjustified in squeezing themselves against me, inhibiting my movements, stealing my oxygen, harassing me until I too feel I have to close my book, pick up my heavy bags and shuffle forward three inches to bury my nose in the shoulderblades of the man in front? (All right, the alert reader will have noted that I am a claustrophobic who gets hysterical in Underground stations: who isn't?).

Used on my own, with an interrogative inflexion "Sorry?" means "Speak up, can't you," "I've no idea what you're driving at, you inarticulate oaf," or "What you've just said is so ill-informed and inappropriate that I'll give you an opportunity to retract it."

Without the question mark it most commonly means No, sometimes with the implied addition, "Don't you know it's 5.25?" or "Just swung out of the trees, have you?" or "This isn't a lady."

In sentences like "I'm sorry to ask you to do this when you're so busy" it is used to pre-empt reasonable protests. It means "I know you had hoped to leave early, but look at me; I'm so charming, I've apologised so prettily, surely you won't be beastly and refuse me."

In argument it is often used to preface a statement of inflexible bigotry. It means "I acknowledge that the points you have made are valid from a strictly logical point of view, but I am not going to allow you to make any impression on me. Indeed I would continue to discount everything you said if you were to go on talking until next Christmas. I am about to come out with my own view on the matter which is, I would have you know, the only opinion decent people like me could possibly hold. Further argument is fruitless. The fact that I think as I do is enough to render this opinion sacrosanct."

"I'm sorry," says the KGB official "but anyone who dislikes life in Soviet Russia is clearly mad."

"I'm sorry" said Idi Amin, "but the soil of Uganda shall not be polluted by the members of any other tribe but mine."

"I'm sorry," says the National Front supporter, "but you don't live next door to them."

The apologiser appears to be deprecating his unquestionably superior authority. Only those with God, Law, Prejudice or Their Rights behind them can afford to be so arrogant.

"I'm sorry," says the traffic policeman, "I know it's only a single yellow line, but you were causing an obstruction and you will find the vehicle at the Elephant & Castle car pound."

This is not to say that genuine apologies are not often necessary — fiendishly difficult though it is to utter them without appearing insincere.

The impotent longing to undo things irrevocably done is one of the most familiar and most dreadful of human emotions.

To apologise promptly and appropriately, without a lot of attention-grabbing breast-beating, but with (this is the difficult bit) obvious feeling, is in part to protect yourself from the gnawing of regret. It will also mollify the person you have injured.

The wearer of the Ribena-stained skirt may not want to listen to an extended mea culpa, but she would be justifiably aggrieved if you were to wander back into the throng with no more apology than a careless "Whoops, silly me," tossed over your shoulder.

To be sorry is to empathise before sympathising, to partake in the pain or irritation you have caused.

The best proof of your sorriness is to get constructively to end the ill effects of what you have done. Don't cry, fetch the dustpan.

** About Time by Alec Mackenzie and Kay Cronkite (McGraw-Hill).*

Bristow: Frank Dickens

JEAN ROOK talks to the queen of

on the Royal Wedding

Barbara Ca

'Nobody can send me u

better than I do mysel

ON JULY 9, Barbara Cartland —the Queen of Eternal Youth— will be 80. Twenty days later, her step - granddaughter, Lady Diana Spencer, will marry the real Queen's son and heir.

This should be Miss Cartland's glittering moment. A crowning glory even more canopied than [illegible] of her hats. The happy climax (not ending, her mother lived to 98) to [illegible] of the world's best-selling romantic novelist.

For this deathless writer of passionate prose, the Royal Wedding should have been the last word. Except that Miss Cartland never puts that into words, but only into chaste *****

Spotless

At this moment in her long time, she could be excused for writing ! ! ! ! ! instead. Because the row about her and the wedding has caused her [illegible] headaches than any excuse put forward by the 200-odd virgins in her books, for keeping themselves as spotless as the white in which they always marry in the final chapter.

For the first time [illegible] her much-publicised life, she's been persecuted, not, as has been rumoured, by the Palace ("the papers have said my lifestyle 'upsets the Queen'—what rot, the Queen has far too much on her mind to worry about what I'm doing"), but by her fair weather friends in Fleet Street, "who've quite honestly been pretty foul to me."

We've swung from the gilded gates of her 500-acre Hertfordshire mansion. Sat on her fences, painted turquoise to match her ear-rings. Sent her enough flowers [illegible] bury her to force open [illegible] penoy lips about Lady Diana. And nettled her in stinging print when she's refused.

Her refusal of her wedding invitation—and it's gilt-edged she had one—has had newspapers ripping themselves into confetti to get to her. When they couldn't crash her 12ft locked gates, they got [illegible] her by quoting her reason for not taking [illegible] Saint Paul's pew—"I'm too old, weddings [illegible] for young people"—alongside a note that the Health and Beauty Queen is only 25 days older than the Queen Mum.

"How tiresome can people be? [illegible] was only talking about myself—people forget that Barbara Cartland is a very old lady," she snapped, like the lethal, champagne-coloured Peke she drapes across her knees, with a white mink rug, when she dictating her golden words.

And words which have sold 200 million books, world wide in 20 languages, are solid [illegible] carat. And [illegible] haggling over grammar.

You can be forgiven for forgetting that this living, gem-encrusted pill [illegible] — she rattles down [illegible] vitamins every beautiful morning—is antique. The eyes [illegible] saphire. [illegible] hair pure platinum, and her [illegible] make up seven rows of pearls.

Invitation

How dark has the storm [illegible] her wedding invitation been for this woman who's shed sweetness and light on millions — in the 310 books she's written [illegible] everything from milky-white virgins to [illegible] potency of honey?

"Very," said the lady who's always behaved like, [illegible] like [illegible] paperback, [illegible] me. "It's [illegible] me, of course, and it upsets my children, which [illegible] mind [illegible] more. Yes, of [illegible] I've been hurt by the Press which [illegible] suddenly turned on [illegible] I've always tried to be polite to everyone who's rung up for quotes on health or romance.

"I've never minded answering the same damned stupid questions I've been asked for [illegible] I don't mind journalists going on about [illegible] my pink frocks and sending [illegible] up beasingly — because nobody sends [illegible] Barbara Cartland better than I do myself — but now they have been so vicious, [illegible] feel as if I've been thrown to the wolves."

Inside her locked door, actually counting her pink pills, I could have howled with shame. Except that I've known and admired her [illegible] my name in [illegible] local paper [illegible] in such small type she'd have needed the glasses she loathes to stick on the end of her powdered [illegible] to find it.

"When I made that [illegible] ment about being 'too old' for the wedding, nobody but myself crossed my mind," she said.

"It's a long time [illegible] sit, and, anyway, you [illegible] [illegible] lot more on telly. [illegible] when Johnnie [Earl Spencer, her son-in-law [illegible] father of the bride] produced the ticket, [illegible] said, 'Oh, Johnnie, that's such a compliment, but I've seen so many pageants, I'd rather [illegible] children went instead.'"

Priviledge

Besides her daughter Raine (Lady Spencer), [illegible] has [illegible] Ian, married with two young daughters, and [illegible] younger bachelor son, Glen.

"I've said you see [illegible] on telly. [illegible] do, but it's [illegible] a privilege to be in there, and of course I'd have loved it. It's a wonderful bit of history, and [illegible] not [illegible] anything like [illegible] again—if Wedgie [illegible] sets in, we jolly well won't.

"I [illegible] remember George V's Silver Jubilee, when the Queen was [illegible] little girl, as vividly as if it were yesterday, and it's so important that these things are remembered and [illegible]d on. If I lived to [illegible] Prince Charles's wedding for ten years it [illegible] be nice, but Ian and Glen may remember it for another 40, and tell the children about it.

President

"I've no patience with people who don't realise our Royalty is the most important thing this country has," flag-waved the woman who's been pilloried for being waved aside because she flutters too colourfully in her own right.

"It'll be a terrible day when people forget just what having Royalty—as opposed to Presidents blowing in and out—means to us. The Crown over us is that [illegible] great thing other countries haven't got. It's what raises [illegible] above ordinary party politics."

Saint Paul's should play a tape of Miss Cartland instead of the National Anthem.

How [illegible] she feel [illegible] [illegible] [illegible] least a [illegible] mond's throw of the throne? Even if the [illegible], and not, [illegible] stresses, those who'll [illegible] [illegible] glass coaches, have thrown [illegible] at her [illegible] rather flashy image?

[illegible] possi[illegible] [illegible] connection [illegible] I h[illegible] with [illegible] Royal Family except that [illegible] daughter happened to fall madly in love with Lady Diana's father? [illegible] [illegible] vag[illegible] connection I have is jolly uncomfortable," smiled the Royalties Queen [illegible] lose her sense of humour only with her long life.

I can't help being sort of loosely connected, but I can't help my own life and work—[illegible] books, the newspaper strips, the perfume [illegible] curtains I've just brought out because every day [illegible] wake up thinking, what's new, what's happening next? I can't help being what I am, so what's the good of being ashamed of it?"

Distressed

Barbara Cartland has little to [illegible] ashamed, and [illegible] lot to [illegible] proud of. Her greatest pride, and [illegible] joy which died when he was killed in the war, was her [illegible] brother Ronald. "[illegible] may have been [illegible] Tory, but he really cared about the distressed [illegible] in Birmingham, [illegible] I worked with him.

"People who like to hear that I danced in high society all night, and [illegible] great people [illegible] Winston (Churchill) were family friends, forget the work I put in [illegible] the day [illegible] starvation and poverty. Those were the days, [illegible] the 'thirties, [illegible] [illegible] worker got [illegible] 10s (£3·50) a week, and was often stood off for three months of the [illegible]

"Some of my fine friends have forgotten all that, but I haven't forgotten, maybe because [illegible] [illegible] so poor myself," said this Army officer's daughter who [illegible] everything when her father [illegible] killed in the First World War. Or everything but the pension which went on school fees for her [illegible] brothers, killed [illegible] the Second World War.

This is [illegible] black type page in her life which B[illegible] Cartland seldom turns. When she does, she looks nearer her 80 years than [illegible] I've seen her, though, [illegible] that, [illegible] [illegible] looks 65.

"I'd marvellous legs—when I was little they [illegible]n my mother I should walk on my hands—I used to get my hair done well [illegible] 1s 9d (9p) [illegible] wear Edwina's (later Lady Mountbatten) second-hand frocks until Norman Hartnell started giving [illegible] [illegible] frocks for sending all my smart friends round to [illegible]

"I covered my bed with a [illegible] [illegible] (22p) length of chintz, [illegible] pretended I [illegible] Josephine waiting for Napoleon, becau[illegible] that made me feel pretty. Every night, I prayed [illegible] be pretty, because I was an unimportant nothing, and I realised I'd nothing to offer the world but myself.

"I don't mean just looks, but [illegible] [illegible] of help and [illegible] Ronald would have given people if he'd lived. [illegible] I set [illegible] to make myself charming [illegible] pleasant because, that way, [illegible] if you were poo[illegible] out again.

"And I sta[illegible] unknown fo[illegible] day," said t[illegible] fly who pin[illegible] to writing [illegible] 23—only fou[illegible] found out w[illegible] "we were [illegible] innocent [illegible] today would[illegible]

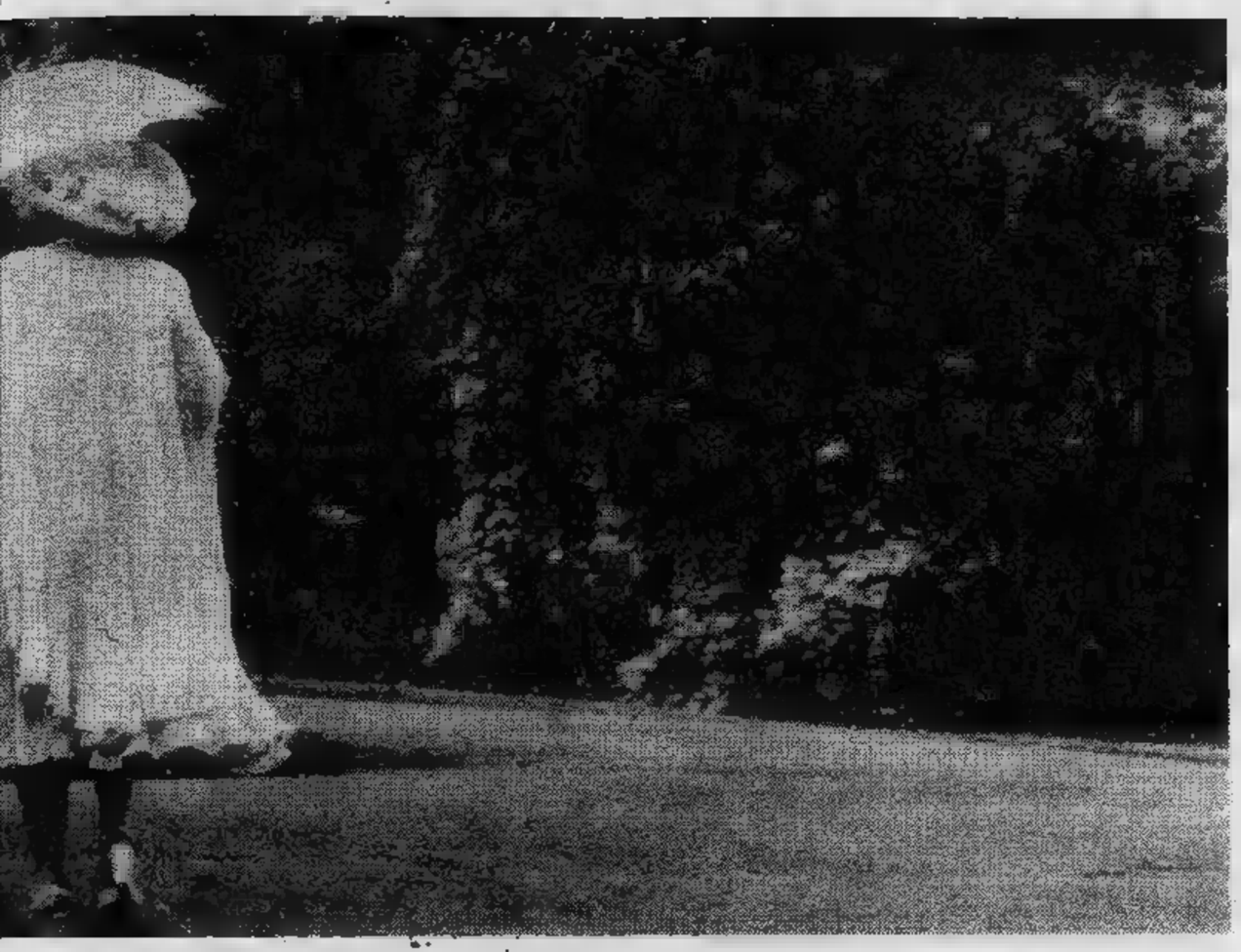
"I've [illegible] and I've [illegible] don't put [illegible] my image—[illegible] fi[illegible] years. I[illegible] for publishi[illegible] annually, [illegible] crusaded [illegible] people, whe[illegible] wonderful t[illegible] the change [illegible] even harder[illegible]

L

"I get [illegible] and I answ[illegible] I pride m[illegible] letters [illegible] paper. The[illegible] ordinary p[illegible] so upset [illegible] things they[illegible] papers, the[illegible] Editor. I h[illegible] good? It's [illegible] people I'm[illegible] at the wed[illegible] wanted to[illegible]

She sho[illegible] dated 'las[illegible] mother wh[illegible] been help[illegible] reading y[illegible] Miss Cart[illegible]

romance who turned her back for the sake of the children



rtland:

Approaching 80 . . . with her dogs: "I'm go wedding," she insists.

p
f'
, you got
ted work—nearly
women in my
society butter-
ed herself down
er first novel at
years after she
at caused babies,
so daft and
pure, nobody
believe it.'
ed all my life,
rked bloody —
at in, it'll ruin
ard. For the last
e held the record
the
last year. I've
gipsies old
Press were
which makes
their attitude
to

tters

00 letters a year,
myself.
most of my
on headed note-
e from the little,
ple who've been
out the 'nasty
saying' in the
e written to the
en't, what's the
ly fair for these
orry I shan't be
ng because they
e me there."
a letter,
week, from a
daughter "has
off drugs by
lovely novels.
d, you've never

harmed in your life, one day the trumpets are going sound for you."

I suppose she means I'm going to soon," cheerfully beamed the woman who swears by the motto of her life-long friend, Lord Mountbatten, who helped her research background to her . . . "I'm ready to die as soon I'm no longer useful."

married twice, confusingly to two McCorquodales. "They were cousins. The first marriage didn't work out, but the second was a great real-life love story." It lasted 27 years.

Even at 63, looking wasn't she tempted to be a merry widow? "No, never," said the keeper of virgins. "I've always loved men and not had a lot of time for women, and I still like being protected and getting flowers, and who cares about Women's Lib. Yes, I've been asked, but I've been busy re-marry, and, anyway, why push your luck?"

Loved

Of her great friendship with Lord Mountbatten—his last letter to her arrived the day after he was brutally murdered—she says, "I loved and admired darling Dickie. I used help him all the ladies who to marry him. awful losing him, but must never be negative this life. I just feel grateful for the friendship had for long."

On July 29, which she now says will be "just another working day," the woman whose paperbacks lie, in passionate ranks, thousands airport and railway bookstalls will write the 10,000 daily words which never fail her.

And when she's not turning out the slab, of white-iced romance they could at the wedding? "I'll be glued to my telly, doing every- in the try will be doing," said. "Sitting with tears streaming down my face, crying my eyes out them, because it's all romantic and exciting."

Pictures by HILARIA McCARTHY

WOMAN'S EYE VIEW

Anthea Disney

New York, Sunday

BEING a man in America hasn't seemed like a lot of fun the last few years. Women have been vocally demanding their rights, carrying on about sexism, male chauvinism, and talking endlessly about their long-neglected feelings.

So perhaps it was inevitable that man would get fed up with being treated like the bad guys, and react defensively. Today, men's lib is rapidly gaining members from the ranks of the angry, the bitter, the deserted and the plain confused.

"My wife became involved in the feminist movement, she got more interested in politics and her work than in me, then she walked out, and still expected me to help pay her bills," complained one publishing executive, who belongs to a New York men's group which meets weekly to swop "war stories," and give vent to communal indignation.

REPRESSED

At a recent meeting of the newly-formed National Congress for Men, the atmosphere heavy with backlash as delegates voted to insist that women be treated equally under the law, to reduce men's unequal economic burden, to fight women being allowed to take unilateral decisions abortion.

"I want to demand that women go out and find high paying jobs. I am tired of being their wallet," said one speaker.

Most reasonable agree that traditionally women have been both economically and culturally repressed But what is making them angry that their wives and girlfriends seem to have totally rejected all masculine values in the headlong rush to right centuries of wrongs.

T-shirts proclaiming "women are sexist pigs," "happiness is being a single father" and "men have feelings too" not jokes, they display a real antipathy that is growing towards womankind all over America.

Even in fiction these sentiments being aired. A novel called "The Men's Club' savagely attacks the way have self-absorbedly gone about transforming their own lives, and is attracting enormous critical attention.

PHENOMENON

Author Leonard Michaels has written about a group husbands who get together to give vent to their gnawing fears and frustrations and end up devouring all the food the fridge smearing the house with the remains in a kind of bestial revenge before the woman of the house returns.

In real life single father is a growing phenomenon, groups of these meet to try to share each other's day-to-day problems.

is a new magazine published in Arizona called "Single Dad's Lifestyle," discusses topics like the increasing numbers of women upping and leaving home and the rash of fathers being given custody of children by the

In this acrimonious polarisation between the sexes continues, women's will have defeated itself a whole barrier between and women.

The whole point of the feminist movement is to free Trapping in same bonds may provide a brief, the eventual price could be of us yet

QUINTALI E CHILOMETRI SU MISURA.

La Mercedes-Benz vi offre la più ampia scelta di veicoli industriali, da 25 a 560 quintali. Una gamma completa, realizzata sulla base di una tecnica d'avanguardia, per dare ad ogni problema di trasporto la risposta più adatta. L'organizzazione Mercedes-Benz poi vi assiste in ogni momento. Al momento della scelta: consigliandovi la soluzione giusta per voi. Al momento dell'acquisto: con la migliore assistenza amministrativa e la forma di finanziamento più conveniente attraverso la collegata Merfina. Dopo l'acquisto: con i centri di assistenza specializzati distribuiti in ogni parte d'Italia e d'Europa. Tecnologia avanzata dunque e un servizio completo ed efficiente per garantirvi sempre la massima redditività.

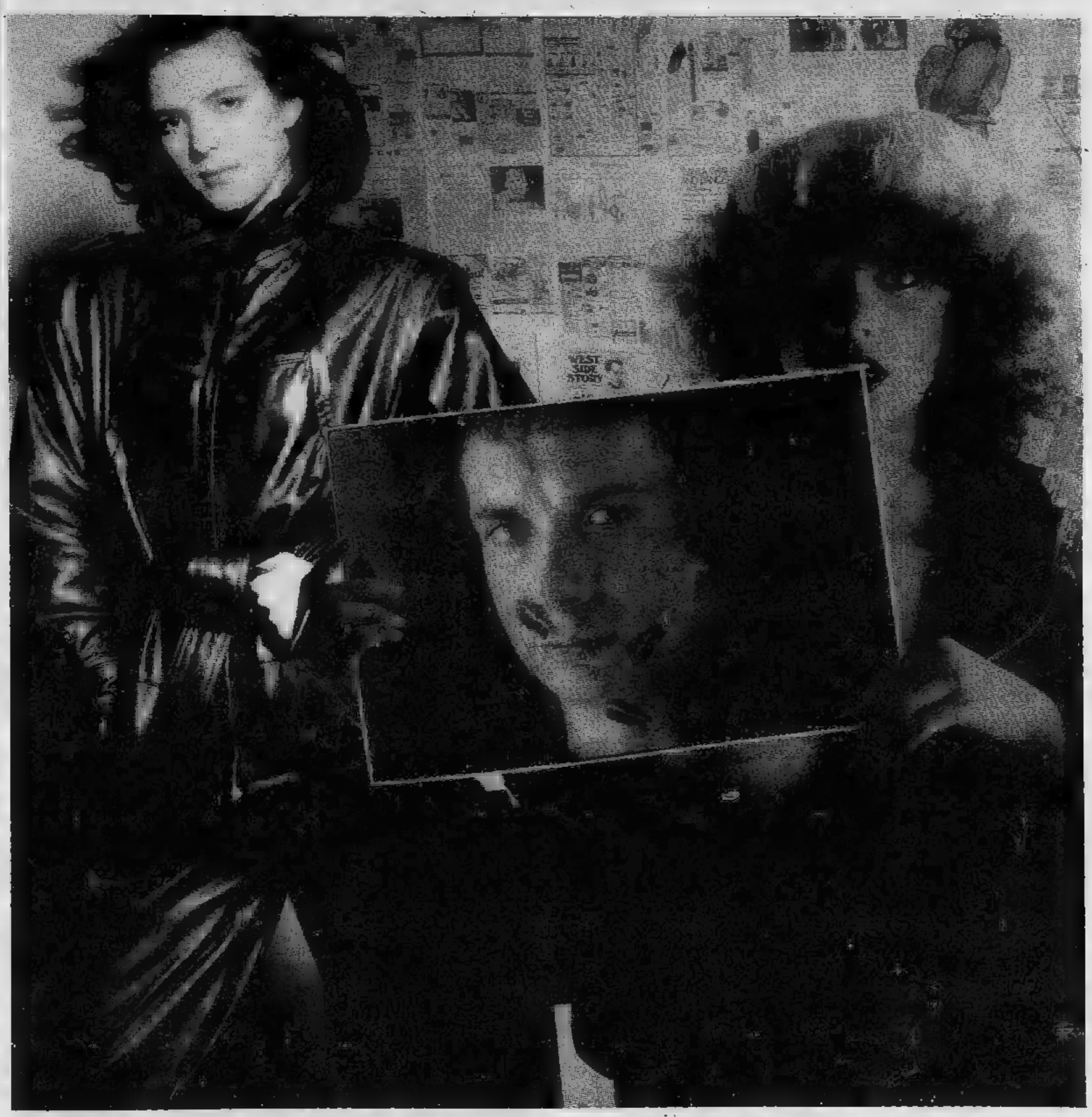
MERCEDES-BENZ.
LA SCELTA DELLA RAGIONE.

Mercedes-Benz. Di casa in Italia. N.1 in Europa.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.p.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

La moda

UOMO, DONNA: LE ULTIME NOVITA' - *A cura di* **Emilio Donaggio** - *Direttore* **Sandro Doglio** - **SUPPLEMENTO DEL LUNEDI'**



Pelle d'altri mar: nasce la lista gin vattene e sposa de un stilista

Provocanti, militaresche, teppiste

PER farsi prendere sul serio, rendere credibili atteggiamenti impegnati e comportamenti spavaldi basta procurarsi una seconda pelle. Della pelle (quella della moda) non se ne possa meno. Poco importa se venduta prezzo. Una delle motivazioni decifrate in merito al dilagante successo dell'abbigliamento in pelle è il desiderio di indossare come gli antichi guerrieri una corazza di cuoio difensiva. Secondo Gillo Dorfles «l'immagine della donna virile corazzata di tutto punto con tanto di stivali in grado di sferrare calci negli stinchi al giusto, può avere avuto la parte in questa scelta dettata in apparenza ragioni edonistiche».

Amici per la pelle i disegners abilissimi nel creare nuove fogge ed a rielaborarne altre già collaudate. Ieri era l'ondata nera dei cappottoni militareschi dominanti nella funesta era hitleriana rivisti nei recenti film evocanti nefandez- naziste. Oggi sono alla ribalta le armature samurai in robusto cuoio anch'esse ispirate a vicende cinematografiche. Infinite variazioni dei blousons noirs po' da teppista che baldanzosi resistono tempo attualmente vanno d'accordo con i knickers e i calzoni da equitazione.

Si affermano i giubboni scomplessati di linea morbida in pelle sciata leggerissima, e.f.

Golfoni per riscaldare uno stile

PROTEGGERSI, *riscaldarsi soprattutto fare «moda» con la gilia «grandi firme» è sistema più moderno per risolvere il problema dell'abbigliamento invernale. D'estrazione popolare, contadinesca la maglia è oggi agli onori dell'alta moda per merito dei tanti designers famosissimi che molto spazio della loro creatività alla zione del tricot.*

inaugura proprio in questi giorni la grande stagione della maglia di lana. Sull'abito leggero che stancamente riflette gli ultimi colori dell'estate è infatti buttato sopra il cardigan a frenare i primi brividi che dall'imminente autunno. Intere generazioni golfoni, gotfini, pull, ponchos, giacche e giacconi incominciano ad occupare gran parte del guardaroba. Hanno un volto nuovo più grintoso rispetto al passato le varie edizioni dei giacconi, blouson, maglioni super-soft che annunciano un inverno allegro, coloratissimo.

Ad esempio quelli di Miguel Cruz invasi righe, fasce, bande multicolorate echeggianti note folkloristiche sudamericane. Tuttavia non idee country tipicamente anglosassoni onnipresenti in quasi tutte le collezioni identificabili nei pullover lavorati a rilievo caratterizzati dalle disegnature pied-de-poule giocate su effetti tonali ispirati campagna inglese.

Sinfonia di mille sfumature riprese sia dai colori tenui che quelli violenti si riverberano rigature, rombi, quadri, saette, sovente miscelate tra loro, che spiccano sui cappotti, giacconi abiti in maglia di lana creati da Missoni. **Elsa Rossetti**

Bianco o con visone

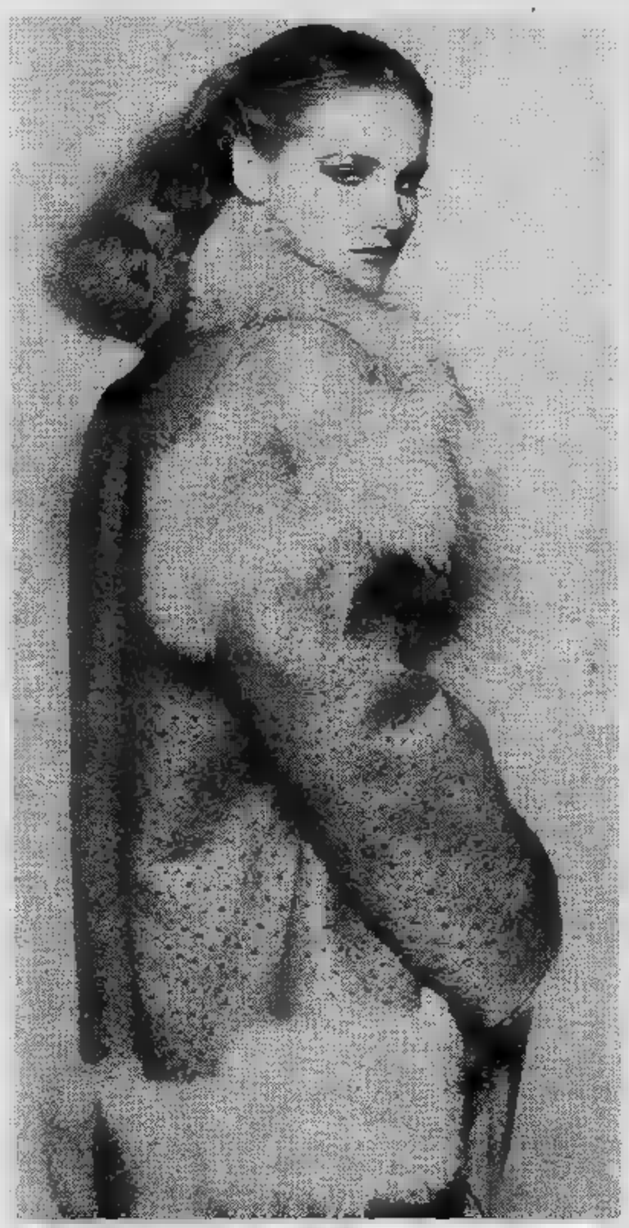
Un paio di mantelle

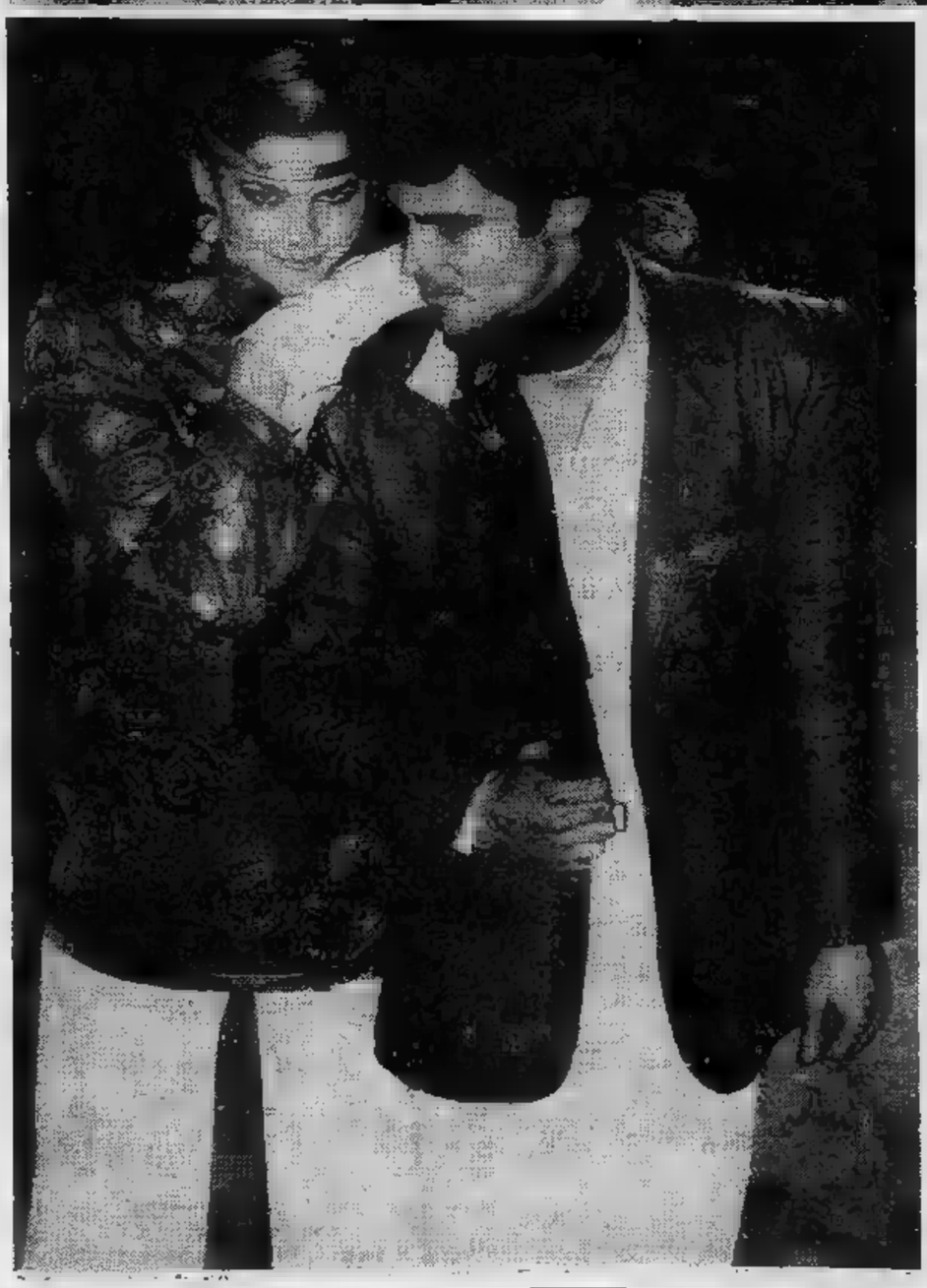
Stivali e borsetta cognac su pantaloni in pelle e pull di visone (Pfister)

Cuoio di struzzo bianco per la borsa da pescatore e cintura di pitone (Dior)

Cacciatore tirolese con ricchi tweed (Cruz) e folk peruviano (Solo donna)

Lo struzzo ci rimette la pelle





DA secoli gli struzzi cadono fatalmente nella trappola della [illegible]. Dapprima [illegible] loro bellissime piume quasi immateriali palpitavano sopra i cappelli femminili [illegible] maschili, [illegible] seguito si insinuarono nelle alcove per sensualizzare peccaminosi negligée. Serpeggiare poi sulle toilettes della «belle epoque» [illegible] infine entrarono trionfalmente nei musichall.

Sebbene considerato animale di alto rango questo grande uccello d'Africa inabile [illegible] volo, corridore di classe che tocca velocità [illegible] Olimpiade, arrivato sul fronte della [illegible] ci rimette [illegible] solo le penne ma anche la pelle. Quella sua pelle bitorzoluta, pregiatissima, ovviamente costosa, solidissima, inattaccabile dall'usura [illegible] tempo che già le tribù [illegible] Nilo nei secoli precedenti l'era cristiana apprezzavano ed impiegavano [illegible] scudi [illegible] corazze tant'è che previdente- [illegible] incubavano uova [illegible] struzzo in speciali forni riscaldati [illegible] assicurarsi una riserva «vivente» per future forniture di cuoio.

La moderna tecnologia conciaria [illegible] talmente [illegible] morbidito [illegible] pelle rendendola simile al velluto. Morbidezza che si presta alle varie interpretazioni della [illegible]: dagli stivali [illegible] moschettiera che salgono a [illegible] coscia di Pfister per accompagnare spiritosi miniabiti alle borse a bandoliera coordinate alle giacche sportive firmate Hermes; dai lunghi giacconi minesizzanti di Maroche [illegible] blazer maschili bluette con tanto di stemma sul taschino realizzati [illegible] Frederic Castet per Dior in gemellaggio alle sontuose giacche femminili [illegible] cocktail [illegible] «lei» impreziosite [illegible] applicazioni in pelle di lucertola dorata.

i francobolli

Completiamo il discorso sui Cataloghi presentati a Riccione con i prezzi del 1982. Dopo quanto [illegible] detto del *Bolaffi* e del *Sassone*, puntiamo ora la nostra attenzione sul *Catalogo Unificato* che da alcuni anni è apparso sulla scena filatelica, ha già un vasto seguito e molte simpatie soprattutto per l'elegante veste editoriale e perché riporta a colori tutti i francobolli, per cui è di facile consultazione e non costringe il collezionista a rompersi gli occhi inseguendo di pagina in pagina il pezzo che cerca, riprodotto spesso male, in grigio, e quindi poco identificabile.

Per l'area italiana, Italia, San Marino e Vaticano, il *Catalogo Unificato* presenta [illegible] buona stabilità con un progressivo miglioramento. Come gli altri [illegible] ghi, anch'esso rivela la tendenza a infondere ottimismo al collezionista, a confortarlo, a dirgli che non è vero che tutto vada male, che ci sono anche dei francobolli su cui si può ancora puntare con fiducia.

L'Unificato è interessante anche perché offre una panoramica completa dei paesi che si trovano sulla cresta dell'onda, [illegible] Gran Bretagna e [illegible] del Canale, Jersey [illegible] Guernsey, come l'isola di Man. Molto promettente, dopo una certa stasi, la [illegible] della Spagna dalla successione al trono di Juan Carlos in poi. Più [illegible] buona la situazione commerciale del Portogallo (con particolare [illegible] foglietti, molto richiesti).

C'è un lancio che continua, ed [illegible] quello dei paesi scandinavi, in particolare della Svezia. Qui il successo [illegible] dovuto [illegible] molti fattori: alla bellezza dei francobolli svedesi sempre graficamente curati, alla serietà dell'amministrazione postale, [illegible] buona tenuta della moneta svedese. Sono da anni che la Svezia si preparava a questa «invasione» [illegible] campo commerciale filatelico e ora sta raccogliendo i frutti.

Buona la situazione anche per le isole Faröer, molto parsimoniose nell'emettere novità (ed è un bene); per i «giri» già conosciuti dei quadri di Francia e degli stemmi e dei costumi regionali [illegible] Spagna. L'*Unificato* vive [illegible] successo, [illegible] simpatie che [illegible] saputo preparare, in particolare fra i giovani.

● **Lungo a Mosca** — Come già avevano fatto per Palmiro Togliatti e per altri esponenti comunisti, le poste sovietiche hanno dedicato un commemorativo a Luigi Longo, l'esponente del pci [illegible] anno fa. A Torino, [illegible] *Festa dell'Unità*, funziona un annullo speciale figurato per la manifestazione e l'Urss vende francobolli con le novità da Mosca. Peccato che i funzionari si siano dimenticati di portare con sé proprio l'esemplare per Longo che nell'ambito [illegible] «festa» avrebbe di certo trovato compratori.

● **Ancora** [illegible] — La nuova [illegible] impresa spaziale dello Shuttle americano verrà ricordata da alcuni Paesi. La Repubblica del Centroafrica mostra già lo *Shuttle* in una serie di quattro valori (più foglietto) dedicata all'esplorazione [illegible] cosmo.

[illegible]

i dischi

[illegible] *Out of control*», *33 stereo Cetra*.

Fanno del rock puro, senza fronzoli, in equilibrio tra la forma trainante della musica e l'entusiasmo dei testi. Musica psichedelica? Sì, ma ricca di forma e aggiornata [illegible]. Parliamo dei *Rage*: Dave Lloyd, Mick Devonport, John Mylett e Keith Mulholland. Ricordate questi nomi? Provate a cercarli nella memoria facendo un salto nei passati Anni 70: questi quattro musicisti ottennero un bel successo col nome di *Nuts*. Tuttavia, certi problemi contrattuali [illegible] amministrativi contribuirono allo scioglimento del gruppo. Una volta messisi in proprio, i quattro non rimasero per nulla inattivi. Il cantante Dave Lloyd si mise a comporre *jingles* televisivi e si occupò inoltre della stesura di alcuni brani quando scelse di unirsi [illegible] *Hurlah Heep* nei quali aveva riposto le sue speranze.

Il chitarrista solista Mick Devonport, principale compositore dei *Rage*, si stabilì in America nel periodo dello scioglimento e si fece un nome nell'ambiente dei «session men». Scrisse un album per Rick Farr. Il batterista John Mylett, [illegible] l'interesse che aveva dimostrato per gli *Iron Maden* e per gli *Ozzie Osburne*, accettò subito il [illegible] di ricominciare. Il [illegible] Keith [illegible] suonò in alcune sessioni aspettando pazientemente la chiamata di Lloyd. I problemi d'affari si dissolsero e i quattro [illegible] insieme durante l'estate del [illegible] al *Rainbow* di Londra si esibirono con Rory Gallegher, portando per le prime volte il nome di *Rage*. Successo.

«Noi abbiamo usato tutto il nostro tempo per preparare il nostro primo Lp — dice Lloyd — *e deliberatamente non abbiamo voluto sfruttare il boom dell'Heavy Metal. Inoltre non volevamo che il pubblico ci accusasse di cedere alle mode. Noi abbiamo evitato di aspettare fino al 1981 per emergere, il rock duro sembra aver trovato un buon livello di ascolto e noi siamo pronti a partire».*

«*Out of control*» segna il debutto della band con la Carrère ed è anche il titolo del primo album dei *Rage* che mette in evidenza sette originali pezzi di Devonport.

f. mond.

★★

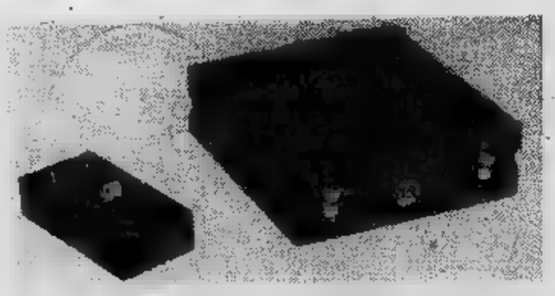
«L'arte di Alfredo Kraus»: arie di Verdi, Rossini, Gounod, Bizet, Cilea, Ponchielli, Mozart, Donizetti, Rimski-Korsakov (Bongiovanni).

Leyla Gencer: «[illegible] di Lammermoor» selezione (Replica, n. 1).

«Questo recital [illegible] uno dei più sensazionali che mai si siano uditi; Kraus supera letteralmente se stesso, [illegible] che è un traguardo a dir poco strepitoso». Sono parole di Rodolfo Celletti, critico [illegible] esigentissimo, alle quali nulla occorre aggiungere. Si compri il disco che così tardivamente giunge in Italia (l'originale Carillon fu inciso verso la metà degli Anni Sessanta), lo si ascolti e poi [illegible] sulle [illegible] attuali del tenorino internazionale. Piaccia [illegible] no, «i magnifici tre» (Carreras, Domingo e Pavarotti) non possono davvero esserne considerati eredi [illegible] pari livello.

Sensazionale è anche Leyla Gencer colta agli inizi della [illegible] carriera italiana in una *Lucia* triestina del 1957. Una Lucia essenzialmente lirica, [illegible] tutto sgranchita dagli antichi canoni del soprano leggero, [illegible] tuttavia strepitosamente agguerrita sul piano tecnico.

r. gu.



i minifilm

Agli appassionati del grande cinema in casa segnaliamo l'arrivo di quattro film in sedici millimetri, noleggiabili alla Palatina di Torino. Si tratta di: «Una [illegible] chiamata moglie», [illegible] vi amerò», «Il matrimonio di Maria Braun» e una nuova avvincente storia del cane più famoso del mondo, dal titolo «La più bella avventura di Lassie».

Anche l'Agfa Gevaert entra nel campo video con i nastri amatoriali e professionali. Era presente al Sim '81 con i tre ormai classici formati: Beta, VHS e V2000. Con il sistema Beta è stata presentata la più piccola cassetta video attualmente in commercio. La tecnica: il nastro esce dalla cassetta a forma di «U», passa intorno alla testina video e resta in questa posizione per tutte le funzioni; un cuscino d'aria tra la testina video [illegible] il [illegible] conduce quest'ultimo [illegible] momento dell'avanzamento o del riavvolgimento rapido. La seconda novità è per il sistema VHS. La tecnica: il nastro segue un percorso a forma di «M» intorno alla testina di registrazione e resta in questa posizione solo per la registrazione e la lettura; per l'avanzamento, o il riavvolgimento rapido, esso viene riavvolto [illegible] cassetta. L'ultima novità, sempre in campo video, è costituita dal sistema V 2000. [illegible] tratta di una cassetta alla quale viene applicato il principio del sistema «compact cassetta»: dopo il primo passaggio si ribalta, il che raddoppia la durata di registrazione per una stessa lunghezza di nastro. In base al tipo di fabbricazione, questo sistema ricorre al percorso «U» [illegible] «M».

I nastri venduti in commercio sono disponibili in differenti lunghezze: 30, 60, [illegible] 180 e [illegible] minuti [illegible] registrazione. Sono inoltre in preparazione delle utili cassette pulisci testine sigiate «Agfa videoclean» valide per tutti i sistemi amatoriali presenti sul mercato.

La Gila di Torino commercializza in questi giorni una centralina per dissolvenze incrociate. Con questa apparecchiatura è possibile realizzare dei veri e propri [illegible] livello professionale, pur mantenendo, come caratteristica principale, prezzo contenuto [illegible] soprattutto semplicità d'impiego. Questa centralina, che può funzionare con qualsiasi proiettore dia, è costituita da due elementi fondamentali, ossia [illegible] centralina e l'unità di controllo, su cui sono posti i comandi per la dissolvenza, l'avanzamento del proiettore ed il flash, [illegible] l'accensione contemporanea [illegible] due proiettori. La velocità della dissolvenza e l'intervallo tra una diapositiva [illegible] l'altra possono essere cambiati dall'operatore in qualsiasi momento, ottenendo i più svariati effetti in quanto, in fase di registrazione tutte le operazioni sono fatte manualmente dall'utilizzatore stesso. In fase di riascolto la centralina provvederà [illegible] comandare i segnali che riceverà dal registratore, trasmettendo le istruzioni ai due proiettori, che riprodurranno fedelmente [illegible] l'operatore [illegible] registrato.

Angelo Arpaia

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1) **Umberto Eco Il nome della rosa** (Bompiani) L. 12.500
2) **Lalla Romano Inseparabile** (Einaudi) L. 9000
3) **Alberto Arbasino Trans Pacific Express** (Garzanti) L. 8500
4) **Massimo Troisi Ricomincio da tre** (Feltrinelli) L. 3800
5) **Nantas Salvalaggio Provincia** [illegible] (Mondadori) L. [illegible]
6) **Francesco Alberoni Le ragioni del bene** [illegible] **del male** (Garzanti) L. [illegible]
7) **Hans Fallada Ognuno** [illegible] (Einaudi) L. [illegible]
8) **Giovanni Arpino Un gran mare** [illegible] **gente** (Rizzoli) L. 9000
9) [illegible] **Soldati** [illegible] (Mondadori) L. 9000
10) **Penna-Ronchi Il protestantesimo** (Feltrinelli) L. 5000

Ancora in altalena, nella prima decade di settembre, la classifica dei libri più venduti. Irrompe Massimo Troisi, con il suo Ricomincio da tre. *Sale Lalla Romano con* Inseparabile. *Ma sarà solo nelle prossime settimane che le posizioni si consolideranno.*

Il libraio consiglia

Raccomando Hans Fallada *Ognuno muore solo*. E' la storia di alcuni personaggi ostili alla Germania hitleriana. [illegible] a Berlino, il [illegible] è [illegible] bene, [illegible] sofferto.

Libreria [illegible] (Torino)

[illegible] al giro d'Italia, Mondadori, pag. 198, lire 8000.

Questo libro nasce da un'idea di Claudio Marabini, che in occasione di un convegno di studi su Dino Buzzati, svoltosi a Venezia alla Fondazione Cini nel novembre 1980, ha tenuto una relazione ispirata a una serie di 25 servizi che lo scrittore bellunese aveva pubblicato sul «Corriere della Sera» dal 18 maggio al [illegible] giugno 1949, in qualità di inviato al seguito del 32° Giro d'Italia. Scrive Marabini nella prefazione «... *Quando il "Corriere" inviò, al seguito del Giro,* [illegible] *Buzzati, fui preso da felice meraviglia e bastarono i primi articoli per accorgermi che qualcosa di tipicamente buzzatiano stava nascendo e che, come sempre nei suoi servizi, la fantasia* [illegible] *la cronaca, l'ingoiava e la faceva sua... Sullo sfondo del Giro scorreva, col volto della folla anonima, il popolo minuto di un'Italia che noi tutti, da poco* [illegible] *la guerra ritrovavamo nella speranza di* [illegible] *migliore: il Giro costituiva la sua favola, che rinasceva ogni giorno, dopo* [illegible] *in ogni crepuscolo; e in primo piano affiorava la storia di un uomo minacciato dagli anni, Bartali "il vecchio" — chiamato, a un certo punto omericamente,* [illegible] *— davanti al quale si ergevano la statura* [illegible] *il fulgore del più giovane Fausto Coppi, Achille, destinato a vibrare il colpo mortale:* [illegible] *scegliere, guidato dalla mano del Fato, "quel preciso momento" ... Dai primi articoli Buzzati imposta il servizio su una metafora militare a cui resterà sempre fedele: i girini come tanti soldatini che partono verso un nemico fatto di pioggia, vento, salite e chilometri a non finire; dietro ai quali operano misteriosamente stati maggiori, ufficiali e sottufficiali, da cui escono strategie, piani tattici, tranelli eccetera...*

★★

Il libro dell'astrologia pratica, [illegible] Paltrinieri ed E. Rader - Mondadori, pag. 296, lire 15.000.

Nei secoli l'astrologia è stata una disciplina [illegible] da re, imperatori, papi [illegible] condottieri, per conoscere i [illegible] di maggiore fortuna e orientare il comportamento pubblico e privato. Oggi ricorrono al consiglio dell'astrologo uomini politici, industriali, artisti e non vi è periodico che non rechi la rubrica dell'oroscopo. L'interesse per l'astrologia si sta diffondendo presso chi fino a ieri si opponeva per principio all'impiego [illegible] questa disciplina come metodo per la conoscenza del «mistero uomo». Per chi vuole imparare a farsi l'oroscopo da solo, ecco ora una guida che ne suggerisce anche l'interpretazione. Con la semplice conoscenza dei propri dati — anno, mese, giorno, e ora di nascita — il lettore potrà redigere l'oroscopo in tutte le sue parti: imparare a conoscere la propria personalità o quella dei familiari, degli amici o del socio in affari, scoprire i lati meno noti del proprio carattere e persino scoprire se la vita di coppia gli si addice.

★★

Protoggetto salute [illegible] con [illegible] semplice pressione delle dita, di Roger Dalet, Mondadori, pagg. 200, lire 7500.

Roger Dalet è un medico francese specializzato in pneumotisiologia. Orientatosi ben presto verso le medicine naturali, da quasi vent'anni pratica con enorme successo l'agopuntura e il micromassaggio. Come alleviare il dolore, Dalet ce lo [illegible] insegnato nel suo primo volume, *Micromassaggio*. Incoraggiato [illegible] successo (nella sola Francia il libro ha già venduto quasi un milione di copie), egli ci offre [illegible] un metodo analogo per raggiungere due nuovi [illegible] proteggere la salute [illegible] mantenere la bellezza del corpo. Basta individuare, con l'aiuto del testo e [illegible] illustrazioni, alcuni punti «strategici» su cui fare pressione e praticare un leggero massaggio: punti neri, calvizie, duroni, cellulite e altri malanni, non ci tormenteranno più.

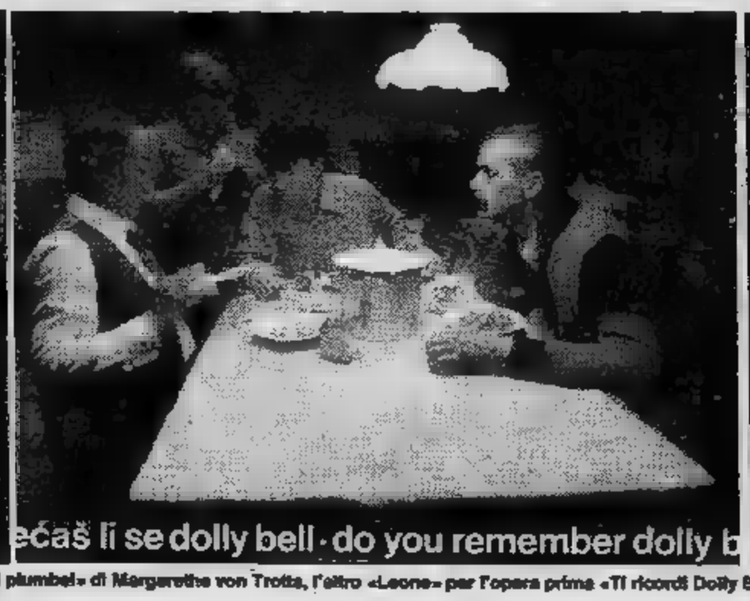
★★

I giovani e la storia, di John R. Gillis - Mondadori, pag. 257, lire 5000.

[illegible] ripercorre [illegible] storia del mondo giovanile dall'Ancien Régime ai giorni nostri, tracciando un profilo [illegible] comportamenti, delle dinamiche, [illegible] dei giovani e mettendone in luce le [illegible] stanti e i mutamenti. L'universo della gioventù produce istituzioni, i propri valori individuali e di gruppo, le proprie forme [illegible] culturali; in una parola, la propria «storia». [illegible] una storia distinta da quella [illegible] delle altre istituzioni educative, assistenziali, penali, di cui i giovani sono spesso destinatari più che protagonisti. Per Gillis, la storia della gioventù non è un calco passivo, in scala minore, della storia degli adulti. Il radicalismo studentesco, la bohème, [illegible] comportamento di gruppo e la delinquenza presentano una continuità che dura da almeno duecento anni e che tra le aspettative degli adulti e le attese, i valori, le forme di socializzazione propri dei giovani si trova un mondo di rapporti complessi. Gillis indaga su questi rapporti con estrema obiettività [illegible] imparzialità [illegible] un [illegible] originale: «I giovani [illegible] la propria storia». La ricerca, [illegible] in Germania e [illegible] Inghilterra, [illegible] su un materiale documentario di prima mano, su testimonianze dirette.

Intervista a Venezia con il protagonista del film «Da un Paese lontano»

Fare il Papa è difficile anche sul «set»



Ultime immagini da Venezia: il «Leone d'oro» «Tempi plumbei» di Margarethe von Trotta, l'altro «Leone» per l'opera prima «Ti ricordi Dolly Bell?» e un nudo dal film jugoslavo «La caduta dell'Italia»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Incontrare Karol Wojtyla mentre beve un ricco bicchiere di succo di pesca non è cosa di tutti i giorni. La somiglianza con il Papa giovane è stabilizante. Le fotografie più volte ritraggono il Pontefice mostrano un volto aperto, gioviale con gli occhi dolci, vestito con maglione e seduto, meglio, sdraiato dopo una gita.*

L'attore polacco Cezary Morawski, che interpreta la difficile parte nel film di Zanussi Da un paese lontano, *ha lo stesso volto, con gli stessi occhi buoni. Non indossa il maglione ma una giacca sportiva a quadri.*

«Non sono Papa — *dice calma in italiano strascicato* — ma ho fatto possibile per capire la parte. Doveva essere un giovane pieno di fermenti, davanti a sé un'avvenire splendido e nello stesso tempo possedere dentro quella carica che permette ad ognuno di noi, quando si è giovani, di voler cambiare qualcosa nel mondo».

Sorride con cortesia come uno che è stato più volte costretto a ripetere le stesse cose. «Ma ho avuto davvero difficoltà per entrare nel ruolo», *afferma.* «So che questo film fosse stato fatto solo per i polacchi sarebbe stato diverso ma è stato costruito per gli stranieri e allora...».

Sulla sua pausa riusciamo a domandare: Lei è simpatico? Risponde con gentilezza: «Un attore non è che un attore».

Ha guadagnato molto? «Tanto da soddisfarmi». *E' la secca risposta.*

Cezary Morawski ha 28 anni e viene dalla scuola teatrale di Varsavia. «Sono un serio professionista. Zanussi mi ha scelto credo proprio per le mie capacità».

Ma la somiglianza? Interroghiamo.

«La somiglianza ha avuto il suo peso certo, ma regista che l'avrei messa tutta: fare Papa è proprio quanto di più possa capitare ad un attore».

Sorride e per salutare compie gesto scherzoso e irriverente: ci benedice.

* * *

In sala, matti sullo schermo. Un lungo film-inchiesta, relegato nelle prime ore pomeridiane, sul manicomio di San Clemente di Venezia, girato con puntuale precisione da un giovane regista francese. Una delegazione cosiddetti «matti» era presente in sala. Attenti, rivedevano loro stessi piere i gesti di tutti i giorni.

pubblico qualcuno — privo lucidi dell'intelletto — prova di profonda maleducazione sottolineando con risate le scene più vere della vita quotidiana dei malati: la donna vizza che si trucca, il vecchio che se la fa addosso, il giovane perso in un delirio di parole.

sullo schermo, ma ancor più matti in sala.

* * *

Un po' di esotismo alla Mostra l'hanno portato un film siriano: Chalchitra e Ciò accade in mezzo Gli indiani, altissimi e allampanati nei loro camicioni bianchi con i disegni di una secolare fame addosso. I loro volti olivastri, e intensi. Le donne fascinosamente drappeggiate nei loro sari di seta dai colori squillanti. In alla fronte, fra gli occhi, il segno di Visnù: il terzo occhio della felicità e della saggezza.

Nel film la miseria di una megalopoli allucinante brulicante di umanità: Calcutta, 12 milioni abitanti, dove ogni giorno muoiono 2000 persone di cui sa il nome!

Gli arabi invece dagli chi neri e profondi, capelli crespi, in fruscianti yellaba bianchi e azzurri, si aggirano naturalmente eleganti, nelle sale dell'Excelsior tutte stucchi bianchi simili a una monumentale torta di panna e pagano consumazioni per tutti: roba da 300 mila lire a giro.

Sgranano i loro occhioni di fronte alle disinvolte disinibite europee. Forse rimpiangono le loro misteriose donne sempre avvolte in lunghi veli: meno aggressive, più misteriose, più docili. Qui di misterioso c'è poco nulla. Tutto abbondantemente esposto: dalla tetta alla natica ben tornita.

Il film siriano è arrivato avventurosamente alla Mostra passando attraverso le maglie della guerra in Libano. Mentre quello libanese l'ha fatta: rimasto a Beirut, bloccato dai cannoneggiamenti israeliani.

La storia è molto tenue. In una Siria immersa nella guerra un giovane un po' impacciato insegue le sue fantasiose sessuali. Queste vengono in parte soddisfatte da una ragazza emancipata che lui poi lascia appunto perché non più vergine. L'«ottusità maschile» ha colpito ancora.

* * *

Il film scorre lentamente sullo schermo. in lingua originale. Voci in francese che trad i dialoghi. Voci in veneto che saporitamente smadonnano contro le macchine proiezione. Sono i tecnici che in cabina proiezione combattono la loro quotidiana guerra contro attrezzature ormai superate. Le sale cinematografiche sono misteriosamente collegate fra loro e tutto quello che si dice in cabina anche dal pubblico.

Nasce una sorta nuovo «sonoro» esilarante fatto un veneto gustoso: «Toni, dàa, pigila... Ma vai in...» musicalmente cantilenato.

La Mostra il prossimo anno deve pensare anche a questo: rivedere i propri impianti di proiezione. Sono un disastro.

Nevio Boni

Gli americani alla Mostra

Il reduce, la moglie l'amico e l'assassino

NEW YORK — Apparso or ora Mostra Venezia, il film di Ivan Passer (un regista cecoslovacco ora residente negli Usa), *Cutter's way*, Jeff Bridges, John Heard e Lisa Elchoron, era rifiutato — nei mesi scorsi — dalle sale per la scarsissima affluenza pubblico. Tuttavia ripetute richieste della critica, che quasi all'unisono giudicato il film come uno dei migliori dell'anno, hanno favorito la rimessa in circolazione della pellicola con l'attuale ed alcune piccole modifiche rispetto versione originale. produttore, Paul Gurian, ha già ottenuto quattro premi festival Houston e si augura che il tema e l'approccio del regista Passer di più facile comprensione per pubblico europeo.

Cutter's way è soprattutto un film sociale, tratto dal best di Newton Thomberg, *Cutter bone*, narra dello scontro originato da un ricatto, fra due modi diversi di interpretare la vita. Da una parte vi è una specie di nucleo familiare formato da un reduce dal Vietnam, paralizzato alle gambe da una ferita di guerra, da moglie, donna e dall'espressione intensa e da un amico di vecchia data, bello fisicamente ma personalità meno spiccata. Dall'altra l'establishment di una cittadina californiana.

Il reduce arrabbiato con il mondo, quasi sempre ubriaco non sopporta l'idea di menomazione per una causa persa in partenza, il suo atteggiamento è spesso ambiguo, sembrando incoraggiare relazione l'amico e la moglie e maltrattando sia l'uno l'altra con sfoghi nervosi.

I tre sono un po' l'espressione degli ultimi sprazzi una generazione che, passata attraverso il periodo hippy, cerca non rinunciare agli ideali giovanili e di vivere di fuori canoni normali imposti in genere sistema americano. L'amico concede a pagamento prestazioni fisiche a belle signore, una sera tornando da uno dei suoi incontri assiste ad un omicidio. La macchina rimane indivisa dalla polizia e viene trattenuto sospetto per essere poi rilasciato per insufficienza di prove.

Dopo alcuni giorni ad parata riconosce l'assassino, uno degli uomini più in vista della cittadina, che sfila a cavallo con arrogante e soddisfatta. Il reduce è partecipe del riconoscimento e decide di organizzare un ricatto, la mancanza determinazione da parte dell'amico alcune complicazioni. Il potente, sentendosi minacciato reagisce estrema violenza, in ultimo proprio il reduce che riesce far valere la propria rabbia coinvolgendo l'amico in un finale di sangue.

tema è interessante e non comune per il cinema americano, gli interpreti molto bravi, il regista riesce a trasmettere colori e sensazioni molto particolari. L'unico dubbio riguarda una ingenuità alcuni punti della trama. L'antitesi fra ricco e povero il rischio cadere nel luogo comune, soprattutto nel finale. Rimane comunque un film di ottima qualità che pennella con forza il personaggio del reduce, instancabile nella sua nevrotica ricerca di vendetta e caratterizzato da una personalità che risulta fine vincente.

Mario

«Escape from New York» di Carpenter

Nuovo record d'incassi per il cinema hollywoodiano

LOS ANGELES — Dopo gli incassi record di *Superman II* e di *I predatori dell'arca perduta*, la volta di *Escape from New York* in due programmazione, in poco più di cinquecento sale cinematografiche, ha incassato più di un miliardo e mezzo di lire al giorno eguagliando gli incassi dei due film citati pur utilizzando solo la metà ed un terzo del numero di sale per la distribuzione.

Il che è da John Carpenter, si avvale della interpretazione di Kurt Russel, quale protagonista, affiancato da Lee Van Cief, Ernest Borgnine, Donald Pleasence, Isaac Hayes, Season Hubley, Harry Dean Stanton e Adrienne Barbeau. Autori del soggetto e della sceneggiatura sono lo stesso Carpenter e Nick Castle. *Escape from New York* ha aperto, con due settimane di anticipo, anche in Francia, dove a Parigi, dopo i primi sette giorni di programmazione, aveva già incassato 750 milioni di lire e fino ad oggi un miliardo e mezzo di lire. A questo proposito il vicepresidente per le vendite all'estero dell'Avco Embassy, Herb Fletcher, ha detto che *Escape from New York* è «*il più grosso successo commerciale della stagione cinematografica francese, che ha superato film quali:* Toro scatenato, Laguna blu, Gente comune ed Excalibur».

Squash o cinema?

La fotomodella Sue Sammon, in procinto di lanciarsi nel mondo del cinema, lascia intendere, per rendersi interessante, di passare tutto il suo tempo libero giocando a «squash» (Publifoto)

Rete uno

13 — [illegible] d'estate, rassegna internazionale di danza. Tra gesto e danza: i Mummenchanz in La pomme (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
17 — **Dragbetto:** Ascoltami zuccone, cartoni animati (c)
17,15 **Orzowei**, sceneggiato. Con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann. Dodicesima puntata — *Costretto a lasciare la tribù degli Hutsi, Orzowei vive nell'accampamento dei boeri che sono a loro volta costretti a dirigersi a Sud per scampare ai Bantù. Il vecchio Pao è intanto pregato di unirsi ai bianchi* (c)
17,40 **Furia: La [illegible] nascosta**, telefilm — *Alcuni capi di bestiame spariscono misteriosamente in pochi giorni. Il prodigioso cavallo Furia trasporta i suoi padroni fino ad una caverna nascosta nella quale sono custoditi gli animali* (c)
18 — **Mister Fantasy**, musica e vedere. Con I Visage, Ivan Cattaneo, Gianfranco Manfredi, Carlos Santana, Shel Shapiro, Eugenio Bennato, Riccardo Cocciante (c)
18,50 **Attenti a quei due: La granduchessa di Ozerov**, telefilm — *Granduchessa [illegible] che vive in Svizzera con la bella nipote, chiama in aiuto Brett chiedendogli di recuperare le prove del suo matrimonio. Qualcuno vorrebbe però che i documenti rimanessero nascosti* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Un mondo [illegible] d'oro; [illegible] milionaria**, di Irving Cummings, con Shirley Temple, Alice Faye, Gloria Stuart. Usa, [illegible]media 1936 — *Orfana di madre, figlia [illegible] ricchissimo produttore di saponette, troppo occupato per tempo per lei, si perde e viene ospitata due ballerini che le scoprono tali doti artistiche da ingaggiarla per il loro [illegible] il trio ha [illegible] viene ingaggiato per reclamizzare le saponette di un [illegible] rente del padre, acerrimo nemico*
Il circo [illegible] fallito, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comica [illegible]
[illegible] **Appuntamento al [illegible]** (c)
22,30 **Speciale Tg1**, attualità (c)
23,25 **Telegiornale** (c)

Rete due

13 — **Tg2 ore [illegible]** (c)
13,30 **L'altra faccia del rock: nel ricordo di Janis Joplin.** Musicale (c)
17 — **Spazio 1999: [illegible] invisibili**, telefilm — *Alpha viene [illegible] con due pianeti nemici. Entrambi la coinvolgono nel conflitto in quanto vorrebbero servirsene come base missilistica. Alpha tenta di negoziare una sorta di armistizio* (c)
17,50 **Le avventure di Balanel**, cartoni animati (c)
18,05 **Pensa un numero:** L'acqua, documenti (c)
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 Sportsera** (c)
18,50 **Radici**, sceneggiato. Con Levar Burton, Cicely Tison. Prima puntata — *Ritorna lo sceneggiato tratto dal best seller di Alex Haley. In un villaggio del Gambia, nell'Africa occidentale, cresce felice e libero il piccolo Kunta. Giunto a sedici anni affronta le prove di iniziazione nella comunità degli adulti. Mentre una negriera si avvicina alla spiaggia, s'innamora* (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Cronaca**, rubrica realizzata con protagonisti delle realtà sociali (c)
22 — **A [illegible]** spettacolo comico-musicale [illegible] Sydne Rome. Seconda puntata (replica) — *Fra le molte gags di stasera molte verteranno sul tema della pubblicità. Estremamente nutrita la parte musicale che fra l'altro prevede una breve esibizione del gruppo Milk and Coffee* (c)
23 — **Tg2 stanotte** (c)
23,15 **Sorgente di [illegible]** (c)

Rete tre

15,55 **Da Ancona: pallacanestro [illegible]: [illegible] lla-Olanda** (c)
17,30 **Campionato [illegible] calcio [illegible] B** (c)
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì** (c) - **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
20,05 **I mestieri dell'artigianato artistico:** Il [illegible] della liuteria (c) - **[illegible] e Pinotto**, cartoni animati (c)
20,40 **Opera laboratorio**, documenti (c)
21,30 **Cineteca storia: [illegible] vita quotidiana negli anni [illegible] ricostruzione 1946-1950** (c)
[illegible] — Tg3 (c) - **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
22,35 **Il processo del lunedì** (c)

Svizzera

18 — [illegible] più piccoli (c)
18,45 **Telegiornale** (c)
18,50 **Agricoltura nel 2000: grosse biotecche da pascoli magri**, documentario (c)
19,20 **[illegible] sport** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **Da Lugano: concerto [illegible] laureati [illegible] concorso internazionale d'esecuzione [illegible]** (c)
22,05 **Un [illegible] fragile, [illegible] violento**, di Leros Pittoni, con Fabio Testi, [illegible] Pitagora. Italia drammatico 1974 (c)
23,35 **Prossimamente [illegible]** (c)
23,50 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

17,30 **Montecarlo news** (c)
17,45 **Maschera nera**, di Filippo Ratti, con Fran[illegible] Marzi. Italia poliziesco 1971 (c)
19,35 **Telemenù** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
19,50 **Editoriale** (c)
19,55 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20,35 **I [illegible] implacabili**, di J. Romero Marchent, con Geoffrey Horne, Cristina Galoni. Spagna western [illegible] (c)
22,10 **Oroscopo** (c)
22,15 **Gli [illegible] azzurri**, sceneggiato. Terza puntata (c)
23,10 **Notiziario** (c)
23,15 **Editoriale** (c)

Capodistria

16 — **La grande vallata**, telefilm (c)
17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani (c)
18 — **Film**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro (c)
20,30 **[illegible] [illegible]** di Bob Wynn, con Leslie Norman, Bradford Dillman, [illegible] Daly. Usa drammatico 1971 (c)
22 — **Telegiornale** - Tuttoggi (c)
22,10 **I figli [illegible]** di [illegible] Ferrarese, con Pino Mauro, Anna Melita. Italia drammatico 1974 (c)
Telegiornale - Tuttoggi (c)

UNO (FM 92,1)

14,23 Ilaana Ghione e Ivo Garrani presentano **Ipotesi.** Piccola rivista fuori schema
15 — **Errepluno** — [illegible] «Noi Isola» di Biagio Scrimizzi
16,30 **Se Sud dev'[illegible] che sia almeno profondo.** Viaggio sentimentale nelle terre del Sud in compagnia di artisti di ogni genere
17,03 **Patchwork: Rock[illegible]** — **Onda verde** — [illegible] **suono**
18,35 **Tutto il musica.** Consulenza di Vittorio Gelmetti
19,15 Radiouno jazz '81 **Ischia jazz** [illegible] (1ª parte)
19,40 Operazione Teatro **Come le foglie** di Giuseppe Giacosa
21 — [illegible] Piccola [illegible] riscritta da Gaio Fratini
21,58 [illegible] **Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo [illegible] da Giuseppe Liuccio
22,33 [illegible] **per musica.** Programma di Francesco Pannofino

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Le [illegible] Impossibili.** Umberto Eco incontra [illegible] Mic[illegible] con la partecipazione di Felice Andreasi
15,42 **Tutto il calcio minuto per minuto.** Vizi privati e pubbliche virtù dell'italiano in vacanza [illegible] studio Dino Verde e Francesco Acampora, in giro per l'Italia Anna Leo[illegible] e Gianni Giuliano
18 — **Facciamo [illegible] passo indietro.** Canzoni e musiche di ieri e dell'altro ieri [illegible] da [illegible] De [illegible]
20,40 Sere d'estate — **Lunga giornata [illegible] la notte.** Dramma di Eugene O' Neill, con Renzo Ricci, Eva Magni, Giancarlo Sbragia, Glauco Mauri, Anna Nogara

TRE (FM 98,2)

15,15 **Rassegna culturali** a cura di Eugenio Rienzo
15,30 [illegible] **estate.** Presenta Maurizio Petitti
17 — [illegible] **educativa** [illegible] di Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Elisa[illegible] Mondello
[illegible] — **Musiche d'oggi:** Gaetano Giani-Luporini
21,35 **Pagine da: La signora [illegible] volpe** di David [illegible]
21,50 [illegible] **10ª trasmissione**
23 — Gaetano Liguori presenta **Il jazz.** Improv[illegible] e creatività nella musica

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Senza respiro**, di [illegible] Sawal, con Faith Domergue, [illegible] Patterson, Rona Anderson. Inghilterra, drammatico 1956 — *Gio[illegible] intraprendente s'innamora di [illegible] brava ragazza. Una fatalona lo irretisce e [illegible] fa diventare quasi un gangster fino [illegible] quando lui non cambia [illegible] scoprendo chi [illegible] lei in realtà. I banditi gli rapiscono [illegible] fidanzata*
15,45 **Bunker**, telefilm (c)
16,50 **Grp flash** (c)
17 — **Allegra fantasia**, per i ragazzi (c)
17,55 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **I cinque ragazzi della montagna**, telefilm (c)
19,25 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,45 **Andiamo al cinema** (c)
FILM 20 — **Sanford and Son**, telefilm (c)
FILM 20,35 **La signora non si [illegible] uccidere**, [illegible] Georges Lautner, [illegible] [illegible] Darc, Anouk Ferjac, Bernard Blier. Francia, commedia 1968 — *Un bandito viene ucciso dopo una rapina. La polizia [illegible] gli [illegible] complici del medesimo cercano la sua poco seria moglie certi che sappia dov'è nascosto il bottino. La donna fugge a tutti* (c)
[illegible] 22,20 **Il re che venne [illegible] Sud**, telefilm (c)
FILM 23,30 [illegible] **tutte le esperienze**, di Guy Marie, con Marcel Charvey, Olivier Matot, Valerie Boigsel. Francia, horror 1977 — *Assunta come infermiera una giovane intuisce che il conte presso cui lavora nasconde qualcosa di estremamente losco. Poi si [illegible] alle orge più sfrenate in compagnia del medesimo* (c)
0,50 **Dai giornali di oggi** (c)
FILM 1,40 **Rapporto sulle esperienze sessuali di tre [illegible] bene**, di [illegible] Hugo Kouri, [illegible] Genevieve Grad, Luc Merenda, Adriana Prieto. Francia - Spagna, commedia 1970 — *Tre ragazze organizzano [illegible] lussuosissima [illegible] di piacere frequentata [illegible] uomini d'affari. Sognano di fare il giro [illegible] mondo [illegible] quanto hanno guadagnato, ma c'è qualcuno più furbo [illegible] loro* (c)
FILM 3 — **Film no stop**

Antenna Nord Canali 58-41-25-23

FILM [illegible] — **Mister Howard**, telefilm (c)
FILM 14,30 **Campane a martello**, di Luigi Zampa, con Eduardo De Filippo, Gina Lollobrigida. Italia drammatico [illegible] — *Prostituta [illegible] una fortuna [illegible] spedisce settimanalmente al parroco perché gliela custodisca. Lui crede che si tratti di una donazione e fa costruire un asilo e un campanile. Quando lei [illegible] gli [illegible] indietro la somma*
FILM 16 — **Ironside**, [illegible] (c)
17 — **Le favole della foresta**, cartoni animati (c)
17,30 **Trider**, cartoni animati (c)
[illegible] 18 — **Star trek**, telefilm (c)
FILM 19,10 **Love american style**, telefilm (c)
FILM 19,30 **Mister Howard**, telefilm (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 [illegible] **grazia rifiutata**, di Michael Gordon, con Maureen O'Hara, Shelly Winthers. Usa commedia 1970 — *Spedizioniere ripone grandi speranze [illegible] figlio che giovanissimo si laurea e viene destinato ad una brillante carriera. Lui, [illegible] convinto, scopre però che il ragazzo è religiosissimo e cerca di fargli cambiare idea* (c)
FILM 22,10 **Perry Mason**, telefilm (c)
FILM 23 — **Il [illegible] Aquila**, [illegible] Guido Salvini, [illegible] Rossano Brazzi, Valentina Cortese. Italia [illegible] venturoso [illegible] — *Il conte Confalonieri prepara l'insurrezione [illegible] patrioti [illegible] Lombardo-Veneto. Qualcuno parla e viene arrestato. La moglie intercede presso Metternich che si mostra però irremovibile*
[illegible] 0,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm (c)

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

14,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Film**
17,30 **Il fantasma [illegible] spazio**, cartoni animati (c)
18 — **L'uomo ragno**, cartoni animati (c)
[illegible] 18,30 **Agente Pepper**, telefilm (c)
19,30 **I mostri dello spazio**, cartoni animati (c)
20 — **Il fantasma dello spazio**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm (c)
FILM 21,30 [illegible] **per pistola solista**, [illegible] Michele Lupo, con Anna Moffo, Eveline Stewart. Italia poliziesco 1970 — *Alla morte del solito lord inglese [illegible] i parenti convengono nel suo maniero. Uno fra loro inizia ad uccidere gli altri* (c)
FILM 23 — **Lifeline**, telefilm (c)

TV PRIVATE

Telestudio T. — Canali 24-45

13 — **Walt Disney show**, cartoni animati (c)
FILM 13.30 **Julia**, telefilm (c)
FILM 14 — **Nata libera**, telefilm (c)
15 — **Merameo**, cartoni animati (c)
15.30 **Rotocalco** (c)
16 — **D come donna** (c)
17 — [illegible] **amici**, la tv [illegible] ragazzi (c)
17.15 **Braccio di ferro**, cartoni animati (c)
17.45 **Terrytoons**, cartoni animati (c)
18.10 **Febolous funnies**, cartoni animati (c)
FILM 18.30 **Julia**, telefilm (c)
FILM 19 — **Combat**, telefilm (c)
20 — [illegible] **Disney show**, cartoni animati (c)
FILM 20.30 **Una parigina [illegible] Roma**, di Erich Kobler, [illegible] Alberto Sordi, Anna Maria Ferrero, Barbara Laage. Italia, commedia 1954 — *Ricca [illegible] s'innamora di [illegible] musicista viennese che però è invaghito di [illegible] ballerina che gli fa pure [illegible] grane legali. Tutto comunque va [illegible] posto e lui sposa [illegible] donna giusta*
22.15 **Invita a casa tua...** (c)
FILM 24 — **Il sadico**, di Joseph Cates, con Sal Mineo, Juliet Prowse. Usa, giallo 1965 — *Sadico minaccia una donna [illegible] lettere anonime. Poi decide di ucciderla, ma si sbaglia [illegible] un'altra. La polizia indaga* (c)
FILM 1.30 **Primo tango a Roma, storia d'amore [illegible] d'alchimia**, [illegible] Vincent Thomas, con Leonard Mann, Pupo De Luca. Italia, commedia 1973 — *Nella Roma del dodicesimo secolo, due ex templari noti per le loro prodezze amorose fanno fortuna spacciandosi per gli inventori di un miracoloso afrodisiaco* (c)

Quarta Rete — Canale [illegible]

14 — **Speciale casa** (c)
14.15 **Oggi [illegible] cinema** (c)
14.30 **The Thing**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Il sole sulla pelle**, di Jacques Bourdon, con Anna Karina, Georges Descrières. Francia, drammatico 1961 — *Durante una [illegible] una giovane moglie cede all'amore di un romantico chitarrista. Il marito scopre tutto e la ricambia nonostante le mille proteste di lei*
16.30 **La grande pallina blu**, per i più piccoli (c)
17 — **Filmati musicali a richiesta** (c)
FILM 18.30 **Batanga**, di Keith Larsen, con Dennis Wehaver, Vera Miles, Keith Larsen, Filippine, guerra 1972 — *Durante la seconda guerra mondiale i filippini affidano ad un avventuriero americano una chiatta con tutto il loro tesoro nazionale [illegible] affondare prima che arrivino i giapponesi* (c)
20 — **Speciale [illegible]** (c)
FILM 20.15 **Tempo [illegible] credere**, [illegible] Claudio Racca, con Mauro Nicola Parenti, Laura Vivaldi. Italia, drammatico 1969 — *Un giovane rinuncia agli affetti attratto dalla conquista di grandi ricchezze, poi [illegible] ricrede*
21.45 **Astropanorama** (c)
FILM 22 — **Big story**, telefilm
22.30 **Giochi erotici svedesi**, [illegible] Derek Ford, con Billy Boyle, Richard Shaw. Inghilterra, commedia 1971 — *Vicissitudini della solita svedese di provincia giunta nella gran[illegible] città a contatto col solito mondo del sesso* (c)
FILM 0.15 [illegible]

Videovercelli — Canali 37-60

FILM 16.30 **Fuga [illegible] scampo**, di R. A. Schintzer, con Sylvester Stallone, Anthony Page, Vickie Lancaster. Usa drammatico 1975 — [illegible] *leader studentesco, deluso [illegible] anni di sterile contestazione, entra a far parte [illegible] [illegible] gruppo terroristico che prepara [illegible] attentato [illegible] una multinazionale. Convinta che solo l'amore possa cambiare il mondo, una pacifista tenta di tirarlo fuori* (c)
18 — **I magnifici quattro**, cartoni [illegible]ati (c)
19 — **Campionato di [illegible] brasiliano** (c)
20 — **Cartoni [illegible]** - Notiziario (c)
20.45 **La grande vallata**, telefilm (c)
21.45 [illegible] **sport** (c)
FILM 22.45 [illegible] **1963**, [illegible] Cliff Gordon, Joan Hackett — *Una riunione di [illegible] compagni di collegio porta [illegible] riaffiorare [illegible] molti ricordi. Da qui nasce un dramma d'amore* (c)

Tele Ivrea

18 — [illegible] **musicali** (c)
19 — **Documentario** (c)
20.30 [illegible] appuntamento con gli spettacoli e le manifestazioni [illegible] Canavese (c)
20.40 **Notiziario** (c)
FILM 21 — **Diamond**, telefilm (c)
FILM 21.30 **Film**
23 — **Il mondo delle corse automobilistiche: Campionato marche**, documentario (c)
23.30 **Incontro musicale col Giardino dei Semplici** (c)
23.45 **Notiziario** (c)
24 — **I programmi di domani** - Oroscopo (c)

Quinta Rete — Canale 47

FILM 13 — **La [illegible] del peccato**, di Rafael Gil, con Sara Montiel, Alberto [illegible] Mendoza. Spagna, drammatico 1962 — *Nel 1916 i destini incrociati di due donne: [illegible] ballerina pian[illegible] dal fidanzato che si vergogna di lei, e [illegible] Hari, tradita da un amico [illegible] fatta catturare dal controspionaggio* (c)
FILM 14.30 **Pensiero d'amore**, [illegible] Mario Amendola, con Mal, Silvia Dionisio. Italia, commedia — *Giovane lord inglese in vacanza in Italia in autostop, desideroso di trovare lavoro è aiutato da una ragazza che, innamorata di lui, lo fa cantare in un'osteria. Dall'osteria alle platee internazionali il salto [illegible] breve* (c)
16 — **Gli antenati**, cartoni animati (c)
16.30 **Scooby doo**, cartoni animati (c)
FILM 17 — [illegible] **barone**, telefilm (c)
18 — **Documentario**
18.30 [illegible] **antenati**, cartoni animati (c)
19 — **Gundam**, cartoni animati (c)
19.30 **Buonasera con...** (c)
FILM 20.30 **Il barone**, telefilm (c)
FILM 21.30 **Su le mani, cadavere, sei [illegible] arrestato**, di Leon Klimowsky, [illegible] Peter Lee Lawrence. Italia, western 1972 — *Ex capitano dei nordisti terrorizza i piccoli possidenti del luogo. Un pistolero, in realtà agente federale, raddrizza ogni torto* (c)
FILM 23 — **All'inferno quel bastardo [illegible] Johnny Scorpio**, di Joseph P. Mawra, con John Russel, Lon Chaney. Usa, drammatico 1968 — *Vita quotidiana dei teddy boys americani anni '60. Motociclette, scazzottature interminabili, vendette e donne* (c)
FILM 1 — **Le monache di Sant'Arcangelo**, di P. Dominici, con Ornella Muti, Luc Merenda, Anne Heywood. Italia, drammatico 1972 — *Alla morte della madre superiora le [illegible] di un convento si scatenano e iniziano [illegible] battagliare per succederle [illegible] esclusione di colpi* (c)

Studio Nord — Canali [illegible]

FILM 15 — **Hawk l'indiano**, telefilm (c)
15.30 **Pattuglia spaziale**, cartoni animati (c)
FILM 17.05 **Il re degli scapoli**, film [illegible] la tv (c)
18.35 **Pattuglia spaziale**, cartoni animati (c)
19.05 **Giorno dopo giorno** (c)
19.15 **Canavese oggi**, filmati musicali (c)
FILM 20.05 [illegible] **sergente Preston**, telefilm (c)
FILM 20.35 **L'avamposto dell'inferno**, di Joseph Kane, [illegible] Rod Cameron, Joan Leslie, John Russel. Usa avventuroso 1954 — *Un ingegnere minerario si accinge allo sfruttamento di un ricco giacimento di uranio. Il signorotto locale però tenta di impedirlo a tutti i costi*
23.30 **Canavese oggi** (c)
24 — **Le carte parlano**, oroscopi in diretta per telefono (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

13 — **Popcorn ieri**, musicale (c)
FILM 14 — **Tensione**, di John Berry, con Richard Basehart, Cyd Charisse. [illegible] drammatico [illegible] — *Tranquillo farmacista ha una bellissima moglie che praticamente gliene combina [illegible] tutti i colori [illegible] [illegible] lui sospetti di niente. Quando la donna scappa [illegible] con un [illegible] capisce tutto. [illegible] a supplicarla di tornare con lui e viene picchiato dall'altro*
16 — **Le nuove avventure di Lassie**, [illegible] (c)
16.30 [illegible] **animati** (c)
FILM 17 — **Robin Hood**, [illegible] (c)
17.30 **I guerrieri Ninja**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Grizzly**, telefilm (c)
FILM 19 — [illegible] **Templar: Templar gioca [illegible] morto**, telefilm (c)
20 — **Speciale Canale 5** (c)
FILM 20.30 [illegible] **Top Secret**, telefilm (c)
FILM 21.30 **La [illegible] più [illegible] [illegible] mondo**, di Robert Z. Leonard, con Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman. Italia, commedia 1955 — *La vi[illegible] di Lina Cavalieri, nota cantante degli inizi del secolo, famosa per gli umili natali e per aver fatto impazzire decine di ammiratori. Tra questi, un nobile che [illegible] di conquistarla per scommessa [illegible] ruba il cuore*
23.30 [illegible] 5 (c)
FILM 24 — [illegible] di Hervé Bromberger, [illegible] John Bory, Pierre Mondy. Fran[illegible] drammatico [illegible] — *Due sposi convivono in una fattoria con una trentina di disadattati, [illegible] delinquenti presi [illegible] strada [illegible] e [illegible] con molta comprensione. Un giorno alla fattoria piombano [illegible] gangsters in cerca di riparo dopo [illegible] rapina*

Videogruppo — Canali 52-54-57

15 — [illegible] **alla sopravvivenza** (c)
FILM 16 — **Ellery Queen**, telefilm (c)
17 — **Flipper**, cartoni animati (c)
17.30 **Cartoni animati** (c)
18 — **Uau!**, cartoni animati (c)
18.35 **Supercar**, cartoni animati (c)
19 — [illegible] **goal** (c)
19.40 **Videonotizie** (c)
FILM 20.05 **Medical center**, telefilm (c)
FILM 21 — **Follie [illegible] jazz**, di Henry C. Potter, [illegible] Fred Astaire, Paulette Goddard. Usa musicale 1941 — *Due simpatici studenti si dedicano più al ballo [illegible] alla musica che allo studio. Quando per colpa loro [illegible] libraia perde il posto, [illegible] offrono di organizzare i loro spettacoli. Uno di loro ha successo, ma l'altro gli si sostituisce*
22.35 **Campionato [illegible] calcio** [illegible] (c)
23.35 **Videonotizie** (c)
FILM 24 — **Telefilm**

Telecupole — Canali 57-64

FILM 14.30 [illegible] **verde prato dell'amore**, di Agnès Varda, con Jean-Claude Drouot. Francia, drammatico 1964 — *Marito e padre affettuoso perde la testa per un'altra [illegible] lo comunica alla moglie pregandola di accettare la cosa. La donna finge di stare al gioco, poi reagisce suicidandosi. Lui supera benissimo lo shock* (c)
FILM 16 — **Cuore**, di Romano Scavolini, con Renato Cestié. Italia, drammatico 1973 — *Quattro racconti del libro di De Amicis: Il tamburino sardo: La piccola vedetta lombarda; Sangue romagnolo: L'infermiera di Tata, rivisti in chiave moderna [illegible] iperpatriottica* (c)
17.30 **Peline story**, cartoni animati (c)
18 — **Trider**, cartoni animati (c)
18.30 **Cartoni animati** (c)
19 — **Prossimamente** (c)
19.30 **Gazzettino** (c)
20 — **Top Cat**, cartoni animati (c)
FILM 20.30 **Le grandi congiure**, telefilm (c)
FILM 21.30 **Due samurai per [illegible] geishe**, di Giorgio Simonelli, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia — *Usati [illegible] esempi di demenza presso un'università scoprono di doversi recare in Giappone per ereditare [illegible] un samurai loro zio. Non sanno che questo aveva molti nemici, pronti [illegible] uccidere in vece sua i suoi eredi* (c)
23 — **Asta arte**, [illegible] telefonica (c)
0.30 **Gazzettino** (c)

Telepinerolo — Canale [illegible]

17.30 **Jambo**, documentario (c)
FILM 18 — [illegible]
18.30 **Rubrica di filatelia e numismatica** (c)
19 — [illegible] (c)
19.40 **Notiziario** (c)
20 — **Cartoni** [illegible] (c)
20.30 [illegible] **politico** (c)
21 — **Lo sport** (c)
23 — [illegible] **a premi** (c)

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

14 — [illegible] **animati** (c)
FILM 14.30 **Quella casa nella prateria**, telefilm (c)
15.30 **Kum Kum**, cartoni animati (c)
16 — **Pinocchio**, cartoni animati (c)
FILM 16.30 **Lancillotto 008**, telefilm (c)
17 — **Milcaro show**, musicale (c)
17.30 **Birdman**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Bomfree**, telefilm (c)
FILM 18.30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
19.30 **Supercar**, cartoni animati (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20.30 [illegible] [illegible] **telefono**, di Alberto De Martino, con Anne Heywood, Rossella Falk. Italia, giallo 1972 — *Attrice subisce una totale amnesia dopo aver assistito alla morte del fidanzato. Il killer [illegible] medesimo però, temendo che improvvisamente ricordi, decide di uccidere anche lei* (c)
FILM 22 — **L'ispettore Bluey**, telefilm (c)
FILM 23 — [illegible] di Alberto Lattuada, con Patrick O'Neil, Ira Furstemberg. Italia, fantastico 1967 — *Un vecchio cinese regala ad [illegible] giornalista un anello in grado di rendere [illegible] invisibile chi lo porta. Lui lo adopera per scampare [illegible] [illegible] fucilazione e per rubare una sostanza contesa [illegible] [illegible] le [illegible] zioni* (c)
FILM 24 — **Le sorelline**, Usa, drammatico 1975 — *Due sadiche sorelle uccidono il patrigno incestuoso [illegible] si danno alla bella vita. Una trova la morte mentre cerca di scappare con un carico di eroina, l'altra si dà [illegible] mestiere più antico* (c)

Show della cantante alle «Cupole» di Cavallermaggiore

Marcella (3 anni dopo) è più Bella

CAVALLERMAGGIORE — Ventisette anni all'anagrafe, dieci di carriera musicale, un figlio amatissimo, tre fratelli tutti impegnati nel mondo della canzone: Marcella Bella, siciliana sino alla punta dei crespi capelli neri, sta riassaporando un grande successo di pubblico, dopo circa anni di assenza dalle scene, una tournée «rompighiaccio» che la vede protagonista davanti a migliaia di spettatori. Come l'altra sera alle Cupole dove ha fatto il pieno sull'onda delle vendite del ultimo «45», *Canto straniero* che sta funzionando molto bene.

«Non mi ricordavo tanto calore parte del pubblico. Nel Meridione ho avuto piazze gremite per lo spettacolo in onore del santo patrono qui, al Nord, non credevo di incontrare tanta gente. Ne sono entusiasta, tanto che ho prolungato la tournée sino a novembre».

E' cambiato il pubblico in questi tre anni?

«Direi decisamente di sì. C'è più educazione, più voglia di ascoltare di partecipare. Probabilmente ci si è stufati del rumore della disco-music e dei suoi brani nati sala d'incisione con cacciaviti e bottoni così apprezza di più il cantante, l'interprete, personaggio».

Artisticamente lei è assieme a Mia Martini, fra Cantagiri Festivalbar: che cosa avete in comune?

«Soprattutto il fatto che entrambe amiamo molto cantare e, lasciatemelo dire, sappiamo cantare davvero. Abbiamo due personalità molto spiccate e non "ruffianiamo" nel mondo canzonettaro. Stimo molto Mia che molto più brava preparata della sorella Loredana».

E le altre cantanti venute fuori in questi anni?

«C'è molto bluff — risponde Marcella — *travestimento, l'attenzione rivolta più alla forma, all'immagine, che alla sostanza, cioè alla voce. Ma gente si accorge dei bluff...».*

Nel suo spettacolo la cantante siciliana — che è accompagnata dal gruppo *Super Market* Tato alle tastiere, Gian Carlo alla tromba, Guido al trombone chitarra, Gino alla batteria, Carlo alla chitarra Gio al basso — ripercorre le tappe della sua carriera musicale (da *Montagne verdi* a *Lady anima, Camminando* e *cantando, Baciami*) fra «Gondole d'argento», Sanremo, Festivalbar.

«E' stata l'esperienza più emozionante della mia vita il prendere parte alla manifestazione di Salvetti. Quando uscì sul palco dell'Arena e trentamila persone esplosero in un boato... bé, davvero, sentì qualcosa rimescolarti dentro».

Una buona estate con «Canto straniero» per Marcella Bella

Ora, dopo *Canto straniero* scritto fratello Antonio e da Dario Bembo, Marcella ha inciso *cherai*, sigla della trasmissione televisiva «Domenica In». E' un brano americano parole Giorgio Calabrese. Dopo Gianni e Loredana, dunque, altro Bella entra mondo della canzone.

«Sì, ma ce n'è ancora uno, Rosario, il più piccolo (diciannove anni), che ha iniziato scrivere canzoni e promette davvero bene. Siamo tutti nella stessa barca, insomma, mi sembra che veleggiamo bene».

Napoli ha ritrovato una sua dimensione musicale, e culturale con i vari Daniele, Bennato, Esposito, Sio, mentre Nord c'è la Bologna di Dalla e Guccini, la Genova Paoli e De Andrè... e Palermo, la Sicilia?

«Ci stiamo arrivando, penso — conclude — *d'altronde i nomi mancano, ad esempio, Vincenzo Spampinato. Certo, siamo centri del business discografico, come Roma e Milano, e ci tocca emigrare, venire sempre nel "continente". Da qualche tempo, però, mio fratello Gianni sta curando il nostro, per così dire, regionale ed ha aperto una sala d'incisione dove provano molti giovani sono certa qualcosa di buono e valido non tarderà a venir fuori, ad emergere per arrivare fino quassù».*

Alberto Gedda

concerti

Per Bartok l'omaggio di Torino

TORINO — Le commemorazioni tempo pieno devono essere un po' frustranti, inevitabile pensarlo suonare l'Orchestra Filarmonica Nazionale Ungherese attiva in tutte le piazze musicali italiane in occasione del centenario della nascita di Bartók.

Il tour celebrativo ha toccato anche Torino il concerto bartokiano stato l'omaggio *Settembre Musica* al centenario del musicista ungherese. Di omaggi nella città, e proprio caso dirlo, Bartók avuti pochini, guardare quello che si fa a Venezia, Bologna, Roma, Palermo, Milano o Como ha l'impressione trovarsi in delle anse più povere del sottosviluppo culturale. Grazie dunque a *Musica* che ci ha ascoltare capolavori rango della *Suite danze*, del secondo Con per pianoforte e orchestra del *Concerto per orchestra*.

C'era aspettarsi di ascoltare le tre partiture in interpretazione d'insuperabile genuinità, ma concerto della Filarmonica ungherese diretta da Janos Ferencsik si è risolto invece in dimostrazione della internazionalità della musica di Bartók. Internazionalità nel senso che la musica appartiene a tutto il mondo tutti gli interpreti posseggono uguali titoli di autenticità. Inutile nasconderlo, la prestazione dell'orchestra ungherese è stata piuttosto deludente. Nella stupenda *Suite di danze* i ritmi erano un po' allentati, gli archi non troppo trasparenti, specialmente nel sublime quarto episodio, e i tromboni incisivi come scalpelli spuntati.

Il secondo *Concerto per pianoforte*, scagliato come una meteora nel neoclassico degli Anni Trenta, pone terribili problemi interpretativi, primo fra tutti trovare un pianista dotato di potenza di fuoco da sostenere l'impervio duello un'orchestra fanfare di percussioni. L'ungherese Jeno Jando è preciso e forbito ritmica e nella tecnica ma il suo suono nel primo movimento quasi sempre. Nel secondo, di fronte un'orchestra si sente benissimo, ma della misteriosa, trasparente notturna del tòk non c'è neppure l'idea e la pagina sublime si ascolta quasi annoiandosi. Nel terzo movimento si ascoltano le cose migliori ma si resta al livello di una onesta routine.

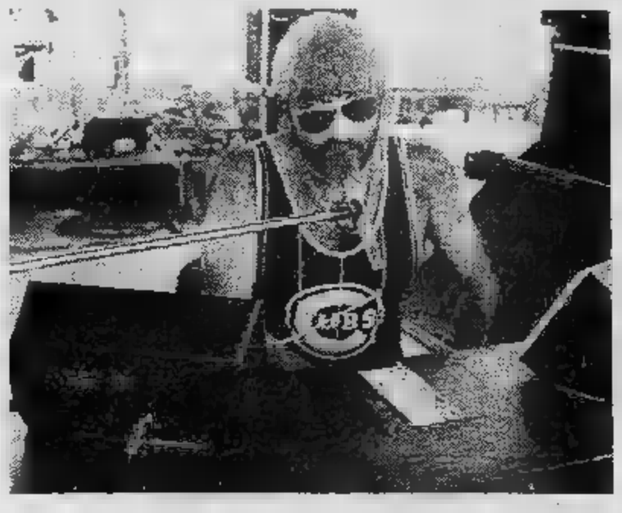
Con il conclusivo *Concerto per orchestra* l'orchestra ungherese il direttore Ferencsik hanno offerto la prova migliore.

Il successo decretato dal pubblico, solito numerosissimo, stato vivissimo.

Enzo Restagno

Ingaggi, dischi e spettatori in continuo aumento

Dalla fa il sig. Rossi



Lucio Dalla a Torino: non poteva deludere (Foto Siccardi)

TORINO - *Diciottomila biglietti venduti quasi cinquemila persone rimaste fuori rappresentano primo dato più appariscente concerto del cantante bolognese Lucio Dalla tenuto l'altra nell'Arena Grande della Festa nazionale dell'Unità.*

Nonostante fastidiosa pioggerella, cartello botteghini che preannunciava «solo posti in piedi» conseguente certezza per i numerosissimi ritardatari non distinguere gran che sul mega-palco dove Dalla i suoi musicisti si esibivano, la gente ha continuato pazientemente a fare la fila e ad entrare nella vasta dopo che lo spettacolo era iniziato da più un'ora.

Cinquemila lire per sentire soltanto una possono anche un bel grussolo per un giovane, ma per il «Lucio nazionale» questa ha fatto presa pochissimi. In definitiva un successone; d'altronde Dalla considerato un paio anni il n° 1 della canzone italiana e oltretutto erano due anni che non faceva più tournée.

Che fosse viva l'attesa per suo ritorno e cantare davanti alla folla possono testimoniarlo tangibilmente le vendite dei suoi dischi. Più di 600 mila esemplari venduti per l'album Dalla *e altre 300 mila copie per l'ultimo* Q-Disc *(che comprende gli ultimi due successi* Cara te e Telefonami *vent'anni) per cantautore italiano rappresentano un biglietto visita invidiabile. E altri riconoscimenti cominciano a venirgli dall'estero Lucio Dalla sta affermandosi prepotentemente. In Germania ad esempio dove quest'anno ha un premio per miglior artista straniero, per la ricerca testo-musica.*

Alto un metro e 60, trentottenne, calvo: è il primo descriversi in questo modo quando tentano farlo apparire una «star». sondaggio Doxa è il cantante più popolare d'Italia. Baschetto lana, barba quasi incolta, aria da artista-intellettuale, la non certamente un'immagine borghese conformista in fondo c'è da chiedersi — magari nascosto — non sia proprio questo il modello dell'italiano che attualmente molti vorrebbero impersonare.

Dalla istrione, clown, giullare, narcisista; Dalla re del palcoscenico, creatore di sottili, impalpabili e quasi magiche atmosfere; Dalla piccolo grande uomo («cosa mai pretendete da un vecchio me»); Dalla po' il simpaticissimo signor Rossi dei fumetti, con la differenza che in questo caso ha la fortuna dalla sua pare guadagni quasi milioni a sera (anche se, candidamente, afferma che i conti esatti li conosce solo il suo impresario).

Cantastorie di sogni irreali, storie che racchiudono in poche strofe un intero microcosmo di disperati, Lucio Dalla offre nelle sue composizioni quel pizzico ottimismo che la forza di andare avanti pur tenendo gli occhi beni aperti su quanto ci circonda. Si può quindi dire che sia un po' tutti noi nella vita di tutti i giorni: tristi, ironici, patetici, provocatori, bugiardi. E per tutti questi fratelli ideali Lucio ha intonato le sue canzoni: Anna e Marco *per le tantissime coppie ragazzi che dal periodo dei sogni cominciano passare alla realtà quotidiana;* Nuvolari *per amico impresario che ha avuto un incidente automobilistico;* che «quando piange piange davvero».

Ivano Barbiero

Entro l'81 super disco per Lennon

LONDRA — Entro il 1981 uscirà un con registrazioni effettuate in memoria di John Lennon, cantante a New York nel dicembre questo almeno stando alle dichiarazioni rilasciate dal vecchio bassista dei «Beatles», Paul Mc Cartney.

«Tutte le più grandi stelle della musica pop mondiale — ha spiegato Mc Cartney *parteciperanno a questa eccezionale edizione discografica».* A quanto sembra vi però due defezioni di rilievo, quella Elton John e quella, particolarmente significativa, di George Harrison, anche lui vecchio componente dei «Beatles».

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis: Adriano, Alexandra, Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Doria, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, Lilliput, Lux, Maffei, Major, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Nuovo Vip, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Selene, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Gli occhi dello sconosciuto, di Ken Wiederhorn, con Lauren Tewes, Jennifer Jason Leigh, Peter Dupre (Usa - Colori) — In una tranquilla cittadina balneare, maniaco avvisa telefonicamente le vittime del suo arrivo.
Orario: 16,10; 17,35; 19; 20,35; 22,30. Viet. 14. ★ Giallo
PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Dalle 9 alle 5... orario continuato, di C. Higgings, con Jane Fonda, Lily Tomlin, Dolly Barton (Usa - Colori) — Divertenti vicende, scherzi e guai procurati da tre segretarie decise a vendicarsi del capufficio.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Strade violente, di Michael Mann, con James Caan, Robert Prosky (Usa - Col.) — Vicende di un delinquente solitario in lotta contro le gang della metropoli.
Orario: 16; 18,10; 20,15; 22,25. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●■ Pubblico OOO Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374
Porno peccatrici di provincia (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Storia di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. 18.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Ricominciò da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «Le smorfie» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Una vacanza del cactus, di Mariano Laurenti, con Annamaria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Consuete avventure erotico-sentimentali di bella e disinibita fanciulla in vacanza. Non vietato.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Il mistero di Oberwald, di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti, Paolo Bonacelli, Franco Branciaroli (Italia - Colori) — Nuovamente insieme per una storia tratta da «L'aquila a due teste» di Jean Cocteau
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Fango, una vita a 300 all'ora, di Hugh Hudson (Usa - Colori) — Adattato per lo schermo da David Osborn e Hugh Hudson, la vita e le imprese del famoso e quasi leggendario pilota di formula 1 degli Anni 50.
Orario: 16,20; 18; 19,25; 20,50; 22,30. Non viet. ★ Documentario
PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
Pisa pisello, di Peter Del Monte, con Luca Porro, Fabio Peraboni, Valeria D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stralunata, la storia di un tredicenne che diventa padre e del suo bambino. Non viet.
Orario: 18,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
La disubbidienza, di Aldo Lado, con Carlo Diemmunch, Stefania Sandrelli, Thérèse Ann Savoy (Italia - Colori) — Liberamente tratta dal libro di A. Moravia, la storia di un indocile rampollo di una famiglia borghese.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613
Professione... giocattolo, di F. Veber, con P. Richard (Fr. - Col.) — Figlio vizioso si fa comprare un giornalista. In amore si cambia, di R. Long, con S. MacLaine, Bo Derek (Usa - Colori) — Ediz. in lingua orig.
Orario: proiez. uniche ore 19,20; 21,15. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OO Ingresso L. 3500

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.528
Le facce della morte, di Conan Le Cilaire (Usa - Colori) — Diversi modi agghiaccianti di morire: dalla camera a gas alla sedia elettrica, dal salto da un grattacielo alle fauci di un coccodrillo.
Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 18. ★ Documentario
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
I cancelli del cielo, di Michael Cimino, con Isabelle Huppert, Kris Kristofferson (Usa - Colori) — Nel Wyoming alla fine dell'800, immigrati europei in cerca di fortuna si scontrano con i potenti allevatori di bestiame.
Orario: 16,30; 19,20; 22,10. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

LUX Gal. S. Federico Tel. 541.283
L'assassino ti siede accanto, di Steve Miner, con Amy Steel, Adrienne King (Usa - Col.) — L'unica superstite del precedente «Venerdì 13», alle prese nuovamente con il sanguinario mostro che abita nella boscaglia.
Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Viet. 14. ★ Horror
Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. 3500

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Orgasmo pornografico (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Sexual Pink Ladies, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Quella villa accanto al cimitero, di Lucio Fulci, con Katherine McColl, Paolo Malco, Dagmar Lassander (Italia - Colori) — Nel sotterranei di una villa, dove vive professore, morto vivente attira numerose vittime.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Horror
Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. 3500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Uno scomodo testimone, di Peter Yates, con William Hurt, Sigourney Weaver, Christopher Plummer (Usa - Colori) — Nel cuore di New York viene commesso uno strano omicidio al quale assiste ignaro testimone.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non vietato. ★ Giallo
Critica ■■ Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

ORFEO p. Carlina Tel. 839.67.01
Le porno cameriere (Femmes de chambre), di Hans Billian, con Karin Lorsen (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 14; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 780.951
Gocce d'amore (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885
Carnaval super sexy (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400
Corsetti alla crema, di Sergio Martino, con Edwige Fenech, Lino Banfi, Gianni Cavina (Italia - Colori) — Consueti tradimenti in allegria e vicende strampalate intorno a bellona di turno. Non vietato.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Sogni d'oro, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti e Piera Degli Esposti (Italia - Colori) — Vicende di un giovane regista fra dibattiti, vita familiare e ultimo film su Freud. Non viet.
Orario: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
La dolce ossessione, con Gabriel Pontello (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 561.789
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga.
Orario: 16,05; 18,15; 20,30; 22,35. Viet. 18. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1979) Ingresso L. 3500

VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 tel. 871.842
Le ninfette ingorde (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264
OGGI CHIUSO

ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
OGGI CHIUSO

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

FARO v. Po 30 Tel. 832.214
OGGI CHIUSO

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057
OGGI CHIUSO

LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791
OGGI CHIUSO

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Papillon, di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Iory, Antony Zerbe (Usa - Colori) — Le ripetute fughe dalla Guyana di «Papillon», il leggendario galeotto-scrittore morto alcuni anni fa.
Orario: 20,15; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2000

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Alligator, di Lew Teague, con Robert Forster, Robin Riker, Michael Gazzo (Usa - Colori) — Città messicana in preda ad un alligatore reso enorme dagli ormoni scaricati nelle fogne da un laboratorio farmaceutico.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA V. Milano 8 Tel. 530.256
Bocche calde per mariti insaziabili. Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Gente comune, di Robert Redford, con Donald Sutherland, Mary Tyler Moore (Usa - Col.) — Presente e ricordi di una comune coppia americana. Non viet. RAGAZZI: Il posto, di Ermanno Olmi, con S. Panzieri, L. Detto.
Orario: 16,30; 20,30; 22,30; ragazzi L. 1000 ore 15; 16,45. ★ Dramm.
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

ROMA Porno in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765
Super sexual fantasy, con Brigitte Lahaie (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

SELENE c. Belgio 53 Tel. 874.171
Kriminal porno (Usa - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

STATUTO v. Cibrario 14 Tel. 487.051
OGGI CHIUSO

NUOVO VIP c. Casale 106 Tel. 832.086
Bullitt, di Peter Yates, con Steve McQueen, Jacqueline Bisset, Robert Vaughn (Usa - Colori) — Prezioso testimone ad un processo è ucciso: da chi e perché? Scaltro sequgio indaga su misteriosa morte. Non viet.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 15, tel. 511.293)
Porno tussaria, Gabriel Pontello, Lucia Doll. Vist. 18. Techn. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
Oggi chiuso. Domani: Il figlio dello sceicco, T. Milian. ★ Commedia

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.236)
Vedi Musei.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Il bisbetico domato, A. Celentano, O. Muti. Non viet. ★ Commedia

JOLLY (via Varolengo 130, tel. 290.161)
Chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.2362)
Riposo. Domani: The Blues Brothers. ★ Musicale

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.045)
Dalle 16 alle 24: Signorine!. Nov. ass. Express. Ingresso soci. ★ Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2666)
Dalle 10 alle 24 continuato: Rasland Rumer. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 8397502)
Le pornocoppie, I. Marshall. Vist. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Il cavaliere dalle lunghe ombre, Robert Carradine. Colori. ★ Western

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Solo grandi film»: Quelle strane occasioni, di Luigi Comencini, con A. Sordi, N. Manfredi, P. Villaggio. Vist. 14. Ore 20,10; 22,30. L. 1200. ★ Commedia a episodi

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Chiuso per riposo.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.837)
Un altro uomo, un'altra donna, di C. Lelouch, con J. Caan. Techn. Non viet. Ore 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Oggi riposo.

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2907)
Il salario della paura, di W. Friedkin, con R. Schelder. Vist. 14. Ore 20; 22,30 (solo oggi). ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Profondo porno. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. ★ Erotico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Cinelorum.

TEATRI E RITROVI

ERBA: Corsi di danza moderna a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 660.668.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: vedi musei.

GOBETTI: riposo. Domani ore 21 Franco Barbero in La donna da scorta. Due tempi comicissimi di Emmecì. Tel. 544.562-556.246.

NUOVO: Centro di perfezionamento della danza a cura di Loredana Furno; Centro di formazione teatrale a cura di Massimo Scaglione; Corsi di danza moderna a cura di Carla Perotti. Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 660.668.

TEATRO D'UOMO (piazza San Giovanni): sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Recitazione diretta da Anna Solaro. Orario 16-19.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 Ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 elegante trattenimento.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): suona Ottavio.
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino.
MAYERLING - Hotel Diecidaca (Cavoretto).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.

CAPRICE (via Sacchi 16): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO QUAGLINO: apertura della Stagione 1981-82 con Sei passeggiate in... cerca d'amatore.
LOSANO: Pers. Silvio Brunetto, via Brunetta d'Usseaux 1 - Pinerolo, tel. 0121/73556.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO (535963): «800-900».

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

film

«L'assassino ti siede accanto»

Terrore nel campeggio

L'ASSASSINO TI SIEDE ACCANTO di Steve Miner, con Amy Steel, Adrienne King. Horror, americano, a colori (Cinema Lux).

Titolo *routinier* del tutto ingiustificato per un film che in realtà si chiama *Venerdì 13, parte seconda*, ed è la continuazione del misteriosissimo fortunato *Venerdì 13*, parte prima.

Là c'era un ragazzino che annegava durante un campeggio, e la madre di quello si vendicava sterminando gli altri ragazzi della combriccola. Poi si scopriva che il ragazzino non era morto, ma si trasformava in mostro.

Qui ricomincia tutto da capo. Un'altra combriccola va in campeggio più o meno negli stessi luoghi e il ragazzino-mostro ci si mette d'impegno a trucidare anche costoro. Tutto il film non è che una ripetizione di una medesima scena: il malcapitato di turno è tranquillamente occupato nelle sue faccende, se possibile nottetempo. Qui si sente una musichetta del genere state attenti che adesso viene il bello. Ancora qualche istante e nel buio rotea un piccone, un'ascia, un forcone, un coltellaccio, una sega. Il terribile arnese devasta il corpo della vittima e siamo di nuovo in attesa dell'agguato successivo.

Così si va avanti per un'ora e mezzo fino a che tocca all'assassino restare sotto i fendenti di una daga. I giochi sono fatti? Non sembra, perché i mostri, come i gatti, hanno sette vite e forse ci scapperà fuori un terzo film. Con tutti i campeggiatori che ci sono in circolazione, materiale non ne mancherà per un pezzo. Quello invece che manca già fin d'ora a questi film è la voglia di andarli a vedere.

a. dg.

Quattro riedizioni sulle reti Rai a partire da oggi

Con «Radici» via alle repliche!

Ecco «Kunta Kinte» nella I parte e Dinah Merrit nella II parte

Radici, lo sceneggiato tratto dal bestseller dello scrittore americano Alex Haley e già trasmesso negli scorsi anni con grande successo, sarà riproposto al pubblico della Rete 2 il pomeriggio di tutti i giorni feriali, alle 18,50 a partire da oggi.

I protagonisti delle prime 12 puntate sono Levar Burton (Kunta Kinte ragazzo), John Amos (Kunta Kinte dall'età matura), Madge Sinclair, Leslie Uggams, Ben Vereen, Olivia Cole, Georg Standford Brown. La regia è di David L. Wolper.

Alex Haley — oggi scrittore miliardario — ha passato gran parte della sua fanciullezza assieme alla nonna in Henning, Tenessee, ascoltando le storie dei vecchi. Tali racconti, usati per trascorrere le lunghe serate meridionali e che costituivano una specie di storia orale della sua famiglia, rimasero impressi nella mente di Alex Haley, finché, nel 1962, questi si decise, seguendo ricordi ormai sbiaditi, a risalire all'origine di tale storia.

Così, dopo 12 anni di ricerche arrivò in Gambia, nell'Africa occidentale, patria dell'«uomo africano» e alla figura di Kunta Kinte, un ragazzo strappato al suo villaggio nel 1767 e venduto come schiavo in America. Da Kunta Kinte avevano avuto origine quei racconti che 150 anni dopo si erano profondamente impressi nella mente di un fanciullo in Henning, Tenessee. Racconti che avrebbero portato a Radici, il libro di Haley, saga monumentale di una famiglia americana.

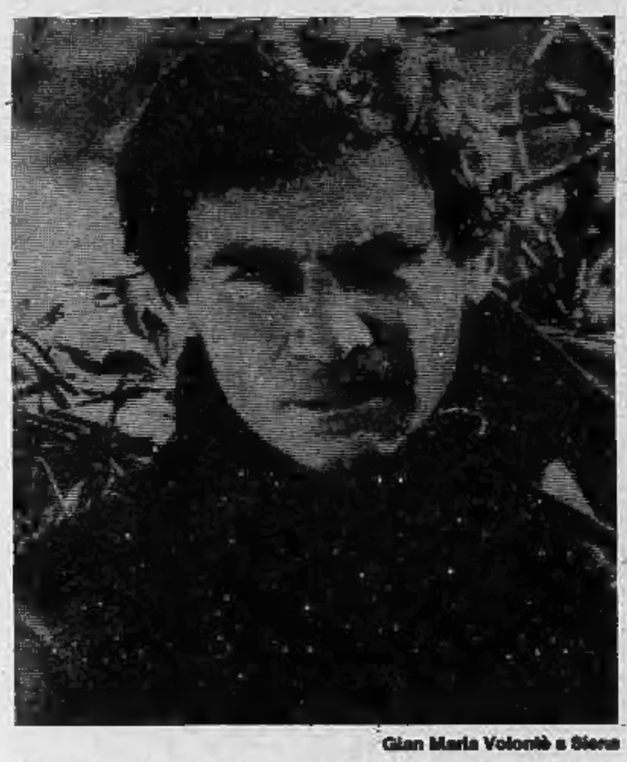
Ecco il riassunto della prima puntata. Nel 1750, in un villaggio del Gambia, nell'Africa occidentale, nasce Kunta, figlio di Omoro e di Binta Kinte. Il bambino cresce felice e libero sotto l'occhio vigile della nonna Nyo Boto. Giunto all'età di 16 anni, Kunta affronta con i coetanei del villaggio le dure prove dell'iniziazione. Intanto la nave negriera di Lord Ligonier, comandata dal capitano Davies, si sta avvicinando alla costa africana: a bordo stanno facendo l'inventario delle catene, dei ceppi e dei martelli di ferro che serviranno per il nuovo carico di schiavi.

Kunta dà la caccia a una gallina selvatica, ma precipita in una scarpata andando a sbattere contro una ragazza della sua età, Fanta. I due giovani si sorridono e Kunta si presenta come guerriero, ma il padre di Fanta, Kady Touray, gli fa notare che non lo è ancora.

Kunta continua la sua battuta di caccia e, appostato tra il fitto fogliame, vede avvicinarsi l'incubo di cui ha sentito parlare fin da bambino: è Gardner, l'uomo bianco dai capelli rossi, che guida una spedizione di «cacciatori di negri».

E' curioso come, accanto a Radici, compaiono oggi in ti parecchie repliche: Orzowey, Spazio 1999, Furia e Mister Fantasy.

Il «Cristo» fermo a Eboli andrà al «Premio Italia»



Gian Maria Volontè a Siena

ROMA — La Rai, dopo essersi fatta onore alla Mostra del Cinema di Venezia (*Sogni d'oro* di Nanni Moretti), presenterà al «Premio Italia 1981» che, giunto alla trentatreesima edizione, si svolgerà a Siena dal 15 al 27 settembre prossimo, due opere televisive e quattro radiofoniche in concorso.

Le prime sono: *Cristo si è fermato a Eboli* dal romanzo omonimo di Carlo Levi, regista Francesco Rosi (Rete 2), e *A grande richiesta: Machiavelli* di Gaetano Nanetti, regista Paolo Gazzara.

La radio entra in gara con *Una vendetta in musica* di Bruno Cagli (Radiouno); *La voce dell'inferno* di Edoardo Torricella e Salvatore Sciarrino (Radiodue); *Cronaca di un mito* di Pietro Formentini (Radiouno); *Napoli dopo il terremoto* di Paolo Alcotti (Gr-3). Fuori concorso: *Maria Zef* di Vittorio Cottafavi (Rete 3); *George Sand* di Giorgio Albertazzi (2).

Ora Miguel Bosè gioca a fare l'ingenuo totale

Miguel Bosè scrive sui giornali

Miguel Bosè da molto tempo ha una rubrica per rispondere ai suoi fans su un giornale specializzato. Riceve decine di lettere al giorno e lui ovviamente può rispondere soltanto a due o tre. Ma tutte, proprio tutte le lettere, vogliono sapere qualcosa di più su di lui. Miguel, poveretto, si destreggia come può in questa selva di congetture e domande sulla sua persona. Compie veronicas perfette, imparate dal padre Dominguin per evitare le incornate della bestia curiosità. E' si lotta, ma voluta, proprio come i toreri. Nell'arena sono battaglie mitiche, ma sono loro a voler scendere per combattere.

Così Miguel, ad una lettera di un ammiratore che gli chiede come mai su tanti giornali appaiano servizi che riguardano i suoi amori, flirts, vita privata insomma, e non piuttosto articoli sulle sue qualità di artista, risponde serio serio che, se n'è purtroppo accorto, ma che non sa che cosa farci se il pubblico si interessa tanto a «certe» notizie invece che alla sua vita artistica.

Povero Miguel, quanta ipocrisia. Se certi giornali non dessero notizie indiscrete del «Bel Bosè», nessuno parlerebbe più di lui, anche se balla bene, anche se canta canzoni strane, come quella ampiamente sentita che ne ripete un'altra, più antica, di chiesa: Mira il tuo popolo.

FUORI CITTA'

CHIERI
Nuovo Chieresi: L'ultima porno moglie.
Grande Duomo: I ragazzi del coro.

CIRIE'
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: Assi, Adriano Celentano, Edwige Fenech, techni. Non viet.

NICHELINO
Superga: Sandy la super vicosa. Viet. 18.

PINEROLO
Italia: Porno moglie dell'inquilino accanto.
Nuovo: Prof. Kranz tedesco di Germania.
Primavera: Severa violenza carnale. Viet. 18.

SETTIMO
Garibaldi: Sweet savage.

VENARIA
Dante: Viaggi nell'orgasmo.

ALESSANDRIA

NOVI LIGURE
Cristallo: La carne.
Iris: La nona configurazione.
Italia: La zia svedese.
Moderno: Suspiria.

BIELLA

Apollo: Porno desideri di Silvia.
Impero: Rocky.
Marina: Profondo rosso.

BORGOSESIA
Sociale: Sexy erotic shop.

COSSATO
Primavera: Sexy movie.

SERRAVALLE
Corso: I guerrieri del terrore.

VARALLO S.
Civico: L'uomo da marciapiede.

NOVARA

Astra: Esperienze pornografiche.
Caccia: riposo.
Excelsior: Rlavanti Marsh.
Faraggiana: riposo.
Vittoria: Tutta da scoprire.

SAVONA

Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Eldorado: Profondo rosso.
Jolly: Quella viziosa di Susanna.
Diana: Per amore e per danaro.
Arti: Virus.

ALBENGA
Astor: La grande sfida di Bruce Lee.

ALBISSOLA MARINA
Marconi: Super porno action.

CAIRO M.
Abba: Le signore del 4° piano.

CERIALE
Odeon: I nuovi guerrieri.

FINALE
Ideal: Che coppia.
Opallas: La ragazza di via Millelire.

LOANO
Perla: Qua la mano.
Loanese: La porno cameriera.

PIETRA LIGURE
Comunale: Nuovo programma.

SPOTORNO
Mignon: Marito in vacanza.

VARAZZE
Teiro: Nintette ingorda.
Verdi: Pippo olimpionico.

BELLE ARTI
Ore 15, 30 Dal lunedì al venerdì
INGRESSO LIBERO
TUTTE LE SERE ORE 21

Opera laboratorio di Alessandria oggi a Tv-3

Va in onda stasera sulla Rete Tre alle 20,40 lo special prodotto dalla sede regionale Rai per il Piemonte intitolato *Opera laboratorio* e imperniato su un curioso esperimento musicale-agrituristico tentato con successo lo scorso anno dal Comune di Alessandria e ripetuto in questi giorni con notevole successo.

Si tratta in breve di un cosiddetto «stage», con partecipazione selezionata per concorso di ragazzi fra 14 e 25 anni, strumentisti e cantanti lirici che, col patrocinio dei vari assessorati competenti, hanno invaso la città lavorando per giorni all'allestimento di due opere almeno ambiziose quali *Così fan tutte* di Mozart e *Il barbiere di Siviglia* di Rossini.

Esecuzioni, a parere degli esperti, non perfettissime, ma musica portata oltre ai confini normalmente imposti, e dimostrazione di immenso amore per la medesima da parte di un po' tutti: ecco i principali risultati della manifestazione. Una sorta di grande entusiasmo ha infatti accompagnato tanto i giovani musicisti nell'allestimento delle opere, quanto i loro meno giovani maestri, e la stessa popolazione mostratasi più che tollerante nei confronti degli intrusi musicofili, e addirittura complice e sostenitrice.

Tutto questo nel documentario di stasera è ampiamente documentato con volti, momenti salienti, prove, nervosismi, scherzi.

Per il resto la totale assenza di spiegazione parlata, se da un lato presuppone in chi la guarda almeno la conoscenza dell'avvenimento, dall'altro permette, come si dice, di calarsi dentro il medesimo con l'animo del partecipante, cogliendone sensazioni e momenti che oltre al trucco dell'artista e alle prove canore comprendono anche un breve excursus sulle coppiette nel parco, sulle scritte murali, sulla fabbrica di cappelli più famosa del mondo e sulle ormai onnipresenti siringhe di eroina che troviamo piantate negli alberi di un parco.

Firmati da Gianni Casalino, i 60' di programma ci promettono fra il resto di mostrarci una tecnica di montaggio che ha dell'incredibile e sembra molto più vicina al gioco di prestigio che al normale trucco televisivo.

L'indice generale perde il 3 per cento

TORINO — Non muta l'intonazione in Borsa: scambi ridotti con iniziativa all'offerta che è assorbita molto cautamente con pesanti sacrifici per le quotazioni. Di questa situazione risentono soprattutto i titoli più speculativi: bancari assicurativi e finanziari, in sostanza tutti quelli sui quali nei tempi di euforia si erano costituiti i pacchetti più cospicui.

Le continue erosioni dei corsi rendono critiche posizioni già tranquille e il protrarsi della depressione vince le difese condotte nella speranza di una ripresa del mercato a breve termine.

Oggi le flessioni più significative sono registrate da Toro ord. (—8 per cento), priv. (—7), Credito Italiano (—8,8), Banca Commerciale (—3,9), Ras (—4,1), Montedison (—4), Centrale (—4,3), Pirelli SpA (—3,5), BII ord. (—3,6), risp. (—5,8).

Pesanti nonostante i livelli già molto bassi delle quotazioni sono altresì le Sip (—5,5 per cento), Stet (—8,6). Gli unici movimenti in controtendenza si registrano praticamente nei titoli locali Fiorio +0,7%, Castagnetti +1,8%. Sono invece in ordine con l'andamento generale le Ferro (—1,6%), Torino Nord —1,6%), Fornara (—2,7), Borgosesia risp. (—3,6), Graziano

(—1,2%), Westinghouse (—2,1). Nel reddito fisso sempre attivi i titoli di Stato con corsi allineati a quelli della vigilia.

Fixing: Fiat ord. 1600, priv. 1210, Pirelli SpA risp. 1550, Sai 1-5-81 23.000, priv. 22.900, Cir risp. 13.000, Magneti Marelli risp. 710, Fisat risp. 7300, Olivetti 1-4-81 3100, Centrale risp. 4400, Diritti Schiapparelli pagamento 245.

MILANO

Mercato sempre depresso con scambi fiacchi. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche (mercoledì in calendario la risposta premi e giovedì i riporti) ha suggerito agli operatori un ulteriore fondamento delle posizioni speculative

L'indice ha ceduto oggi oltre il 3 per cento. Le Gemina proseguendo nel ribasso in atto da molte sedute sono scese oggi del 12,4 per cento, le Toro ordinarie del 9, le Credito Varesino dell'8,8, le Italmobiliare del 6,9, le Ciga del 6,7, le Alleanza del 5,9, le Credit del 5,4, le Comit del 5,2, le Ifil del 5,1.

Minusvalenze comprese fra il 3 e il 5 per cento per Cantoni, Pirellina, Sai ordinaria, Ras, Centrale ordinaria, Pirellona ordinaria, Fiat privilegio, Italcementi ordinaria e Bastogi. Le Mediobanca, nonostante il recente annuncio dell'aumento gratuito del capitale, sono arretrate dell'1 per cento mentre le Fiat ordinarie hanno contenuto la perdita nello 0,5 per cento. In recupero invece Finmare (+17,1), Sinsigeno (+10,3), Snia privilegio (+5,7), Risanamento (+2,8), Aedes (+2,7) e Ifil +1,6 per cento.

Ecco le quotazioni:

Abeille 50.990; Aedes 7200; Alitalia 1350; Alivar 2920; Alleanza 46.100; Autos. To-Mi 4760; Bastogi 339; B.co Roma 74.000; Beni Imm. or. 749; Beni Imm. pr. 694; Binda 1080; Breda 2780; Brioschi 2150; Burgo or. 5965; Burgo pr. 6110; Caffaro 481; Cantoni 6750; Carlo Erba or. 5800.

Cascami 4610; Cementir 4305; Ciga 11.000; Cir 12.790; Coge 2149; Comit 72.050; Comp. Milano or. 17.690; Comp. Milano pr. 15.700; Comp. Toro or. 41.400; Comp. Toro pr. 39.000; Credit 9450; Cucirini 2830; Dalmine 220; Eridania 13.800; Eternit 730; Falk or. 3295; Falk pr. 3500; Fiat or. 1610; Fiat pr. 1200.

Finmare 41; Finsider 40.50; Fisac 7190; Generalfin 880; Generali 134.800; Gilardini 4200; Gim 3799; Ginori 78; Ifi pr. 3660; Ifil 4930; Ilssa Viola 1890; Imm. Roma 1600; Iniziativa 38.350; Interbanca 28.700; Invest 3175; Isvim 25.100; Italcable 7500; Italcementi 36.600.

Italia Ass. 24.850; Italsider 110; La Centrale 6610; L'Ausiliare 9500; Lepetit ord. 40.880; Lepetit pr. 33 mila; Linificio 2020; Liquigas 858; Magneti M. 704; Magona 4160; Marzotto 2930; Mediobanca 147.500; Mira Lanza 17.100; Mittel 1421; Mondadori pr. 4970; Montedison 170.

Nai 162; Nord Milano 1780; Olcese 40.50; Olivetti ord. 3150; Olivetti pr. 2548; Pacchetti 120; Pertusola 1280; Perlier 8 mila; Pierrel 988; Pirelli e C. 2900; Pirelli Spa 1611; Ras 110 mila; Rinascente ord. 281; Rinascente pr. 235; Risanamento 12.100; Rotondi 14.100.

Saffa 5500; Sai 27.600; Sarom 3490; Sifa 980; Silos 4650; Sip 800; Sme 2980; Stampati 20.050; Standa 2680; Stet 845; Tecnomasio 200; Tosi Franco 31.800; Un. Manifatture 40.950; Viscosa ord. 721; Viscosa pr. 751; Westinghouse 21.900.

Dollaro sotto le 1200 lire

ROMA — Nuova flessione del dollaro, che ha aperto stamane a 1196,75 lire, con una perdita di circa 10 lire rispetto alla chiusura settimanale. Gli scambi procedono a ritmo nervoso, in un clima di attesa. Anche se ciò non vale ad escludere nuovi colpi di scena del dollaro, che con la quotazione odierna si è portato al di sotto delle 1200 lire per la prima volta in due mesi, va sottolineato che la moneta statunitense è rimasta stabile nei confronti della lira nella prima ora di contrattazioni.

A far ben sperare per le sorti della lira c'è tuttavia anche il fatto che la flessione del dollaro viene registrata in tutte le piazze: nei confronti della valuta tedesca il dollaro ha aperto oggi a 2,3800 marchi contro i 2,4010 della chiusura settimanale; rispetto alla valuta svizzera il dollaro è trattato a 2,0345 franchi contro 2,0520 di venerdì; ed a 5,7050 franchi francesi contro 5,7563 precedenti. La sterlina è salita a 1,7870 dollari contro 1,7780 della chiusura settimanale di Londra.

Anche sulle piazze asiatiche il dollaro ha perduto qualche punto, chiudendo oggi a Tokyo su valori di 231,55 yen contro 232,35 di venerdì.

L'oro segna un netto balzo in avanti con apertura a 454-457 dollari l'oncia sul mercato londinese, dove venerdì aveva concluso le contrattazioni su valori di 449-452 dollari l'oncia. Il metallo è salito ulteriormente a Zurigo: 455-458 dollari l'oncia, contro i 448-451 della chiusura settimanale.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-9	14-9
ALIMENTARI		
Alivar	3000	2950
Eridania	14500	14000
Fiorio	355	357
Imm. Agr. Vit.	15100	14700
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	17500	17500
C. Ass. Mi priv.	17000	17000
Comp. Latina ord.	1300	1300
Comp. Latina priv.	1100	1100
Generali	137250	133800
RAS	114250	109550
SAI	28500	28900
Toro Ass. ord.	45000	41400
Toro Ass. priv.	42500	38500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	76500	73500
Banco di Roma	75500	74700
Credito Italiano	10200	9300
Interbanca priv.	29900	28700
Mediobanca	150000	147500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	6100	6000
Burgo priv.	6100	6100
Cart. Ital. Riunite	150	150
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	68	68
Pozzi Ginori risp.	190	190
Eternit ord.	730	730
Eternit pref.	590	590
Unicem	17200	17200
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	905	905
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	19000	18000
Montedison	173	166
Paramatti	2170	2170
Pierrel	1030	980
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5550	5553
Saffa risp.	4500	4400
SAIAG	1350	1350
Schiapparelli	1499	1499
COMMERCIO		
Rinascente ord.	305	287
Rinascente priv.	237	237
Silos Genova	4400	4600
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1470	1470
Autostr. To-Mi	5010	4800
Italcable	6300	6100
NAI	195	185
SIP	930	920
Torino Nord	33	29
ELETTROTEC.		
M. Marelli	—	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	358	358
Borgosesia ord.	7900	7900
Borgosesia risp.	5500	5300
Centrale	6890	6600
Finsider	40	40
GIM	3850	3850
IFI priv.	3590	3580
IFIL	6100	4900
Invest	3000	3000
Mittel	1600	1450
Fiscambi	3250	3250
Pirelli & C.	3000	2950
Pirelli S.p.A.	1690	1630
SAFOM	3700	3550
SME	2990	2990
SMI	3300	3300
SIFA	1020	1020
STET	930	850
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	530	500
B.I.I. priv.	730	680
Condotte Acqua	212	208
Fer-Co	310	305
Gen. Imm. Sogece	1700	1650
I.P.I.	2550	2530
ISVIM	25000	25000
Risan. Napoli	12800	11800
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1130	1120
FIAT ord.	1600	-
FIAT priv.	1210	-
Gilardini	4115	4115
Graziano	1950	1925
Olivetti ord.	3180	3150
Olivetti priv.	2550	2550
Westinghouse	23000	22500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	225	225
Fornara	365	355
Italsider	180	180
Talco Grafite	29900	29900
TESSILI		
Cantoni	7600	7100
Fisac	8350	8300
Snia Visc. ord.	740	720
Snia Visc. priv.	710	740
DIVERSI		
Acque Potabili	2875	2875
CIGA	12100	11300
CIR	12600	12800
Pacchetti	130	130
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 72/88	—	—
CIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	165	165
M.S. Vis. 7% 72/89	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	510	510
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Oliv. 12% 79/89	280	280
Mer. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	105	105
IRI Stet 7% 73/88	70	70

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11-9	14-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	41
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	76	76
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 78/91	75	75
» » 10% 77/87	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98 20	98
» » » 1/7/82	97 50	97 60
B.T.N 5,50% 1982	92 30	92 30
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	97 25	97 25
» 12% 1982 II	95 55	95 30
» 12% 1983	85 90	85 70
» 12% 1984 I	84	84 10
» 12% 1984 II	84	84
» 12% 1987	83	83
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	68 50	68 50
» » '69 II	58 30	58 30
» 7% '73	53	53
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	92	92
» '77 Ind. II	122 70	123 70
» 12% '78 I	81 10	81 10
» 12% '78 II	81	81
I.R.I. 6% '64	89	89
I.R.I. 6% '65	82	82
Autostrade 6% '65 I	83	83
» 6% '69	56	56
» 7% '72	64	64
CC.PP. 6%	46 30	46 30
» 7%	46 80	46 80
» 8% Auto '75	47	47
» Int. St. 5% IV	57	57
» Int. St. 7% IV	51 50	51 50
» Anas 6% 66	41 20	41 20
» » 7% 72 I	42 60	42 80
» Autostr. 7% II	45 50	45 50
FF.SS. 6% '68 I	71	71
» 5% '57	67	67
» 7% '72 II	56	56
A.F.S. 7% '70	57 50	57 50
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	58	62
» 7% II	56	56
ICIPU ventl. 6%	67 70	67 70
» » 7% I	51 50	51 50
Imi XXVI 6%	66 20	66 20
» XXIX 7%	65 40	65 40
» XXXIII 7%	62 20	62 20
» XXXVIII 7%	56	56
» XLII 8%	51 50	51 50
» II. 10%	61 50	61 50
Isveimer 7% '71 XIX	71	71
» 6% XIII	90	90
Torino Asm 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	78	78
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58	58
S. Paolo 6%	52	52
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 8% ex 5%	47	47
» » 8%	50	50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	80	80
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	80	80
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	46	46
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 8%	55	55
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	80 80	80 80
RIV 5,50%	61	59 80
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Ser. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	294	294
M. Sip 7%	68 70	68 70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	67	67
S. Paolo It. 12%	160 20	160 20

Minacce della Regione - Già spedite 1209 circolari

«Nei Comuni senza piano regolatore manderemo un nostro commissario»

PONZONE D'ACQUI — «Se i Comuni ancora carenti non si daranno in breve un piano regolatore, la Regione Piemonte risponderà con un commissario regionale, sostitutivo dei Consigli comunali». Lo ha preannunciato l'assessore alla Programmazione e all'Urbanistica della Regione Piemonte, Claudio Simonelli.

L'occasione è stata il convegno indetto da 13 comuni dell'Alto Monferrato e dalla comunità montana dell'Alta Valle Orba, Valle Erro e Valle Bormida, per rilanciare l'economia locale. I sindaci di Molare, Cassinelle, Morbello, Ponzone, Pareto, Cavatore, Cartosio, Malvicino, Castelletto d'Erro, Montechiaro d'Acqui, Denice, Merana e Spigno Monferrato si sono riuniti a Ponzone, presenti Claudio Simonelli, Andrea Mignone, capogruppo socialdemocratico alla Regione Piemonte, gli assessori comprensoriali Angelino Rossa all'Urbanistica e Franco Caneva all'Agricoltura.

Abbiamo già spedito a 1209 Comuni piemontesi — ha detto Claudio Simonelli — una circolare interpretativa della legge urbanistica, la cosiddetta «legge Astengo». Sono modifiche da tempo attese per snellire la procedura.

In pratica, possibilità di costruire di più e più in fretta. «Vogliamo dare — ha concluso l'assessore Claudio Simonelli — maggiore autonomia ai Comuni nell'attuazione degli strumenti urbanistici». Da parte sua, il presidente della comunità montana Giampiero Nani ha ricordato che occorrono miliardi per risolvere i problemi delle comunità montane, mentre il sindaco di Ponzone, Romano Malò, ha fatto rilevare come gli 800 miliardi per la forestazione «abbiano permesso a 40 giovani di trovare un posto di lavoro.

g. p.

Un licenziato chiede danni per 150 milioni

PIEVE DI TECO — *(s. de.)* La maggiore industria della Valle Arroscia, la Spa Bonsignore di Pieve di Teco, specializzata nella costruzione di prefabbricati, rischia di pagare una penale di 150 milioni di lire al suo ex agente generale per la Francia. La vertenza, che si trascina ormai da diversi mesi, è prossima alla conclusione: per domani il pretore di Imperia, dottor Coloretti, ha disposto una comparizione delle parti.

A chiedere l'ingente risarcimento di danni è stato Luigi Rossi, residente a Genova, in via Buffa. Assunto nel maggio del 1978, Rossi era stato dimesso e sostituito, nell'aprile del 1980, dalla società Tim, alla quale la Bonsignore aveva affidato l'incarico di vendere i propri prodotti in territorio francese.

A questa decisione l'ex agente ha risposto, tramite il suo legale avvocato Nari, chiedendo al giudice che gli vengano corrisposti 150 milioni

Il provvedimento riguarda 3000 dipendenti

«Cassa» a tutto dicembre nella Magneti Marelli

MILANO — *Negli stabilimenti di Milano Crescenzago, San Salvo di Chieti e Alessandria del gruppo «Magneti Marelli» è scattato stamane un lungo periodo articolato di cassa integrazione per oltre tremila lavoratori.*

Il provvedimento, che andrà avanti fino al 31 dicembre prossimo, è stato determinato — secondo quanto reso noto dall'azienda — dalla mancanza di ordini in seguito alla crisi che sta attraversando il settore auto.

La «Magneti Marelli», specializzata in equipaggiamenti elettrici per auto, è il maggior fornitore, come noto, della Fiat. Nella fabbrica di Crescenzago la cassa integrazione interessa complessivamente 1510 lavoratori seicento dei quali (a rotazione) non lavoreranno per tre settimane, mentre altri 510 dipendenti osserveranno tre giorni di cassa integrazione per dieci settimane.

Un altro gruppo di 400 lavoratori in cassa integrazione due giorni alla settimana per un periodo di tredici settimane. I lavoratori interessati alla sospensione del lavoro nello stabilimento di San Salvo sono 1500. Per quest'ultimi la cassa integrazione è articolata in quattro settimane a zero ore, cinque settimane a 24 ore e una settimana a dodici

Per lo stabilimento di Alessandria la cassa integrazione interessa 130 lavoratori che per due settimane non lavoreranno, mentre per altre undici settimane lavoreranno soltanto tre giorni alla settimana.

Nel reparto di traumatologia

Tecnologie sovietiche all'ospedale di Cuneo

CUNEO — Se non insorgeranno impreviste difficoltà di ordine amministrativo, l'ospedale «Santa Croce» di Cuneo sarà il primo in Piemonte ad adottare per la divisione di ortopedia e traumatologia le tecniche e le apparecchiature inventate e sperimentate dal medico sovietico Gavril Abramovich Ilizarov, direttore dell'Istituto di ortopedia e traumatologia di Kurgan, nella Siberia.

In quell'ospedale venne curato con successo il noto scalatore italiano Carlo Mauri, rimasto vittima di un grave incidente in montagna. Carlo Mauri, che sembrava dovesse in conseguenza delle fratture rimanere menomato nell'uso delle gambe per sempre, è invece perfettamente guarito tanto che ha ripreso in piano la sua attività. Lo scorso anno, per conto della televisione svizzera ha effettuato un raid a tappe sulle nostre Alpi dalle Marittime al Cervino.

Il celebre medico sovietico ha ideato un fissatore esterno basato sull'introduzione nell'osso della gamba di fili incrociati ad anelli senza la necessità dell'intervento chirurgico. Il primario del reparto ortopedia e traumatologia del «Santa Croce», professor Arrigo Bignardi, che recentemente ha incontrato il dottor Ilizarov a Bellagio in occasione di un congresso medico, così spiega l'invenzione: «*E' di eccezionale importanza perché si basa sulla capacità di rigenerazione dei tessuti anche quelli ossei, purché si adotti un metodo adeguato per tenerli sotto carico*». Ed è appunto quello che riesce a ottenere l'apparecchio, inventato dal professor Ilizarov.

g. d. m.

La Telettra in Irak creerà impianti di teletrasmissione

TORINO — *Un importante contratto per un importo di oltre 40 milioni di dollari è stato firmato dalla Telettra (società del gruppo Fiat operante nel campo delle telecomunicazioni) con il ministero dei Trasporti e Comunicazioni della Repubblica irachena.*

Il progetto comporta la realizzazione, chiavi in mano, di due collegamenti di telecomunicazioni che uniscono Baghdad a Mosul e Ramadi a Trabil con successiva prosecuzione fino ad Amman (Giordania). Si tratta di collegamenti in ponte radio per un totale di oltre 900 km.

La commessa, che include anche la fornitura di apparati mobili di emergenza, comprende oltre 300 ricetrasmettitori, 6800 canali multiplex, 7000 giorni-uomo di addestramento del personale iracheno in fabbrica e sul campo

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: +26 - Ieri max +27 - min +14

SITUAZIONE: la perturbazione estesa dall'Europa centrale al Mar delle Baleari, si sposta verso Levante interessando così le regioni settentrionali e centrali. TEMPO PREVISTO: condizioni di variabilità sulle regioni Nord-occidentali. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: deboli o moderati. MARI: poco mossi e localmente mossi.

In Italia		
Bolzano	+17	+22
Verona	+16	+25
Milano	+18	+22
Firenze	+16	+28
Bologna	+17	+26
Roma	+17	+27
Napoli	+18	+27
Reggio C.	+19	+28
Palermo	+23	+26

all'estero		
Atene	+20	+31
Beirut	+22	+28
Belgrado	+15	+24
Berlino	+13	+20
Bruxelles	+ 7	+18
Il Cairo	+21	+33
Ginevra	+15	+23
Helsinki	+ 9	+16
Lisbona	+15	+26
Londra	+10	+18
Madrid	+16	+28
Montreal	+10	+16
Mosca	+ 6	+ 9
New York	+22	+31
Parigi	+ 8	+22
Stoccolma	+14	+19
Sydney	+12	+21
Tokyo	+19	+24
Vienna	+14	+20

Calcio-politica a Orbassano

Psi batte psdi: 1-0 (arbitro un comunista)

Alcune immagini di quella che è stata definita la «sfida dell'area socialista» di Orbassano. In campo sabato sera al Sisport le squadre delle locali sezioni del psi e del psdi. A far parte delle rispettive compagini numerosi amministratori della città, sindaco compreso. La partita si è conclusa con una vittoria di misura del psi. I socialisti, dati per sconfitti dal pronostico, sono passati in vantaggio, inaspettatamente, dopo pochi minuti di gioco.

Da un batti e ribatti in area socialdemocratica la palla è arrivata al portiere del psdi che, tra lo stupore generale, se l'è fatta passare tra le gambe. Inutile il tentativo del capogruppo del psdi Porchia di respingere la palla che lemme lemme si è depositata in rete.

A parte questo svarione del portiere, la partita non è stata brutta; anzi: si sono viste fasi di gioco discreto. Tra i giocatori «eccellenti», ovvero tra gli amministratori in campo, il capogruppo socialista in comune Drogo (45 anni ex giocatore della promozione siciliana) e il consigliere socialdemocratico di Rivalta Mensa (35 anni, ex delle leve giovanili del Torino ai tempi di Rosato) sono stati i migliori dando dimostrazione che la politica e gli anni non pesano, anche se il fiato manca, su chi sa «toccare» la palla.

L'immagine in alto è emblematica dello spirito della partita: l'arbitro Sperti (comunista, ex sindaco di Orbassano ora consigliere comunale) fischia un fallo a favore dei socialisti in maglia bianconera. In posizione di attesa sulla sinistra il sindaco Martoccia. **A destra** il capitano della compagine socialdemocratica, capogruppo in comune Porchia. Da notare la fascia con le lettere cubitali del partito. La foto è significativa anche per un altro motivo: il comune di Orbassano è retto da una giunta psi-pci-psdi.

Foto in basso a sinistra. Il capogruppo psi Drogo (miglior giocatore in campo) accanto al segnalinee, il reggente della sezione dc, Toccalli.

Foto centrale: il sindaco socialista Pino Martoccia, 31 anni, ripreso in una delle sue molte "scorrettezze". Il sindaco si è impegnato a fondo ma ha mancato clamorosamente due facili occasioni da gol nel primo tempo.

Foto a destra: l'altro segnalinee Maddalena, consigliere della sinistra indipendente in comune.

La terna arbitrale ha diretto con sorprendente bravura l'incontro. Tra psi e psdi si parla già di rivincita. I socialisti però pare stiano preparando una sfida (calcistica) ai comunisti di Orbassano.

STAMPA SERA & Standard SUNDAY EXPRESS EXPRESS STAR

Per gli inglesi in Italia

Latest NEWS

FOR ENGLISH PEOPLE

■ Marcus Simon Sarjeant, 17, will appear in the Dock of the Old Bailey's famous no. 1 Court, having been charged under the treason act in relation to a shooting incident at the annual trooping of the colour this year. Six blank shots were fired only yards from the Queen as she rode on horseback along the Mall to the ceremony in horse guards parade in June. The case against the ex-Royal Marine will be heard by the Lord Chief Justice, Lord Lane. Attorney General sir Michael Havers, Queen's Counsel, will prosecute as is traditional in treason cases. One of Britain's top qcs, mr John Matthew, will appear for the defence.

■ Buckingham Palace has refused to comment on an australian newspaper report that the marriage of princess Anne and Captain Mark Phillips is in trouble. The report was written by a senior executive of the Sydney Sunday Telegraph, who said: «*My source was someone in England. I was told that British newspapers knew about the situation, but had come to a deal with Buckingham Palace not to publish anything*». The paper says the Queen has been told of the alleged marriage problems of the couple and «*is believed particularly upset by one claiming a close relationship between her son-in-law and a tv personality*».

■ Neighbours of the Italians arrested by Scotland Yard's anti-terrorist Squad spoke of two quiet couples who appeared to socialist with only their compatriots. A retired pharmacist said: «*It seemed to me that they hardly spoke any english at all. They certainly never spoke to me. The only visitors they had were italians and we got to know many of their associates by sight*». It is believed that the group of italians is suspected of complicity in Bologna explosion.

■ Employment Secretary James Prior came out fighting in a last ditch bid to keep his present job in mrs Thatcher's government. In his clearest statement to date, he declared: «*I want to stay where i am and see my policies through*». He added: «*I want to see my party and this country succeed — and i would like to see mrs Thatcher succeed. I also feel that i have a special responsibility to put to my colleagues the policies which i believe are fair and necessary for the country at this time*».

● NELL'INTERNO: INSERTO DI QUATTRO PAGINE IN INGLESE IN COLLABORAZIONE CON DAILY EXPRESS, STAR, SUNDAY EXPRESS E STANDARD ●

14.5